

# DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI  
NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA  
S.P.A., DELLE AZIONI E DEI WARRANT DI RELATECH S.P.A.



*Nominated Adviser e Global Coordinator*



*Advisor finanziario*



AIM Italia (“**AIM Italia**”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L’emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all’atto dell’ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Relatech S.p.A. su AIM Italia Advance SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di Relatech S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, Advance SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Advance SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire nelle azioni ordinarie o nei *warrant* di Relatech S.p.A.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**").

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale e dei Warrant costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [www.relatech.com](http://www.relatech.com). La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

## INDICE

DEFINIZIONI.....	8
GLOSSARIO.....	12
SEZIONE I.....	15
1 PERSONE RESPONSABILI.....	16
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	16
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	16
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	17
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	17
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	17
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	18
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 E AL 31 DICEMBRE 2017.....	19
3.1.1 .....Dati economici consolidati selezionati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.....	19
3.1.2 .....Dati patrimoniali consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.....	22
3.1.3 .....Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.....	26
4 FATTORI DI RISCHIO.....	28
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	28
4.1.1 .....Rischi connessi alla capacità del Gruppo di adeguarsi all'evoluzione tecnologica e alle esigenze della clientela.....	28
4.1.2 .....Rischi connessi all'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda.....	29
4.1.3 .....Rischi legati alla concentrazione del fatturato su alcuni clienti.....	30
4.1.4 .....Rischi connessi ai rapporti con la clientela nel settore della consulenza IT.....	31
4.1.5 .....Rischi connessi ai rapporti con i <i>Vendor</i> Tecnologici.....	31
4.1.6 .....Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	32
4.1.7 .....Rischi connessi alla mancata capacità di individuare, attrarre e mantenere personale qualificato.....	33
4.1.8 .....Rischi connessi all'operatività dei sistemi informatici.....	33
4.1.9 .....Rischi connessi all'indebitamento e agli impegni assunti nei confronti delle banche finanziatrici.....	34
4.1.10 .....Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	35
4.1.11 .....Rischi connessi all'attuazione degli obiettivi strategici del Gruppo.....	35
4.1.12 .....Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente.....	36
4.1.13 .....Rischi connessi alla tutela e alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale.....	36
4.1.14 .....Rischi connessi ai finanziamenti per attività di ricerca e sviluppo erogati da enti pubblici.....	37
4.1.15 .....Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa.....	38
4.1.16 .....Rischi connessi a conflitti di interesse di alcuni Amministratori.....	38
4.1.17 .....Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....	39
4.1.18 .....Rischi connessi al sistema di controllo di <i>reporting</i> .....	39
4.1.19 .....Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.....	40
4.1.20 .....Rischi connessi al governo societario.....	41
4.1.21 .....Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente.....	41
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA.....	42
4.2.1 .....Rischi connessi all'alto grado di competitività del settore di riferimento.....	42
4.2.2 .....Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera.....	

il Gruppo.....	42
4.2.3 .....Rischi connessi al quadro macro-economico.....	43
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT .....	43
4.3.1 .....Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant.....	43
4.3.2 .....Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant.....	44
4.3.3 .....Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente .....	45
4.3.4 .....Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti.....	45
4.3.5 .....Rischi connessi al conflitto di interesse del Nomad e del Global Coordinator .....	45
5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE .....	47
5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE .....	47
5.1.1 .....Denominazione sociale .....	47
5.1.2 .....Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese.....	47
5.1.3 .....Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	47
5.1.4 .....Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale.....	47
5.1.5 .....Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	47
5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI .....	50
5.2.1 .....Investimenti effettuati .....	50
5.2.2 .....Investimenti in corso di realizzazione.....	52
5.2.3 .....Investimenti futuri.....	52
6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	53
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ .....	53
6.1.1 .....Premessa.....	53
6.1.2 .....Fattori chiave.....	55
6.1.3 .....I servizi.....	56
6.1.4 .....Modello di business .....	65
6.1.5 .....Programmi futuri e strategie.....	69
6.1.6 .....Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo.....	70
6.2 PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE.....	70
6.2.1 .....I trend dell'innovazione digitale.....	70
6.2.2 .....Il mercato digitale in Italia .....	71
6.2.3 .....Software e soluzioni ICT in Italia.....	75
6.2.4 .....I servizi ICT in Italia.....	77
6.3 FATTORI ECCEZIONALI .....	79
6.4 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	79
6.5 FONTI DELLE DICHIARAZIONI DELL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE .....	80
7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	81
7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE .....	81
7.2 SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE.....	81
8 PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	83
9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....	84
9.1 TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	84
9.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO .....	84
10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	85

10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI .....	85
10.1.1	..... Consiglio di Amministrazione .....	85
10.1.2	..... Collegio Sindacale .....	96
10.1.3	..... Principali Dirigenti .....	102
10.1.4	..... Soci Fondatori .....	102
10.1.5	..... Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3.....	102
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI .....	102
10.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI .....	103
10.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	103
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	104
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA .....	104
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO .....	104
11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	104
12	DIPENDENTI.....	107
12.1	DIPENDENTI.....	107
12.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i> .....	107
12.2.1	..... Consiglio di Amministrazione.....	107
12.2.2	..... Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto .....	107
12.2.3	..... Collegio Sindacale .....	108
12.2.4	..... Principali Dirigenti .....	108
12.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE .....	108
12.4	CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i> .....	108
13	PRINCIPALI AZIONISTI.....	109
13.1	PRINCIPALI AZIONISTI.....	109
13.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	109
13.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.....	110
13.4	PATTI PARASOCIALI.....	110
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	113
14.1	OPERAZIONI INFRAGRUPPO.....	113
14.2	ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	114
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	115
15.1	CAPITALE AZIONARIO.....	115
15.1.1	..... Capitale emesso .....	115
15.1.2	..... Azioni non rappresentative del capitale.....	115
15.1.3	..... Azioni proprie.....	115
15.1.4	..... Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	115
15.1.5	..... Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	115
15.1.6	..... Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente.....	115
15.1.7	..... Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le	

informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	115
15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	117
15.2.1 .....Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente .....	117
15.2.2 .....Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza .....	118
15.2.3 .....Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni.....	119
15.2.4 .....Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge.....	119
15.2.5 .....Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione.....	119
15.2.6 .....Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	119
15.2.7 .....Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.....	119
16 CONTRATTI IMPORTANTI .....	123
16.1 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO INTESA .....	123
16.1.1 .....Primo contratto di finanziamento Intesa.....	123
16.1.2 .....Secondo contratto di finanziamento Intesa.....	123
16.1.3 .....Terzo contratto di finanziamento Intesa .....	124
16.1.4 .....Quarto contratto di finanziamento Intesa .....	125
16.1.5 .....Quinto contratto di finanziamento Intesa .....	125
16.1.6 .....Sesto contratto di finanziamento Intesa.....	126
16.1.7 .....Settimo contratto di finanziamento Intesa .....	126
16.1.8 .....Ottavo contratto di finanziamento Intesa.....	127
16.1.9 .....Nono contratto di finanziamento Intesa.....	128
16.2 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO BNL .....	129
17 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	130
17.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	130
17.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	130
18 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	131
18.1 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI .....	131
SEZIONE II .....	132
1 PERSONE RESPONSABILI.....	133
1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI .....	133
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI .....	133
2 FATTORI DI RISCHIO .....	134
3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI .....	135
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	135
3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI .....	135
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	136
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE .....	136
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	136
4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI .....	136
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI .....	136
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO .....	136

4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	138
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	138
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI .....	138
4.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI. ....	138
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	139
4.11	PROFILI FISCALI .....	139
4.11.1	.....Definizioni.....	139
4.11.2	.....Regime fiscale .....	140
4.11.3	.....Regime fiscale dei warrant .....	140
4.11.4	.....Regime fiscale dei dividendi .....	143
4.11.5	.....Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR.....	153
4.11.6	.....Regime fiscale delle plusvalenze .....	155
4.11.7	.....Tassa sui contratti di borsa e Imposta di registro .....	164
4.11.8	.....Tobin tax .....	164
4.11.9	.....Imposta di successione e donazione.....	166
5	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....	169
5.1	AZIONISTA VENDITORE .....	169
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA .....	169
5.3	ACCORDI DI LOCK-UP .....	169
5.4	LOCK-IN PER NUOVI <i>BUSINESS</i> .....	171
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....	172
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA .....	172
7	DILUIZIONE.....	173
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA .	173
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	173
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	174
8.1	CONSULENTI.....	174
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI .....	174
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	174
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	174
8.5	LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	174
8.6	DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO .....	175
8.7	APPENDICE .....	175

## DEFINIZIONI

<b>AIM Italia</b>	Indica AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
<b>Aumento di Capitale</b>	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 29.788,00 , oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 11 marzo 2019, a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia, e da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito).
<b>Aumento di Capitale a servizio dei Warrant</b>	Indica l'aumento di capitale scindibile per massimi nominali Euro 54.129,00, mediante emissione di massime n. 5.412.900 Azioni di Compendio (come <i>infra</i> definito), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 11 marzo 2019, a servizio dell'esercizio dei Warrant (come <i>infra</i> definiti).
<b>Azioni</b>	Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare.
<b>Azioni di Compendio</b>	Indica le <i>massime</i> n. 5.412.900 Azioni dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definito).
<b>Borsa Italiana</b>	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del luglio 2018.



<b>Collegio Sindacale</b>	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
<b>Collocamento Privato</b>	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto a: (i) "investitori qualificati" italiani così come definiti ed individuati all'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34 – ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 e 35 del Regolamento Intermediari; (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America), (iii) investitori non qualificati, secondo modalità tali da consentire di beneficiare dell'esenzione di cui all'art. 34-ter, comma 1, lettera a) e c), del Regolamento Consob n. 11971/1999.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
<b>CONSOB o Consob</b>	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
<b>Data di Ammissione</b>	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.
<b>D. Lgs. 39/2010</b>	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
<b>Documento di Ammissione</b>	Indica il presente documento di ammissione.
<b>Emittente o Società o</b>	Indica Relatech S.p.A., con sede in Milano, Via S. Anguissola 23, iscritta al Registro delle Imprese di

<b>Relatech</b>	Milano, REA n. MI-1662226, codice fiscale e partita IVA n. 03267710964.
<b>Gruppo</b>	Indica la Società e le sue controllate, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., comma 1, n. 1.
<b>Monte Titoli</b>	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Nomad, Global Coordinator o Advance</b>	Indica Advance SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Cavour, 3.
<b>OKT</b>	Open Knowledge Technologies, con sede in Rende (CS) Piazza Vermicelli SN, Polo Tecnologico, UNICAL, codice fiscale e partita IVA n. 03100490782, iscrizione al REA n. CS – 211018.
<b>Parti Correlate</b>	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di “parti correlate” di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
<b>Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS</b>	Indica tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
<b>Principi Contabili Italiani</b>	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
<b>Regolamento dei Warrant</b>	Indica il regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definiti) riportato in appendice al Documento di Ammissione.
<b>Regolamento Consob n.</b>	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera

<b>11971/1999</b>	n. 11971 del 14 maggio 1999.
<b>Regolamento Emittenti AIM Italia o Regolamento AIM Italia</b>	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Regolamento Intermediari</b>	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018
<b>Regolamento NOMAD o Regolamento <i>Nominated Advisers</i></b>	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers AIM Italia</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Regolamento Parti Correlate</b>	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
<b>Specialista</b>	Indica Banca Finnat Euramerica S.p.A. con sede in Roma, Piazza del Gesù n. 49, C.F. 00168220069 e P.I. 00856091004.
<b>Società di Revisione o BDO</b>	Indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano.
<b>Statuto Sociale o Statuto</b>	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> <a href="http://www.relatech.com">www.relatech.com</a> .
<b>Testo Unico Bancario o TUB</b>	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
<b>Testo Unico della Finanza o TUF</b>	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
<b>TUIR</b>	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917).
<b>Warrant</b>	Indica i Warrant denominati “Warrant Relatech 2019 - 2022”, che saranno assegnati gratuitamente a tutti i sottoscrittori delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale prima della Data di inizio delle Negoziazioni.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<b><i>Artificial Intelligence</i></b>	Indica metodi e strumenti ( <i>hardware</i> e <i>software</i> ) atti a risolvere problemi o eseguire attività tipiche dell'intelligenza umana.
<b><i>Big Data</i></b>	Indica una raccolta di grandi mole di dati, di differenti tipologie, particolarmente complessa e molto rapida, tale da richiedere strumenti differenti da quelli tradizionali per l'acquisizione, la memorizzazione, la gestione, l'analisi e l'estrazione di valore.
<b><i>Blockchain</i></b>	Indica una tecnologia in un cui vi è un <i>database</i> di transazioni condiviso tra più nodi di una rete, validato dalla rete stessa e strutturato a blocchi (una catena di blocchi che contengono più transazioni). Le principali caratteristiche del <i>database</i> sono: tracciabilità da tutti i partecipanti alla rete, immutabilità e sicurezza attraverso sistemi crittografici.
<b><i>Cloud</i></b>	Insieme di tecnologie informatiche che permettono l'utilizzo di risorse <i>hardware</i> e <i>software</i> distribuite in remoto.
<b><i>Cybersecurity</i></b>	Indica i servizi di analisi delle minacce, delle vulnerabilità e dei rischi connessi alle infrastrutture informatiche al fine di proteggerli da possibili attacchi interni o esterni che potrebbero danneggiarle e di ridurre la gravità del danno.
<b><i>CMR o Customer Relationship Management</i></b>	Strategia di business che si avvale dell'impiego di strumenti tecnologici finalizzati alla comprensione dei bisogni dei clienti dell'impresa sia per individuare consumatori potenzialmente interessati all'acquisto dei prodotti o servizi offerti dall'impresa medesima.
<b><i>Cognitive e Customer Engagement</i></b>	Indica l'attività di fidelizzazione del cliente tramite sistemi cognitivi basati sull'intelligenza artificiale.

<b><i>Cross selling</i></b>	Strategia di vendita di un prodotto o servizio aggiuntivo rispetto a quanto richiesto dal cliente, dopo aver consolidato e confermato la vendita del primo.
<b><i>Digital Marketing</i></b>	Indica l'attività di <i>marketing</i> svolta attraverso strumenti digitali.
<b><i>Entreprise</i></b>	Segmento costituito dalle imprese utilizzatrici finali di IT aventi media dimensione.
<b><i>ERP o Enterprise Resource Planning</i></b>	Indica un sistema di gestione, chiamato in informatica sistema informativo, che integra tutti i processi di <i>business</i> rilevanti di un'azienda (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità etc.).
<b><i>Factory</i></b>	Sede operativa dell'impresa.
<b><i>Framework</i></b>	In ambito informatico indica un'architettura logica di supporto sulla quale un software può essere progettato e realizzato, spesso facilitandone lo sviluppo da parte del programmatore.
<b><i>Gamification</i></b>	Indica l'utilizzo di elementi di progettazione di gioco in contesti non ludici.
<b><i>Hardware</i></b>	Apparato materiale o elaboratore collocato sia nel sistema informativo centrale che a livello periferico.
<b><i>Information &amp; Communication Technology</i></b>	Indica il complesso di tecnologie che forniscono l'accesso alle informazioni attraverso strumenti di telecomunicazioni.
<b><i>Information technology o IT</i></b>	Indica l'utilizzo e lo sviluppo di elaboratori e attrezzature di telecomunicazione per memorizzare, recuperare, trasmettere e manipolare dati spesso nel contesto di un'attività commerciale o di un'altra attività economica.
<b><i>Internet of things o IoT</i></b>	Tale paradigma si basa sull'idea che attraverso Internet ogni oggetto possa acquisire una sua identità nel mondo digitale. Oltre a essere connessi e identificabili univocamente, gli oggetti "intelligenti" possono garantire altre funzionalità aggiuntive: localizzazione,

	diagnosi dello stato di funzionamento, interazione con l'ambiente circostante, raccolta ed elaborazione di dati.
<b><i>Marketing automation</i></b>	Indica un complesso di servizi che, attraverso l'utilizzo di software, sono finalizzati a automatizzare le attività di <i>marketing</i> .
<b><i>PLM o "Product Lifecycle Management"</i></b>	Indica l'insieme delle soluzioni di business necessarie alla gestione dell'intero ciclo di vita di un prodotto, dalla sua concezione al suo ritiro dal mercato.
<b><i>Proximity marketing</i></b>	Indica un'attività di <i>marketing</i> che opera un'area geografica limitata attraverso l'utilizzo di tecnologie di comunicazione.
<b><i>Smart contract</i></b>	Indica un programma per elaboratore che opera su tecnologie basate su registri distribuiti e la cui esecuzione vincola automaticamente due o più parti sulla base di effetti predefiniti dalle stesse.
<b><i>Software</i></b>	Programmi ed applicativi per l'elaborazione dei dati.
<b><i>Software House</i></b>	Indica un'azienda specializzata nell'ingegneria e nello sviluppo di software.
<b><i>System Integrator</i></b>	Operatore nel campo informatico che integra <i>software</i> e/o <i>hardware</i> e/o servizi di diversi fornitori secondo le necessità del proprio cliente.
<b><i>Up-Selling</i></b>	Indica una tecnica di vendita che mira ad offrire al consumatore qualcosa di maggior valore rispetto alla sua scelta d'acquisto iniziale.
<b><i>Vendor</i></b>	Produttore di tecnologia hardware e/o software.

## **SEZIONE I**

## **1 PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

<b>Soggetto Responsabile</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Parti del Documento di Ammissione di competenza</b>
Relatech S.p.A.	Emittente	Via S. Anguissola 23, Milano.	Intero Documento di Ammissione

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



## **2 REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Revisori legali dell'Emittente**

In data 1° giugno 2018, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha conferito a BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020 ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 39/2010, nonché la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili. È stato successivamente conferito l'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020.

Il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2019 e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 16 aprile 2019, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, con relazione emessa in data 16 aprile 2019, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo chiusi al 31 dicembre 2017, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della Società rispettivamente in data 9 aprile 2018 e in data 13 dicembre 2018, e sono stati sottoposti a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni, rispettivamente, in data 26 aprile 2018 e in data 18 dicembre 2018 esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, redatto ai soli fini comparativi, non è stato assoggettato a revisione legale.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

### **3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE**

#### **PREMESSA**

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative ai dati consolidati del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 desunte rispettivamente dal Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018, riportato in allegato al presente Documento di Ammissione e sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Milano (MI), Via S. Anguissola, 23.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017 comprende le seguenti partecipazioni di controllo:

- Ithea S.r.l. (controllata al 100%);
- Relatech Lab S.r.l. (controllata al 100%);
- Relatech Digital S.r.l. (controllata al 100%);
- Relatech Innovation S.r.l. (controllata al 100%).

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018, nonché alla data del Documento di Ammissione, comprende le seguenti partecipazioni di controllo:

- Ithea S.r.l. (controllata al 100%);
- Relatech Consulting S.r.l. (controllata al 100%);
- OKT S.r.l. (controllata indirettamente al 51,04%).

Relatech Consulting S.r.l. è entrata nel perimetro nel 2018 con l'acquisizione, da parte dell'Emittente, dell'intero capitale sociale di L-Partners S.r.l., che ha successivamente mutato la sua denominazione in Relatech Consulting S.r.l..

Al fine di espandere ulteriormente la propria attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo ha acquistato tramite la controllata Ithea S.r.l. dapprima una quota di minoranza di OKT S.r.l. e, successivamente la partecipazione di maggioranza sopra indicata.

Nel 2018 il Gruppo ha attuato altresì un processo di riorganizzazione interna attraverso la messa in liquidazione di Relatech Innovation S.r.l. e, in data 27 aprile 2018, attraverso la fusione per incorporazione in Relatech S.p.A. di due società interamente

controllate dall'Emittente nella loro interezza, Relatech Lab S.r.l. e Relatech Digital S.r.l.. L'atto di fusione è stato stipulato in data 1° giugno 2018.

### **3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017**

Ai fini del presente Documento di Ammissione si è proceduto alla predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e, ai soli fini comparativi, al 31 dicembre 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci di esercizio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento e dal bilancio consolidato come riportati in premessa.

#### **3.1.1 Dati economici consolidati selezionati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al al 31 dicembre 2017**

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<b>Conto economico consolidato riclassificato</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>%</b>
Ricavi di vendita	13.217.821	92,07%	11.057.559	95,20%
+ Altri ricavi e proventi	1.138.090	7,93%	557.501	4,80%
<b>Valore della produzione</b>	<b>14.355.911</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.615.060</b>	<b>100,00%</b>
<i>variazione</i>	<i>23,60%</i>		<i>n.a.</i>	
- Materie Prime, Sussidiarie, di consumo, Merci	58.179	0,41%	51.161	0,44%
- Servizi	5.823.946	40,57%	5.486.737	47,24%
- Godimento Beni di terzi	402.955	2,81%	300.943	2,59%
- Costo del Personale	6.018.744	41,93%	4.347.848	37,43%
- Oneri diversi di gestione	18.232	0,13%	62.262	0,54%
<b>- Totali costi di Produzione</b>	<b>12.322.056</b>	<b>85,83%</b>	<b>10.248.951</b>	<b>88,24%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA*)</b>	<b>2.033.855</b>	<b>14,17%</b>	<b>1.366.109</b>	<b>11,76%</b>
<i>variazione</i>	<i>48,88%</i>		<i>n.a.</i>	
- Ammortamenti immateriali	49.969	0,35%	70.624	0,61%
- Ammortamento materiali	38.959	0,27%	22.219	0,19%
- Svalutazioni di attività incluse nell'attivo circolante	-	0,00%	38.672	0,33%
<b>Risultato Operativo (EBIT*)</b>	<b>1.944.927</b>	<b>13,55%</b>	<b>1.234.594</b>	<b>10,63%</b>
<i>variazione</i>	<i>57,54%</i>		<i>n.a.</i>	
- Proventi e (Oneri) Finanziari	(31.556)	-0,22%	4.827	0,04%
- Proventi e (Oneri) Straordinari	-	0,00%	-	0,00%
<b>Risultato ante imposte (EBT)</b>	<b>1.913.371</b>	<b>13,33%</b>	<b>1.239.421</b>	<b>10,67%</b>
- Imposte	443.971	3,09%	331.953	2,86%
<b>Risultato netto</b>	<b>1.469.400</b>	<b>10,24%</b>	<b>907.468</b>	<b>7,81%</b>
<i>variazione</i>	<i>61,92%</i>		<i>n.a.</i>	
<b>Risultato netto di pertinenza di terzi</b>	<b>25.069</b>	<b>0,17%</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del gruppo</b>	<b>1.444.331</b>	<b>10,06%</b>	<b>907.468</b>	<b>7,81%</b>

(\*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale della società e del Gruppo. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2018 ha registrato un incremento di Euro 2.740.851 e si è attestato ad Euro 14.355.911 rispetto ad Euro 11.615.060 dell'esercizio precedente, con un incremento pari a circa il 23,6%.

I Costi della Produzione hanno subito un incremento (20,23%) meno che proporzionale rispetto all'incremento del Valore della Produzione; ciò ha consentito di realizzare un significativo miglioramento dell'EBITDA che si è attestato nel 2018 ad Euro 2.033.855 rispetto ad Euro 1.366.109 dell'esercizio 2017, con un incremento in termini

percentuali pari al 48,9%. Tra le voci più rilevanti dei Costi della Produzione si segnala il Costo del Personale in crescita del 38,4% rispetto all'esercizio precedente, e i Costi per Servizi, che crescono del 6,15% circa.

Si precisa che il Valore della Produzione ed i Costi della Produzione non sono stati influenzati, se non marginalmente, dall'operazione Con.nexo, perfezionata in data 28 dicembre 2018, i cui effetti sono rappresentati nel bilancio consolidato 2018.

Gli impatti significativi, per quanto riguarda l'Attivo patrimoniale, sono relativi all'incremento della voce Immobilizzazioni Immateriali per un importo pari ad Euro 1.352.820 corrispondente all'avviamento originato dalle operazioni di acquisizione concluse nel 2018 e, per quanto riguarda il passivo patrimoniale, da un incremento quasi proporzionale dell'indebitamento verso gli istituti di credito, hanno concesso nuove linee di credito in relazione all'operazione Con.nexo.

Proseguendo nell'analisi del conto economico, si evidenzia come la differenza tra l'EBITDA e l'EBIT sia marginale; ciò è da ascrivere al valore degli ammortamenti inferiori all'1% del Valore della Produzione in quanto la società, prudenzialmente, non capitalizza costi di Ricerca e Sviluppo.

Nel 2018 sono state stanziare imposte a livello consolidato pari ad Euro 443.971. Si precisa che non si è dato luogo ad iscrizione di imposte differite e/o anticipate.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce dei ricavi consolidati dell'Emittente per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Relatech S.p.A.	Ithea S.r.l.	Consulting	OKT	Scritture di consolidamento	Consolidato 2018	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.061.085	1.338.244	54.890	164.006	-	1.400.404	13.217.821
Altri ricavi e proventi	191.733	717.412	-	-	-	228.945	1.138.090
<b>Valore della produzione</b>	<b>13.252.818</b>	<b>2.055.656</b>	<b>54.890</b>	<b>392.951</b>	<b>-</b>	<b>1.400.404</b>	<b>14.355.911</b>
% complessiva	84%	13%	0%	2%			

La voce "Altri ricavi e proventi" è costituita quasi interamente dai contributi pubblici relativi ai progetti di ricerca condotti con università e centri di ricerca e dal credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo condotte internamente dalle società del Gruppo.

I costi della produzione al 31 dicembre 2018 hanno subito un incremento di Euro 2.073.105 pari a circa il 20% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce dei costi della produzione consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Relatech S.p.A.	Ithea S.r.l.	Consulting	OKT	Scritture di consolidamento	Consolidato 2018	
Materie Prime, Sussidiarie, di consumo, Mercì	43.470	11.728	-	2.981	-	58.179	
Servizi	6.921.440	216.965	13.529	72.416	-	1.400.404	5.823.946
Godimento Beni di terzi	383.135	19.664	-	156	-	-	402.955
Costo del Personale	4.475.416	1.296.691	11.308	235.329	-	-	6.018.744
Oneri diversi di gestione	14.377	2.567	46	1.242	-	-	18.232
<b>Costi della produzione</b>	<b>11.837.838</b>	<b>1.547.615</b>	<b>24.883</b>	<b>312.124</b>	<b>-</b>	<b>1.400.404</b>	<b>12.322.056</b>
% complessiva	86%	11%	0%	2%			

I costi per servizi si riferiscono principalmente a costi per consulenti esterni che lavorano sui progetti (sub-contractor).

### 3.1.2 Dati patrimoniali consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i dati patrimoniali consolidati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Impieghi</b>		
Capitale Immobilizzato netto	2.053.169	388.020
Capitale Circolante Netto *	2.473.779	844.166
Attività e passività non correnti	(575.405)	(437.375)
<b>Capitale investito netto **</b>	<b>3.951.543</b>	<b>794.811</b>
<b>Fonti</b>		
Patrimonio netto	(2.837.977)	(1.533.151)
Posizione Finanziaria Netta ***	(1.113.556)	738.340
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>(3.951.533)</b>	<b>(794.811)</b>

(\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

L'attivo immobilizzato aumenta in conseguenza dell'iscrizione dell'avviamento originato dalle operazioni di acquisizione concluse nel 2018.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione del capitale circolante netto del Gruppo:

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti	2.777.210	2.268.738
Debiti verso fornitori	(985.579)	(1.340.037)
Altre attività correnti	2.361.962	955.347
Altre passività correnti	(1.679.814)	(1.039.882)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>2.473.779</b>	<b>844.166</b>

Al 31 dicembre 2018 il capitale circolante netto si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 1.629.613 pari a circa il 190% principalmente per la voce "Crediti tributari" che riflette, tra l'altro, il credito di imposta per attività di Ricerca & Sviluppo.

I crediti verso clienti derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 36.754 nel 2018. La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori si sono ridotti per effetto di un decremento dei tempi di

pagamento rispetto all'esercizio precedente e, a seguito della cessione della partecipazione in Relatech Albania, per effetto della chiusura delle posizioni debitorie con la stessa.

Le altre attività sono dettagliate come segue:

	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Crediti tributari	1.543.744	515.578
Altri crediti entro l'esercizio	31.613	38.892
Ratei e risconti attivi	786.605	400.877
<b>Altre attività</b>	<b>2.361.962</b>	<b>955.347</b>

I crediti tributari sono principalmente composti dal credito verso l'Erario per l'IVA e dai crediti d'imposta relativi ai costi di ricerca e sviluppo.

Le altre passività sono dettagliate come segue:

	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Debiti tributari	(597.369)	(333.352)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(345.395)	(210.678)
Altri debiti	(646.968)	(495.852)
Ratei e risconti passivi	(90.082)	-
<b>Altre passività</b>	<b>(1.679.814)</b>	<b>(1.039.882)</b>

I debiti tributari sono riferiti principalmente ai debiti verso l'Erario per IRES ed IRAP ed alle ritenute su redditi per lavoro dipendente.

I debiti verso istituti previdenziali sono principalmente riferiti ai contributi INPS relativi ai dipendenti.

Gli altri debiti sono principalmente composti dai debiti verso personale dipendente per retribuzioni maturate al dicembre 2018 e liquidate successivamente e alle retribuzioni differite maturate a fine anno.

Il capitale immobilizzato si compone come segue:

	31/12/2018	31/12/2017
Costi di impianti e ampliamento	50.256	4.113
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	246
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.467	1.670
Avviamento	1.352.820	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	120.000	-
Altre	252.609	223.639
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.777.152</b>	<b>229.668</b>
Impianti e macchinari	7.043	9.666
Attrezzature industriali e commerciali	69.441	-
Altri beni	179.376	122.422
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>255.860</b>	<b>132.088</b>
Partecipazioni in controllate	-	16.072
Partecipazioni in altre imprese	20.157	10.192
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>20.157</b>	<b>26.264</b>
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	<b>2.053.169</b>	<b>388.020</b>

La voce costi di impianto ed ampliamento si riferisce principalmente alle spese legali e notarili.

L'avviamento è principalmente imputabile, per Euro 1.330.101, all'acquisto ramo del d'azienda Con.nexò Italia Servizi e, in misura marginale, per Euro 22.719, al disavanzo di Consolidamento delle partecipazioni in OKT S.r.l..

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativa, per lo più, a spese sostenute dalla Relatech Consulting S.r.l. in ordine all'aggiudicazione del ramo d'azienda Con.nexò Italia Servizi S.r.l..

Le attività e passività non correnti si compongono come segue:

	31/12/2018	31/12/2017
Altri crediti oltre l'esercizio	35.360	14.555
Altri debiti	(6.098)	-
Fondi per rischi ed oneri	(18.000)	(6.000)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(586.667)	(445.930)
<b>Attività e passività non correnti</b>	<b>(575.405)</b>	<b>(437.375)</b>

La posizione finanziaria netta si compone come segue:



	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
	<b>Bilancio</b>	<b>Bilancio</b>
	<b>Consolidato</b>	<b>Consolidato</b>
A Cassa	(221)	(556)
B Altre disponibilita' liquide (dettagli)		
<i>Depositi bancari e postali</i>	(2.009.590)	(1.887.907)
<i>Titli e quote di fondi comuni di investimento</i>	(250.000)	
C Titoli detenuti per la negoziazione		
<b>D Liquidita' (A)+(B)+(C)</b>	<b>(2.259.811)</b>	<b>(1.888.463)</b>
E Crediti finanziari correnti		
F Debiti bancari correnti	828.704	442.844
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H Altri debiti finanziari correnti	950.000	0
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>1.778.704</b>	<b>442.844</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)</b>	<b>(481.107)</b>	<b>(1.445.619)</b>
K Debiti bancari non correnti	1.594.663	707.279
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti non correnti		
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>1.594.663</b>	<b>707.279</b>
<b>O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)</b>	<b>1.113.556</b>	<b>(738.340)</b>

La posizione finanziaria netta presenta un peggioramento rispetto al precedente esercizio. Tale situazione è dovuta principalmente a nuovi finanziamenti sottoscritti al fine di sostenere le operazioni straordinarie attuate nell'esercizio.

Gli altri debiti finanziari correnti si riferiscono a debiti nei confronti degli azionisti per dividendo distribuito pari ad Euro 250.000 e pagato nel 2019 e ad altri debiti verso terzi relativi all'Operazione Con.nexò per Euro 700.000, in relazione alla quale, in data 31 maggio 2019, è scaduta la possibilità di accollo per pari importo del debito per TFR dovuto agli ex dipendenti di Con.nexò Italia Servizi S.r.l..

Alla Data del Documento di Ammissione Relatech Consulting S.r.l. ha provveduto a saldare il prezzo dovuto. Alla luce delle procedimenti promossi da Plastiapè S.p.A. e delle posizioni dare/avere vantate nei confronti di Con.nexò S.r.l. e Con.nexò Italia Servizi S.r.l., la società sta valutando di agire presso le competenti sedi per tutelare i propri interessi.

Il patrimonio netto risulta composto come indicato nella tabella sotto riportata.

	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Capitale	(70.000)	(70.000)
Riserva legale	(14.000)	(14.000)
Riserve statutarie	(503.155)	(503.155)
Altre riserve		
- Riserva di consolidamento	(12.889)	(112.428)
- Avanzo di fusione	(195.378)	-
- Riserva straordinaria	(554.276)	-
Utile (perdite) portati a nuove	66.547	73.900
Risultato dell'esercizio	(1.444.331)	(907.468)
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>(2.727.482)</b>	<b>(1.533.151)</b>
Capitale e riserve di terzi	(85.426)	-
Risultato di terzi	(25.069)	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>(110.495)</b>	<b>-</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(2.837.977)</b>	<b>(1.533.151)</b>

La variazione della riserva di consolidamento è legata all'operazione di fusione avvenuta nel corso del 2018, da cui deriva anche la riserva avanzo di fusione.

### **3.1.3 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi al 31 dicembre 2018 a la 31 dicembre 2017**

I flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono dettagliati nella tabella che segue.

**Rendiconto finanziario**

	31/12/18	31/12/17
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio (compreso utile (perdita) di terzi)	1.469.400	907.468
Imposte sul reddito	443.971	331.953
Interessi passivi/(attivi)	10.002	156
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.923.373</b>	<b>1.239.577</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	285.859	197.295
Ammortamenti delle immobilizzazioni	88.928	92.843
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	21.554	(4.983)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>396.341</b>	<b>285.155</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.319.714</b>	<b>1.524.732</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	14.433
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(508.472)	165.096
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(354.459)	378.450
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(385.728)	(343.112)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	90.082	(121)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(35.056)	(396.127)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.193.633)</b>	<b>(181.381)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.126.081</b>	<b>1.343.351</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(10.002)	(156)
(Imposte sul reddito pagate)	(179.954)	(335.550)
Utilizzo fondi	(154.677)	(67.324)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(344.633)</b>	<b>(403.030)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>781.448</b>	<b>940.321</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	(162.731)	(107.139)
Immobilizzazioni immateriali	(1.597.451)	(264.019)
Immobilizzazioni finanziarie	6.107	(4.777)
Attività finanziarie non immobilizzate	(264.707)	(6.806)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.018.782)</b>	<b>(382.741)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	385.860	183.824
Accensione finanziamenti /(Rimborso finanziamenti)	887.384	300.132
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Interessi delle minoranze	85.426	
Dividendi		(100.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.358.670</b>	<b>383.956</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>121.338</b>	<b>941.536</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.888.463	946.927
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.009.801	1.888.463

## **4 FATTORI DI RISCHIO**

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

### **4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente**

#### **4.1.1 Rischi connessi alla capacità del Gruppo di adeguarsi all'evoluzione tecnologica e alle esigenze della clientela**

Il Gruppo è specializzato nel supportare le imprese nell'ambito del processo di trasformazione digitale dei propri modelli organizzativi e di *business*, offrendo alla propria clientela soluzioni *software* personalizzate, applicazioni su misura, sia proprietarie che riferibili a *vendor* internazionali o locali, nonché una consulenza specializzata in soluzioni IT.

Tenuto conto della rapida e continua innovazione tecnologica che contribuisce ad accelerare il rischio di obsolescenza delle soluzioni tecnologiche presenti sul mercato, il Gruppo effettua una costante attività di ricerca e sviluppo al fine di monitorare le tendenze del mercato, l'evoluzione tecnologica e individuare le nuove soluzioni informatiche da offrire alla propria clientela.

In tale contesto il successo del Gruppo dipende dalla capacità di individuare anticipatamente le nuove tendenze tecnologiche e di continuare a offrire alla propria

clientela servizi tecnologicamente avanzati e all'avanguardia per supportarla nel processo di digitalizzazione dei propri modelli organizzativi e di *business*.

Al fine di mantenere la propria posizione competitiva, il Gruppo potrebbe essere chiamato ad effettuare maggiori investimenti rispetto a quelli programmati per adeguarsi all'evoluzione tecnologica. Qualora il Gruppo non fosse in grado di sostenere, in tutto o in parte, tali investimenti, o non fosse capace di valutare correttamente le tendenze di mercato emergenti, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi strategici con conseguenti effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A giudizio dell'Emittente, non si sono verificati, fino alla Data del Documento di Ammissione, casi in cui lo stesso non sia stato in grado di intercettare tempestivamente i cambiamenti tecnologici e di adeguare la propria offerta commerciale. Tuttavia non è possibile escludere che il verificarsi di tali eventi in futuro possa avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.2 Rischi connessi all'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda**

Il Gruppo ha recentemente portato a compimento alcune acquisizioni strategiche. L'integrazione di società o di aziende o rami d'azienda nel Gruppo può comportare dei rischi legati all'integrazione stessa e ai rapporti e all'operatività preesistenti.

In particolare, in data 28 dicembre 2018 ha avuto efficacia l'acquisizione da parte del Gruppo, e segnatamente da Relatech Consulting S.r.l., di un ramo d'azienda dal fallimento di Con.nexò Italia Servizi S.r.l., come descritto nella Sezione Prima, Paragrafo 5.1.5, del presente Documento di Ammissione. Nonostante tale acquisizione sia stata effettuata previo svolgimento di un'attività di due diligence e siano previste nel contratto di cessione specifiche dichiarazioni e garanzie rese dal venditore circa la consistenza del ramo d'azienda, non è certo che tali precauzioni siano in grado di eliminare gli aspetti critici relativi all'operazione e i rischi futuri che potrebbero derivare dal potenziale investimento.

In seguito al perfezionamento dell'operazione di acquisizione, si segnala che Plastiape S.p.A. ha lamentato nei confronti del Gruppo un supposto inadempimento, da parte di Con.nexò Italia Servizi S.r.l. (società affittuaria del predetto ramo d'azienda ante cessione) delle prestazioni concordate per la realizzazione di uno specifico progetto disciplinato in diversi contratti a partire dal 29 aprile 2016 e da ultimo dal 2 febbraio 2018. Il Gruppo ha, da una parte, respinto immediatamente le richieste avanzate da Plastiape S.p.A. e, dall'altra parte, intimato al fallimento di comunicare senza indugio al terzo l'assoluta estraneità del Gruppo rispetto alla sopra esposta vicenda nonché di assumere ogni azione necessaria per sterilizzare qualsivoglia pretesa del predetto terzo nei confronti del Gruppo stesso.

Con atto di citazione notificato in data 31 maggio 2019, Plastiape S.p.A. ha convenuto

in giudizio il fallimento Con.nexò Italia Servizi s.r.l. e Relatech Consulting S.r.l. al fine di, *inter alia*, di accertare che i tre contratti stipulati fra Plastiape S.p.A. e Con.nexò Italia Servizi s.r.l. si sono risolti per decorso del termine impartito a Relatech Consulting S.r.l. con diffida ad adempiere ovvero, in subordine, di pronunciarne la risoluzione in ragione dell'inadempimento di Relatech Consulting S.r.l., la quale dovrebbe essere condannata al risarcimento del danno pari (i) alla somma tra quanto versato in esecuzione dei suddetti contratti e di quanto necessario alla realizzazione di un nuovo sistema informatico ovvero, in subordine, (ii) all'equivalente della prestazione dovuta e non ancora eseguita – nonché ai danni da ritardo da liquidarsi secondo la penale contrattuale.

Sebbene l'Emittente ritenga che la richiesta di Plastiape S.p.A. sia infondata, il Consiglio di Amministrazione procederà, in via prudenziale, a un accantonamento pari a Euro 288.000 (rispetto a un *petitum* complessivo pari a Euro 1.412.801,50) a fronte della passività potenziale relativa a tale contenzioso, in accordo ai principi contabili di riferimento.

A tal proposito si segnala che il fallimento di Con.nexò Italia Servizi S.r.l., in qualità di società cedente del ramo d'azienda, ha prestato nell'ambito del contratto di cessione, espresse dichiarazioni e garanzie nei confronti di Relatech Consulting S.r.l. in relazione alla validità e al corretto adempimento dei contratti facenti parte del ramo stesso. Pertanto in caso di inerzia da parte del fallimento di Con.nexò S.r.l. rispetto all'adempimento delle obbligazioni di garanzia e indennizzo su questa gravante, Relatech Consulting S.r.l. potrà chiamare in garanzia il fallimento di Con.nexò S.r.l. nella causa avviata da Plastiape S.p.A. di cui sopra oppure agire in sede fallimentare per ottenere l'integrale ristoro del danno subito.

Qualora il procedimento con Plastiape S.p.A. avesse un esito sfavorevole per l'Emittente, con accoglimento totale delle pretese avanzate dalla controparte per un ammontare superiore alle ragionevoli stime operate, e lo stesso non fosse in grado di ottenere ristoro dal fallimento Con.nexò S.r.l., emergerebbero passività non previste, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.3 Rischi legati alla concentrazione del fatturato su alcuni clienti**

Una parte dei ricavi del Gruppo è concentrata su un numero ristretto di clienti. Si segnala, in particolare, che i primi 3 (appartenenti peraltro allo stesso gruppo) e i primi 5 clienti del Gruppo rappresentavano alla data del 31 dicembre 2018 rispettivamente il 75% e il 85% dell'intero fatturato del Gruppo, mentre alla data del 31 dicembre 2017 rappresentavano rispettivamente circa il 72% e il 83% dell'intero fatturato del Gruppo.

Il Gruppo non ha sottoscritto con i suoi principali clienti degli accordi di lunga durata, ovvero accordi che prevedono clausole che assicurino eventuali tutele a favore del Gruppo in caso di interruzione del rapporto (si rinvia alla Sezione I, Capitolo

4, Paragrafo 4.1.4 "*Rischi connessi ai rapporti con la clientela nel settore della consulenza IT*" per i rapporti con la clientela).

La perdita di un cliente rilevante o di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti dai principali clienti per i servizi commissionati dagli stessi, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

#### **4.1.4 Rischi connessi ai rapporti con la clientela nel settore della consulenza IT**

I ricavi del Gruppo derivano prevalentemente dallo svolgimento di attività su commessa. Il mercato in cui opera il Gruppo è infatti caratterizzato da rapporti contrattuali volti a disciplinare i termini e le condizioni di singoli progetti e la cui durata varia in funzione dei progetti stessi che non assicurano la continuazione e il rinnovo automatico degli stessi. Pertanto il Gruppo è esposto al rischio che i rapporti di collaborazione con la clientela possano cessare o comunque non essere rinnovati.

In particolare, il Gruppo generalmente sottoscrive con i propri clienti accordi di breve durata che non prevedono il tacito rinnovo alla scadenza né clausole che assicurino volumi di fatturato o clausole di esclusiva a favore del Gruppo o eventuali tutele a favore del Gruppo in caso di interruzione del rapporto. Tali accordi prevedono inoltre la facoltà per i clienti di recedere dall'accordo mediante invio di comunicazione entro i termini stabiliti dal contratto. In caso di recesso viene, generalmente, riconosciuto al Gruppo il pagamento delle spese sostenute e documentate.

Pertanto i risultati del Gruppo dipenderanno anche dalla capacità dello stesso di mantenere e rafforzare i rapporti esistenti con i propri clienti ovvero di instaurare ulteriori rapporti con nuovi clienti.

Quanto ai rapporti esistenti con i clienti non vi è certezza né della continuazione degli stessi, né di un eventuale loro rinnovo alla scadenza naturale dei contratti. Si evidenzia, inoltre, che non è possibile escludere che il Gruppo, in caso di rinnovo, non sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi potrebbero influire negativamente sulla capacità del Gruppo di generare ricavi con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo Gruppo.

#### **4.1.5 Rischi connessi ai rapporti con i *Vendor* Tecnologici**

I servizi offerti dal Gruppo alla propria clientela includono anche soluzioni, applicazioni e prodotti *software* realizzati dai *Vendor* Tecnologici. Il Gruppo intrattiene con tali *Vendor* Tecnologici accordi di breve durata che disciplinano le modalità di fornitura dei prodotti.

Pertanto la capacità del Gruppo di mantenere un'offerta competitiva di servizi tecnologici dipende anche dalla capacità del Gruppo di mantenere rapporti commerciali consolidati e duraturi con i propri *Vendor* Tecnologici ovvero dalla sua capacità di individuare, in caso di cessazione del rapporto, nuovi *Vendor* Tecnologici o nuovi prodotti tecnologici che garantiscano la continuità dell'offerta di soluzioni e servizi tecnologici del Gruppo.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non si siano verificati casi di cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti con i *Vendor* Tecnologici che abbiano avuto un impatto significativo sull'operatività del Gruppo, il verificarsi di tali eventi in futuro potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo e sulla reputazione dello stesso, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, nello svolgimento della propria attività il Gruppo si avvale anche di altri fornitori di prodotti (es. componenti *hardware*) e di servizi (es. servizi di consulenza informatica, manutenzione), generalmente regolati da singoli ordini o da contratti a breve scadenza e rinnovabili. L'attività del Gruppo è legata alla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti e di effettuare le consegne o prestare i propri servizi nei tempi concordati.

L'eventuale ritardo o l'interruzione nella fornitura dei prodotti o dei servizi necessari all'attività del Gruppo da parte dei fornitori, o l'inadempimento dei fornitori rispetto alle caratteristiche e agli standard qualitativi loro richiesti, ovvero l'incapacità del Gruppo di individuare nuovi fornitori alle medesime condizioni attualmente applicate, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo con conseguenti impatti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.1.6 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

Il successo del Gruppo dipende attualmente in misura significativa da *management* in possesso di elevata esperienza manageriale e tecnica che, a giudizio del Gruppo, ha un ruolo determinante nella gestione dell'attività e ha contribuito in maniera rilevante alla crescita e allo sviluppo del Gruppo in virtù di una pluriennale esperienza nel settore.

In particolare l'attività e lo sviluppo del Gruppo dipendono in maniera rilevante da alcune figure chiave del proprio *management*, identificate – in particolare – nelle persone di Pasquale Lambardi, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, e Silvio Cosoleto, che hanno svolto e svolgono un ruolo determinante nella gestione delle attività e nella definizione delle strategie imprenditoriali del Gruppo.

Non è possibile escludere che il venir meno dell'apporto professionale di tali soggetti e la loro mancata tempestiva sostituzione con un *management* adeguato potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionando gli



obiettivi di crescita con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

#### **4.1.7 Rischi connessi alla mancata capacità di individuare, attrarre e mantenere personale qualificato**

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato dall'esigenza di avvalersi di un personale specializzato e dotato di adeguate competenze tecniche e professionali. In tale contesto l'attività e il successo del Gruppo dipendono anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato e dotato di un'adeguata specializzazione in tema di tecnologie e soluzioni correlate.

In tale contesto il successo del Gruppo è, altresì, connesso alla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e in possesso delle competenze necessarie in relazione alle attività svolte dal Gruppo.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi significativi di contenziosi o di interruzione di rapporti di lavoro con personale qualificato che hanno avuto o potrebbero avere impatti di rilievo sull'attività del Gruppo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha registrato un *turnover ratio* su base volontaria del personale rispettivamente pari al 7% e al 9%.

Pertanto, nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di individuare, attrarre e mantenere professionisti specializzati oppure dovessero interrompersi i rapporti con gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di servizi e soluzioni offerti e il Gruppo non fosse in grado di sostituirli in tempi brevi con personale altrettanto qualificato, tali circostanze potrebbero ridurre la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.1.8 Rischi connessi all'operatività dei sistemi informatici**

L'attività svolta dal Gruppo è caratterizzata dall'utilizzo di sistemi informatici, anche di terzi (ad esempio piattaforme *cloud*), che possono essere esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature (*hardware*), interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi (ivi inclusi ricatti o attacchi informatici da parte di terzi) o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero corrompere le informazioni in possesso del Gruppo o pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere il Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività.

Nel caso in cui dovessero verificarsi tali circostanze, il Gruppo potrebbe dover ridurre

momentaneamente, o addirittura interrompere, la propria attività. Pertanto, eventuali malfunzionamenti dei sistemi potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo. Si segnala al riguardo che alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di malfunzionamento o violazioni in materia di sicurezza dei dati e dei sistemi informatici.

Il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe pregiudicare il corretto funzionamento dell'infrastruttura informativa del Gruppo e rallentare, sospendere o interrompere l'attività dello stesso, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.9 Rischi connessi all'indebitamento e agli impegni assunti nei confronti delle banche finanziatrici**

Il Gruppo fa ricorso, nell'ambito dell'ordinaria attività, a contratti di finanziamento da parte di istituti di credito. Alla data del 31 dicembre 2018, l'indebitamento finanziario del Gruppo, in linea capitale, è pari a Euro 2.423.367.

Tali contratti prevedono per le banche finanziatrici la possibilità di risolvere il contratto di finanziamento in caso di inadempimenti degli obblighi che il Gruppo deve adempiere ai sensi dello stesso contratto.

Qualora il Gruppo dovesse trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento bancario, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla propria situazione reputazionale, patrimoniale, finanziaria ed economica.

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte dell'Emittente.

In particolare, il Gruppo potrebbe essere inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso, o agli ulteriori obblighi previsti dai contratti di finanziamento, descritti al Capitolo 16 del presente Documento di Ammissione. Tali contratti prevedono, infatti, obblighi informativi e consentono alle banche finanziatrici di risolvere il contratto in caso di assoggettamento dell'Emittente a procedure concorsuali o nel caso emergano altre specifiche criticità. Il verificarsi di tali situazioni potrebbe comportare la risoluzione di diritto del contratto in essere nonché l'incapacità, da parte del Gruppo, di poter accedere a ulteriori finanziamenti e affidamenti bancari, anche con altri istituti di credito, o di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, con potenziali conseguenze negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre non si può escludere che, qualora il Gruppo ne avesse necessità o lo reputasse efficiente in termini di struttura finanziaria, una eventuale situazione macroeconomica di difficoltà di accesso al credito potrebbe non consentire al Gruppo stesso di avere accesso a nuove significative linee di credito bancarie, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.10 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate**

Il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Benché il Gruppo ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

#### **4.1.11 Rischi connessi all'attuazione degli obiettivi strategici del Gruppo**

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo.

In tale contesto il Gruppo intende proseguire nel percorso di crescita al fine di consolidare il proprio posizionamento competitivo. Le principali linee di sviluppo su cui si basa il piano industriale prevedono una crescita per linee interne volta a incrementare la base clienti e i servizi offerti, nonché a sviluppare specifiche aree di attività, e una crescita per linee esterne volta ad acquisire società in grado di accrescere la dotazione di clienti, rapporti strategici e *know-how* del Gruppo (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6 del Documento di Ammissione).

Le strategie di investimento del Gruppo possono implicare rischi e incertezze significative e, pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Lo sviluppo per linee interne si basa sulle strategie di investimento del Gruppo, le quali possono implicare rischi e incertezze significativi e possono essere fondate su assunzioni ipotetiche che presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il successo della strategia di crescita per linee esterne è in larga misura condizionato

dalla capacità del Gruppo sia di individuare imprese target le cui caratteristiche rispondano ai requisiti previsti, sia di integrare e gestire efficacemente le imprese così acquisite al fine di conseguire gli obiettivi perseguiti. Le difficoltà potenzialmente connesse alla realizzazione delle operazioni di acquisizione sopra descritte, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o non adeguatamente coperti da garanzie rilasciate da controparte, o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In generale, qualora il Gruppo non fosse in grado di utilizzare il patrimonio di competenze e strumenti tecnologici al fine di perseguire le proprie strategie di crescita ovvero nel caso in cui non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita nei tempi previsti, ovvero qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali è fondata la strategia, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.1.12 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente**

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente predisposte dallo stesso sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, la forza dei marchi e contengono pertanto elementi di soggettività.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera l'Emittente, quali, ad esempio, quelle riportate in tema di prospettive dell'Emittente stesso. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Il posizionamento dell'Emittente e l'andamento dei segmenti di mercato potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni e stime a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori indicati, tra l'altro, nel presente Capitolo.

#### **4.1.13 Rischi connessi alla tutela e alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale**

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a proteggere in modo adeguato la propria proprietà intellettuale, il proprio *know-how* tecnologico e i propri marchi e potrebbe violare i diritti di proprietà intellettuale altrui con possibili effetti negativi sulla sua

situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che nel corso degli ultimi tre esercizi e alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di violazione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo che hanno avuto ripercussioni significative sulla sua attività.

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo potrebbe non risultare adeguata e gli stessi potrebbero essere oggetto di violazione e appropriazione indebita da parte di terzi, i quali potrebbero anche violare i rispettivi obblighi di riservatezza e le restrizioni sull'utilizzo della proprietà intellettuale del Gruppo.

Non è possibile escludere che, qualora in futuro si dovessero ravvisare violazioni di tali diritti di proprietà intellettuale, contestazioni da parte di terzi sulla validità dei diritti vantati dall'Emittente, depositi o registrazioni da parte di terzi di diritti confliggenti, produzione o commercializzazione di prodotti contraffatti da parte di terzi, le eventuali azioni a tutela degli stessi intraprese dal Gruppo, possano risultare inefficaci con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo utilizza e gestisce dati dei propri clienti che possono costituire *know-how* riservato. Sebbene il sistema informatico del Gruppo non abbia mai subito violazioni, non è possibile escludere che in futuro tale sistema possa essere soggetto a tentativi di hackeraggio a fini di spionaggio industriale e che, in generale, il Gruppo sia vittima di attività di spionaggio industriale volte ad acquisire *know-how* riservato relativo ai propri clienti.

Qualora tali accadimenti si dovessero verificare il Gruppo potrebbe subire, oltre alla perdita del cliente e un danno alla propria immagine, anche contenziosi e richieste di risarcimento del danno che, qualora accolte, comporterebbero un aggravio di costi non preventivato, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.14 Rischi connessi ai finanziamenti per attività di ricerca e sviluppo erogati da enti pubblici**

Il Gruppo, nell'ambito dell'attività di ricerca e sviluppo volta al miglioramento e all'innovazione dei propri servizi, partecipa alla realizzazione di progetti di ricerca finanziati da enti pubblici (tra cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Calabria), prendendo parte a gare bandite per l'erogazione di tali finanziamenti. Il Gruppo partecipa a tali bandi in collaborazione con istituzioni universitarie, poli di ricerca e altre società.

Qualora il Gruppo non riuscisse a realizzare i progetti di ricerca per cui ha ottenuto i finanziamenti nei tempi e secondo le modalità previste dal bando o dal progetto presentato in sede di gara, il Gruppo potrebbe essere chiamato a restituire i

finanziamenti ottenuti o essere penalizzato nell'ottenimento di ulteriori fondi in futuro e nella stipula di *partnership* con altri soggetti che lo coadiuvino nelle attività di ricerca, con possibili conseguenze negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, qualora il Gruppo non fosse più in grado, per qualsivoglia motivo, di partecipare con successo alle gare per ottenere i finanziamenti, il Gruppo perderebbe l'opportunità di realizzare progetti che possono offrire un notevole contributo alla sua attività di ricerca e sviluppo, con possibili conseguenze negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.1.15 Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa**

Relatech è una PMI Innovativa ai sensi dell'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2015 n. 33 (c.d. Investment Compact); ai sensi di tale articolo, i soggetti che investano in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali. Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione e l'impiego di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dall'Investment Compact (l'Emittente soddisfa le prime due condizioni). Sebbene la Società alla Data del Documento di Ammissione soddisfi le condizioni previste per il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa quindi non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, la Società potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica. L'eventuale perdita della certificazione da parte dell'Emittente potrebbe comportare per gli investitori la perdita dell'accesso alle agevolazioni fiscali attualmente previste.

Inoltre, eventuali mutamenti degli standard o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo a sostenere spese straordinarie in ricerca, sviluppo e innovazione. Tali spese potrebbero essere anche significative e quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La normativa è stata oggetto di recente rivisitazione e, allo stato attuale prevede degli incentivi all'investimento nelle PMI Innovative. Si rileva al riguardo che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti: azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

#### **4.1.16 Rischi connessi a conflitti di interesse di alcuni Amministratori**

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero essere portatori di interessi in proprio di terzi rispetto a determinate operazioni della Società, in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente. In particolare i seguenti amministratori detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione:

- Pasquale Lambardi, Presidente e Amministratore Delegato, detiene il 94% del capitale sociale dell'Emittente;
- Silvio Cosoleto, membro del Consiglio di Amministrazione, detiene il 5% del capitale sociale dell'Emittente;
- Alessandro De Luca, membro del Consiglio di Amministrazione, detiene l'1% del capitale sociale dell'Emittente. Si segnala che nell'ambito del Collocamento Privato Alessandro De Luca ha sottoscritto n. 2.800 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti di parentela e ai potenziali conflitti di interesse si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.5 e 10.2, mentre per informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.17 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

In data 28 giugno 2018 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di distribuire un dividendo pari a Euro 250.000 mediante distribuzione di parte della riserva straordinaria.

Nonostante in passato l'Emittente abbia distribuito dividendi, non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

#### **4.1.18 Rischi connessi al sistema di controllo di *reporting***

Il Gruppo ha elaborato alcuni interventi sul sistema di *reporting* con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore e migliorando la tempestività del flusso delle informazioni.

Il sistema di *reporting* potrebbe essere, in ogni caso, soggetto a rischi di errore nell'inserimento dei dati, con la conseguenza che il *management* possa ricevere un'informativa parziale in merito a problematiche potenzialmente rilevanti.

Il Gruppo ritiene, altresì, che, considerata la dimensione e l'attività aziendale dello stesso (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione), alla Data del Documento di Ammissione il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa monitorare e formarsi un giudizio appropriato in relazione alle principali dimensioni patrimoniali, economiche e finanziarie e alle prospettive del Gruppo, nonché che lo stesso è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità del Gruppo.

#### **4.1.19 Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Il D. Lgs. n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati (il "**Modello**").

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il Modello, la cui adozione non è comunque obbligatoria, non ricorrendone i presupposti anche in considerazione del tipo di attività svolta dal Gruppo e quindi dell'effettiva esposizione ai rischi connessa alla commissione dei reati previsti da tale normativa.

La mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal testo legislativo indicato, all'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie o interdittive e a conseguenze di carattere reputazionale.



Nel caso in cui l'Emittente dovesse approvare un Modello rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

#### **4.1.20 Rischi connessi al governo societario**

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

#### **4.1.21 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente**

L'Emittente è esposto al rischio connesso alla circostanza di non essere contendibile, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

Pasquale Lambardi, attuale azionista di controllo dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1, cod. civ., continuerà a mantenere, anche a seguito dell'Aumento di Capitale, il controllo di diritto dell'Emittente e continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie e l'Emittente non sarà contendibile.

## **4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera**

### **4.2.1 Rischi connessi all'alto grado di competitività del settore di riferimento**

Il mercato della consulenza IT è caratterizzato da un elevato livello di competitività con la presenza di numerosi operatori anche di carattere internazionale, dotati di un maggiore massa critica rispetto al Gruppo, che possono beneficiare di maggiori risorse finanziarie ed economie di scala o di un'offerta superiore in termini di gamma di soluzioni e servizi offerti o di più ampi mercati geografici di riferimento. L'elevato livello di competitività è incrementato anche dal possibile ingresso di potenziali nuovi concorrenti italiani o esteri.

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a realizzare, consolidare e mantenere una propria posizione competitiva sul mercato, di non riuscire ad anticipare i bisogni dei clienti e degli utilizzatori o a valutare correttamente i futuri sviluppi anche tecnologici del mercato di riferimento. L'eventuale valutazione errata degli sviluppi e dell'evoluzione tecnologica potrebbe comportare il rischio di mancato o ritardato sviluppo di soluzioni e di servizi idonei a soddisfarne le esigenze, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (si veda Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 *“Rischi connessi alla capacità del Gruppo di adeguarsi all'evoluzione tecnologica e alle esigenze della clientela”* per le criticità connesse al mancato adeguamento all'evoluzione tecnologica e alle esigenze della clientela).

Inoltre il Gruppo potrebbe riscontrare un'elevata concorrenza nell'attrarre e mantenere personale qualificato da parte di concorrenti internazionali che possono sfruttare la riconoscibilità del proprio marchio.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre gli attuali o futuri concorrenti del Gruppo potrebbero sviluppare ulteriormente le proprie tecnologie e le proprie soluzioni e servizi o sviluppare un'offerta commerciale caratterizzata da prezzi di vendita maggiormente competitivi. In tale contesto la domanda per le soluzioni e i servizi offerti dal Gruppo potrebbe contrarsi con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **4.2.2 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo**

Le attività del Gruppo sono soggette alla disciplina normativa e regolamentare italiana, nonché alla normativa e ai regolamenti comunitari, anche di natura fiscale; inoltre il Gruppo opera in un mercato il cui panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione.

In tale contesto, eventuali mutamenti maggiormente restrittivi, anche a livello interpretativo, dei provvedimenti normativi o regolamentari potrebbero incidere sull'operatività del Gruppo con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.2.3 Rischi connessi al quadro macro-economico**

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza causata dalla crisi di alcune delle principali istituzioni finanziarie e dalla crisi del debito sovrano di alcuni stati europei. In particolare alcuni recenti eventi, quali la crisi del debito sovrano della Grecia che ha posto alcune incertezze in merito alla permanenza della Grecia nell'Unione economica monetaria e l'approvazione da parte del Regno Unito dell'uscita dall'Unione europea (c.d. Brexit), hanno sollevato e sollevano preoccupazioni sulla sostenibilità a lungo termine dell'Unione economica monetaria e, in una prospettiva estrema, sulla tenuta dell'Unione europea stessa.

In tale contesto diversi Paesi dell'Unione economica monetaria hanno richiesto e ottenuto aiuti finanziari dalle autorità europee e dal Fondo monetario internazionale e stanno attualmente portando avanti programmi di riforme strutturali.

In data 4 marzo 2018, in Italia si sono tenute le elezioni politiche nazionali i cui risultati hanno portato alla formazione di un governo di coalizione nel mese di giugno 2018. Ciò nonostante, non è possibile escludere il verificarsi di eventi che potrebbero comportare instabilità politica prolungata, anche alla luce delle elezioni per il rinnovo del parlamento europeo, tenutesi tra il 23 e il 26 maggio, che potrebbero portare all'apertura di scenari di forte incertezza politica anche a livello europeo, con possibili effetti negativi sul mercato italiano e conseguenti ripercussioni sul Gruppo che, alla Data del Documento di Ammissione, sono tuttavia difficili da prevedere o valutare.

L'aumento delle tensioni sui mercati finanziari potrebbe influenzare negativamente i costi di finanziamento e le prospettive economiche di alcuni Paesi membri dell'area Euro. Ciò, unitamente al rischio che alcuni Paesi (anche significativi in termini di prodotto interno lordo) possano lasciare l'area dell'Euro, potrebbe avere un impatto materiale e negativo sul Gruppo o sui clienti del Gruppo, con implicazioni negative per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Inoltre cambiamenti nella situazione politica di un Paese o decisioni politiche che abbiano un effetto sull'attività economica potrebbero condizionare e rallentare il livello degli investimenti delle imprese connessi al processo di trasformazione digitale delle stesse, e conseguentemente comportare una minor richiesta di servizi e soluzioni informatici offerti dal Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni e dei Warrant**

#### **4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e**

### **alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant**

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni e i Warrant. Le Azioni e i Warrant, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e alle Società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrono i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

#### **4.3.2 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant**

Il numero dei Warrant da emettere nell'ambito del Collocamento Privato è pari a massimi n. 10.425.800 e saranno abbinati gratuitamente alle Azioni alle seguenti condizioni. Tali Warrant saranno emessi alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a favore di tutti i titolari delle azioni in circolazione e a tutti i sottoscrittori delle azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale destinato al collocamento su AIM Italia, in rapporto di n. 1 (uno) Warrant per ogni n. 1 (una) azione dell'Emittente posseduta. Tali

Warrant saranno negoziabili separatamente dalle Azioni a partire da tale data.

Si precisa, inoltre, che l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato di emettere ulteriori n. 400.000 Warrant da assegnare gratuitamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società o delle società dalla stessa controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 20 maggio 2022 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, i titolari di Azioni che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

#### **4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

#### **4.3.4 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti**

Pasquale Lambardi, Silvio Cosoleto e Alessandro De Luca, che detengono complessivamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, hanno assunto nei confronti del Nomad impegni di *lock up* per la durata complessiva di 18 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di *lock up* nei confronti del Nomad per la durata complessiva di 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A tal proposito, si rappresenta che, allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'accordo – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

#### **4.3.5 Rischi connessi al conflitto di interesse del Nomad e del Global Coordinator**

Advance SIM S.p.A. (“**Advance**”), che ricopre il ruolo di Nomad e di Global Coordinator nell’ambito del Collocamento Privato si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepiranno commissioni in relazione ai ruoli assunti nell’ambito della predetta offerta.

Si segnala altresì che Advance potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* e di *investment banking* così come servizi ulteriori a favore dell’Emittente.

## **5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE**

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente**

#### **5.1.1 Denominazione sociale**

La Società è denominata Relatech S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

#### **5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese**

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero 03267710964 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. MI-1662226.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è stato costituito in data 26 settembre 2001 da Pasquale Lambardi e Alessandro Regonini, con atto a rogito del dott. Alfiero Fontana, Notaio in Milano, rep. n. 99385, racc. n. 5495.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

#### **5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale**

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Milano (MI) Via S. Anguissola 23, numero di telefono 022404909, sito *internet* [www.relatech.com](http://www.relatech.com) e opera sulla base della legge italiana.

#### **5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

Relatech S.p.A. è stata costituita in data 26 settembre 2001 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di Relatech S.r.l.. Tra i fondatori vi è Pasquale Lambardi, attuale Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente.

L'Emittente nasce come azienda specializzata nella commercializzazione di software (*software house*), prefiggendosi come obiettivo lo sviluppo di soluzioni innovative in grado di soddisfare le diverse esigenze di *business* dei propri clienti.

Sin dai primi anni di attività, l'Emittente si propone nel settore IT offrendo servizi di supporto alla trasformazione digitale delle aziende. Dal 2007 inizia a diversificare la propria offerta di servizi, concentrandosi sulle imprese operanti in settori specifici, in particolare in ambito del Fashion & Luxury, fornendo soluzioni verticali per la gestione dell'*e-business*.

A partire dal 2008 l'Emittente mette in atto un programma di sviluppo che affianca alla crescita organica interna anche acquisizioni mirate nel proprio settore di attività. Il percorso di sviluppo e integrazione del Gruppo inizia nel 2008, anno in cui viene acquisito il 50% di Ithea S.r.l., nata come *spin-off* universitario dell'Università della Calabria: tale acquisizione rappresenta un primo passo in una strategia di acquisizione di *spin-off* universitari e, in generale, collaborazione con istituzioni universitarie e di ricerca, che possa rafforzare la struttura del Gruppo sul piano delle attività di ricerca e sviluppo.

Il rafforzamento del ruolo del Gruppo sul mercato italiano prosegue qualche anno più tardi, nel 2011, con l'acquisto del restante 50% del capitale sociale di Ithea S.r.l., la quale, a oggi, svolge funzioni di coordinamento e gestione delle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo, anche tramite *partnership* concluse con università e poli di ricerca.

Nello stesso anno il Gruppo, valutando il mercato farmaceutico e del *retail* come potenzialmente ricettivi, decide di intraprendere un percorso di espansione facendo il proprio ingresso anche nell'offerta di servizi digitali per le imprese operanti in questi settori.

Sempre nel 2011, per irrobustire la propria struttura nel mercato italiano, il Gruppo decide di aprire una nuova sede a Napoli, *factory* specializzata nel settore *enterprise* e responsabile dell'area *digital solution*, in particolare per il *Digital Marketing*, le attività di *Customer Engagement* e le soluzioni *Mobility* e *Internet of Things*.

Al fine di fornire servizi sempre più all'avanguardia ai propri clienti, il Gruppo sigla, nel 2014, una *partnership* strategica con IBM, da quel momento in poi diventandone *business partner* per le aree *mobile cloud* e *analytics*. Da questo accordo sorge una collaborazione su soluzioni *Digital*, *Cloud*, *Internet of Things*, *Cognitive* e *Customer Engagement*, che danno luogo, tra gli altri progetti, allo sviluppo di *ReZone*, una soluzione di *cognitive proximity marketing*.

Nel corso del 2015, il Gruppo decide di ampliare la propria offerta sfruttando le opportunità nate dallo sviluppo del mercato del *digital marketing*, in linea con il programma di espansione e di sviluppo interno.

Proseguendo nel percorso di acquisizione e integrazione di società all'interno del Gruppo, nel 2016 questo effettua tre operazioni di acquisizione nei confronti di Shop Stick S.r.l. (Euro 287 migliaia), di CleardropLab S.r.l. (Euro 117,604 migliaia) e di Point Stic S.r.l. (Euro 8,350 migliaia). In particolare, la prima operazione si è posta come obiettivo lo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito del *digital marketing*, la seconda è stata condotta per potenziare le competenze e la presenza del Gruppo nei settori di mercato farmaceutico e *retail*, la terza ha consentito lo sviluppo di tecnologie di *gamification* e *loyalty solution*. Nel corso del medesimo periodo il Gruppo si apre a nuovi mercati anche mediante lo sviluppo di soluzioni verticali, lanciando *Rezone* per



aggregare il mercato *retail*.

Nel medesimo anno, viene costituita anche una società controllata attiva sul mercato albanese, Relatech Albania.

Negli stessi anni avviene inoltre una crescita della forza lavoro (dai 56 dipendenti del 2014) ai 79 del 2015 e ai 95 del 2016. Nel 2017 i dipendenti saranno 119.

Nel 2017 inizia lo sviluppo di nuove aree di business nelle soluzioni di *Cyber security*, *Augmented Reality*, *Artificial Intelligence*, e *Big Data*.

Nel 2018, il Gruppo fa un passo rilevante nell'ampliamento della propria offerta tramite l'integrazione delle varie soluzioni tecnologiche da proporre ai clienti nelle aree *Big Data*, *Artificial Intelligence*, *Cyber Security* e *Internet of Things* in un'unica piattaforma, Replatform, che è al centro dei servizi offerti dal Gruppo ai propri clienti. Nello stesso anno l'Emittente ottiene la qualifica di PMI innovativa.

Sempre nel 2018, inoltre, il Gruppo pone in essere un piano di riorganizzazione interna e contestualmente provvede all'integrazione nello stesso Gruppo di nuove realtà.

In particolare, il processo di riorganizzazione e espansione del Gruppo viene avviato in data 17 aprile 2018 attraverso la messa in liquidazione di Relatech Innovation S.r.l., società interamente controllata dall'Emittente. Successivamente in data 27 aprile 2018 viene deliberata la fusione per incorporazione nell'Emittente di due società interamente controllate, Relatech Lab S.r.l. e Relatech Digital S.r.l. L'atto di fusione è stato stipulato in data 1 giugno 2018.

In data 22 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente delibera l'acquisizione dell'intero capitale sociale di L-Partners S.r.l., società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Pasquale Lambardi (e dunque parte correlata dell'Emittente), che muta la sua denominazione in Relatech Consulting S.r.l..

Al fine di espandere ulteriormente la propria attività di ricerca e sviluppo e migliorare le proprie capacità innovative nell'area *cyber security* e delle tecnologie *blockchain*, il Gruppo acquista tramite la controllata Ithea S.r.l. una quota di minoranza di OKT S.r.l., *spin-off* universitario specializzato in tale settore. Successivamente il Gruppo acquisisce la quota di maggioranza di OKT S.r.l. (Euro 109,400 migliaia), attualmente detenuta per mezzo della controllata Ithea S.r.l..

Il Gruppo, inoltre, prosegue nel suo percorso di crescita per linee esterne attraverso l'acquisizione di un ramo d'azienda dal fallimento della Con.nexò Italia Servizi S.r.l., società operante nel mercato della consulenza e dei servizi per il *business* in ambito *information & communication technology*. L'acquisizione del ramo d'azienda, relativo

alla consulenza specialistica su software ERP e CRM (*Enterprise Resource Planning e Customer Relationship Management*), con specifico riguardo ai settori alimentare, telecomunicazioni e turismo, ha l'obiettivo di accrescere le competenze interne al Gruppo e il portafoglio clienti dello stesso. In particolare, il Gruppo, mediante Relatech Consulting S.r.l., ha partecipato in data 29 novembre 2018 all'asta competitiva telematica, cui è seguita, in data 9 dicembre 2018, l'aggiudicazione definitiva del ramo d'azienda, per un prezzo di Euro 1.370.101. L'atto di cessione è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2018. L'acquisizione è stata finanziata mediante erogazione di un finanziamento da parte di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. a favore di Relatech Consulting S.r.l., garantito dall'Emittente, e in parte per cassa.

Il processo di riorganizzazione viene completato attraverso la dismissione e vendita di assets non "core" e pertanto non ritenuti strategici nel progetto di crescita, realizzata mediante la cessione di partecipazioni in Relatech Albania e una scissione, deliberata dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 5 dicembre 2018, che ha separato il ramo immobiliare, non strategico, dal *core business* della società scissa.

Al 31 dicembre 2018, anche per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda dal fallimento di Con.nexo S.r.l., i dipendenti giungono ad essere 206.

Nel febbraio 2019, l'Emittente si è classificata al primo posto nella categoria «migliore soluzione Engagement AI» nell'ambito del programma IBM Beacon Awards che premia i migliori business partner di IBM per la fornitura di soluzioni innovative.

Inoltre il progetto VOTA è stato premiato tra i finalisti italiani ed europei al concorso internazionale che IBM ha lanciato a tutti i suoi Business Partner per le idee più innovative basate sulla piattaforma IBM Watson.

Allo scopo di sostenere la crescita del Gruppo, nel 2018 Relatech S.p.A. avvia il progetto di ammissione delle Azioni e dei Warrant al mercato AIM Italia. A tal fine, l'Assemblea dei soci, in data 27 aprile 2018, delibera la trasformazione della società da società a responsabilità limitata a società per azioni. In data 11 marzo 2019 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'approvazione del progetto di quotazione delle Azioni.

## **5.2 Principali investimenti**

### **5.2.1 Investimenti effettuati**

Nelle tabelle che seguono sono riportati in dettaglio gli investimenti effettuati nel corso del periodo 2017-2018.

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

	31.12.2018	31.12.2017
Investimenti effettuati	Bilancio Consolidato	Bilancio Consolidato

**Importi in euro**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto ed ampliamento	67.255	-
Diritti di Brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	1.650
Avviamento	1.352.820	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	120.000	-
Altre immobilizzazioni	79.197	262.369
	<b>1.619.272</b>	<b>264.019</b>

Nell'anno 2018 la voce Immobilizzazioni Immateriali ha subito un incremento (al lordo degli ammortamenti) pari ad euro 1.619.272. L'incremento di maggior rilievo è rappresentata dalla voce Avviamento che ha registrato un incremento complessivo pari ad Euro 1.352.820 di cui euro 1.330.101 corrispondenti al prezzo corrisposto, a tale titolo, per l'aggiudicazione del ramo di azienda Con.Nexo Italia Servizi S.r.l., ed Euro 22.719 corrispondente al disavanzo da consolidamento della partecipata O.K.T- S.r.l.; acquistata nel mese di marzo 2018 e consolidata per la prima volta nell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Relativamente alla voce Costi di Impianto ed Ampliamento si precisa che l'incremento è scrivibile a onorari notarili per operazioni straordinarie effettuate nel 2018 per complessivi Euro 31.139, a consulenze professionali per Euro 16.765 e ad imposte tasse indirette afferenti l'acquisto del ramo di azienda Con.nexo per Euro 20.351.

Tra le Altre Immobilizzazioni Immateriali, si segnala l'incremento nel 2018 pari ad Euro 79.197 di cui Euro 68.505 relativi all'importo corrisposto a titolo di commissione per l'aggiudicazione dell'Asta telematica gestita dalla società IT AUCTION nell'ambito della procedura concorsuale Con.nexo Italia Servizi S.r.l..

Nel 2017 la voce ha subito un incremento pari ad Euro 262.369 quasi esclusivamente riferibili alle migliori effettuate sull'immobile condotto in locazione presso il centro direzionale di Napoli dove è ubicata una Factory del gruppo

La voce Immobilizzazione in corso ed acconti è esclusivamente riferibile a consulenze professionali relative all'operazione di quotazione su AIM Italia

**Immobilizzazioni Materiali**

<b>Investimenti effettuati</b> <b>Importi in euro</b>	<b>31.12.2018</b> <b>Bilancio Consolidato</b>	<b>31.12.2017</b> <b>Bilancio Consolidato</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
Impianti e Macchinari	6.050	8.680
Attrezzature industriali e Commerciali	97.868	-
Altri Beni	104.891	98.456
	<b>208.809</b>	<b>98.456</b>

Nel 2018 la voce Immobilizzazioni Materiali ha subito un incremento pari ad Euro 208.809. Gli incrementi di maggior rilievo riguardano la voce Attrezzature Industriali e Commerciali, quasi esclusivamente riferibili all'acquisto di server e personal computer, e la voce Altri Beni, per complessivi Euro 104.891 relativi all'acquisto dei mobili e arredi ed altre attrezzature per le sedi operative del Gruppo.

### **5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione**

Non ci sono investimenti significativi alla Data del Documento di Ammissione.

### **5.2.3 Investimenti futuri**

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Ammissione.

## 6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività

#### 6.1.1 Premessa

Il Gruppo opera nel mercato dei servizi di supporto alla trasformazione digitale delle imprese, in particolare come “*Digital Solution Provider*”, offrendo ai propri clienti soluzioni *software* innovative e personalizzate, applicazioni su misura, sia proprietarie che riferibili a *vendor* tecnologici internazionali o locali, nonché una consulenza specializzata in soluzioni *information technology*.

La clientela del Gruppo è costituita principalmente da imprese di medie e grandi dimensioni che ricercano soluzioni tecnologiche avanzate e che investono in digitalizzazione. Altri clienti sono *system integrator* che ricorrono al Gruppo come fornitore di soluzioni specifiche per realizzare parti di progetti o come fornitori. In particolare, il Gruppo offre le proprie soluzioni tecnologiche a società attive nel settore di scienze della vita, finanza, telecomunicazioni, trasporti.

Tra i clienti partner del Gruppo, che integrano nelle loro offerte ai clienti le soluzioni tecnologiche del Gruppo, vi sono: Engineering, Accenture, Atos, Sirti, Reply e NTT Data. Tra i soggetti che fungono sia da fornitori di soluzioni tecnologiche, sia da clienti del Gruppo, vi sono: Openbravo, Tech Data, Oracle, Microsoft e IBM.

Centrale nell’offerta dei servizi del Gruppo ai suoi clienti è una piattaforma tecnologica proprietaria, denominata “RePlatform”, composta da quattro moduli tecnologici: ReYou (che riguarda le aree di Marketing Automation e Digital Customer Experience), ReData (inerente gli ambiti Artificial Intelligence e Big Data Analytics), ReSec (inerente i settori CyberSecurity e Block-Chain), ReThing (per le aree Proximity Marketing, Internet of Things e Industria 4.0). I clienti possono interfacciarsi con i servizi e le soluzioni offerte tramite l’interfaccia grafica ReDash. Trasversalmente a tutti i servizi integrati nei moduli tecnologici, che sono tra loro connessi e interagiscono tramite il modulo “ReBus”, il Gruppo offre ai propri clienti un servizio di consulenza.

A partire da tali moduli, che costituiscono un *framework* tecnologico unitario e integrato, vengono realizzati progetti dalla complessità variabile, che tendenzialmente richiedono un’attività di personalizzazione ed elaborazione dei contenuti basilari dei moduli tecnologici, in modo da fornire una soluzione *ad hoc* per il cliente. L’offerta dei servizi è dunque elaborata a partire da un’analisi dei casi e delle problematiche concrete ed è articolata attingendo ai contenuti di uno o più dei moduli della piattaforma, nonché a soluzioni proposte dai *vendor* tecnologici partner del Gruppo. In particolare, i *vendor* tecnologici costituiscono degli abilitatori, che forniscono tecnologie alla base delle soluzioni applicative ideate e sviluppate dal Gruppo nella sua piattaforma tecnologica proprietaria. Gli utenti cui è destinato il servizio offerto dal Gruppo accedono ai servizi

offerti mediante un sistema di interfaccia grafica dei prodotti elaborati dal *framework*.

Il *revenue model* del Gruppo si basa, dunque, sulla fornitura alle imprese clienti di soluzioni tecnologiche personalizzate sulla base delle loro necessità, a valle dell'elaborazione di un progetto *ad hoc* su richiesta delle stesse imprese clienti. Di conseguenza, i ricavi sono legati alla realizzazione di singoli progetti su commessa. In alcuni casi, il Gruppo continua a fornire servizi post-vendita, dunque un'assistenza continuativa alle stesse imprese clienti, anche tramite gruppi di propri dipendenti dedicati: parte dei ricavi del Gruppo è legata a quest'attività continuativa.

Il Gruppo si segnala per la sua attitudine alla ricerca industriale che consente allo stesso una costante innovazione nei servizi offerti in modo da anticipare l'evoluzione del mercato e mantenere i prodotti e le soluzioni offerte sulla frontiera tecnologica. A supporto di tale innovazione e della ricerca svolta dal *team* di ricerca interno, il Gruppo crea rapporti di collaborazione con istituzioni universitarie e *spin-off* delle stesse (al momento vi sono collaborazioni con 6 istituzioni universitarie), con cui coopera al fine di realizzare progetti innovativi, e partecipa a bandi volti all'ottenimento di fondi di finanza agevolata, a livello regionale e nazionale, per investire in innovazione. Anche le acquisizioni realizzate dal Gruppo negli anni sono state volte all'acquisizione di nuove competenze e *know-how*.

La strategia del Gruppo è gestita da un *team* manageriale che sviluppa una strategia e una visione industriale al fine di coniugare un continuo sviluppo di prodotti e soluzioni sulla frontiera tecnologica, orienta gli indirizzi di ricerca verso ambiti di concreta applicazione in modo da soddisfare la domanda del mercato, integra gli sviluppi di tale ricerca e le realizzazioni per i singoli clienti nella piattaforma e assicura la realizzazione dei progetti in tempi adeguati alla programmazione dei clienti.

Il Gruppo ha tre sedi operative, che corrispondono alla divisione tra Relatech, che svolge l'attività di offerta dei servizi del Gruppo sul mercato, e Ithea, la quale svolge attività di ricerca e sviluppo che sono integrate nella piattaforma Relatech. In particolare, l'attività di progettazione e sviluppo delle soluzioni tecnologiche è di competenza delle *factory* del Gruppo, che costituiscono la struttura fondamentale per la creazione dei propri servizi.

In particolare, l'Emittente ha due sedi a Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo, che ospitano gli uffici direzionali, il *team* delle risorse umane, gli uffici di comunicazione e amministrativi e parte della Factory dell'area *information technology*. Tali sedi erogano i servizi di *system integration*, forniscono servizi professionali e gestiscono progetti e soluzioni digitali di interesse dell'intero Gruppo. L'Emittente ha poi un'altra sede a Napoli ove è collocata la Factory con funzione specializzata nel settore *enterprise* e responsabile dell'area *digital solution*, in particolare per il *marketing* digitale, le attività relative ai servizi tecnologici volti al coinvolgimento dei consumatori (*customer engagement*) e le soluzioni *Internet of Things*.

Relatech Consulting ha due sedi, a Milano e Genova, e si focalizza sulle soluzioni di *customer relationship management* e di *enterprise resource planning*. La sede di Genova, in particolare, fornisce servizi digitali alle imprese operanti nel settore navale.

La controllata Ithea ha sedi a Rende e Napoli, ove coordina e gestisce le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo, anche tramite le *partnership* concluse con università e poli di ricerca.

A Rende ha sede anche OKT, società che nasce come centro di ricerca e *spin-off* universitario, dunque caratterizzata da elevate capacità di ricerca e sviluppo, specializzata nei settori *cyber security*, *big data* e *blockchain*. Anche OKT gestisce attività di ricerca e sviluppo del Gruppo per quanto riguarda gli specifici settori di attività della stessa.

La tabella che segue evidenzia i dati finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Valore della produzione</b>	14.355.911	11.615.060
<b>EBITDA</b>	2.033.855	1.366.109
<b>EBIT</b>	1.944.927	1.234.594
<b>Risultato netto</b>	1.469.400	907.468

### 6.1.2 Fattori chiave

Il Gruppo ritiene che gli elementi che maggiormente connotano la sua posizione competitiva attuale e il suo potenziale di crescita siano identificabili nei seguenti fattori:

- **Factory:** il Gruppo vanta una *Factory* ove operano perlopiù giovani collaboratori, con forti specializzazioni e competenze nei settori di interesse del Gruppo; le risorse umane inserite nella *Factory* sono caratterizzate da una rilevante capacità di adattamento al cambiamento tecnologico e da una notevole abilità nella realizzazione dei prodotti. In particolare, più dell'80% dei collaboratori possiede una laurea tecnico-scientifica, di cui circa il 10% ha svolto anche formazione post-laurea (Phd, master specializzanti).
- **Innovazione:** il Gruppo ritiene che la sua capacità di innovazione sia centrale a livello strategico; il Gruppo realizza i propri obiettivi in termini di innovazione mediante una costante attività di ricerca e sviluppo che viene svolta anche in collaborazione con Università e *spin-off* universitari. Le relazioni con gli istituti universitari costituiscono, ad avviso del Gruppo, uno dei suoi vantaggi

competitivi a livello strategico.

- **Piattaforma:** il Gruppo ha sviluppato un alto grado di specializzazione in mercati tecnologici di nicchia; la piattaforma del Gruppo consente inoltre di svolgere attività di *cross-selling* e offre opportunità per verticalizzazioni in singoli settori industriali, fra i quali il Gruppo intende presidiare in particolare quelli di Industria 4.0, Scienze della Vita e Agro-Alimentare.
- **Partnership pluriennali:** il Gruppo vanta rapporti di collaborazione consolidati, dunque stabili e di lunga durata, con i maggiori fornitori di servizi tecnologici e *system integrator* del mercato; ciò consente al Gruppo di offrire ai propri clienti servizi tecnologici avanzati e di instaurare così con gli stessi rapporti pluriennali. Il Gruppo, grazie alla propria attività e al valore strategico dei servizi forniti, tende a configurarsi come un partner fondamentale per lo sviluppo digitale dell'attività delle imprese clienti. Ad esempio, il rapporto con il Gruppo Walgreens Boots Alliance, avviato nel 2011, ha coniugato crescita di fatturato (da Euro 1,2 mln nel 2015 a Euro 9,9 mln nel 2018), *know how* e creazione di soluzioni verticali personalizzate. Altri esempi di crescita sono quelli di NTT (da Euro 15 migliaia nel 2015 a Euro 609 migliaia nel 2018) e Accenture (da Euro 284 migliaia nel 2015 a Euro 743 migliaia nel 2018). La fidelizzazione del cliente crea una barriera estremamente elevata alla sostituzione del Gruppo in termini di tempi e di investimenti che sarebbero necessari. La strategia di crescita del Gruppo mira a replicare con altri clienti tale tipologia di rapporto. Si segnala in tal senso che la fidelizzazione dei clienti del Gruppo è già elevata.
- **Track record nelle operazioni di M&A:** il Gruppo vanta un percorso di successo nelle operazioni di acquisizione e integrazione di società nel Gruppo; tali operazioni straordinarie sono state in grado di apportare valore al Gruppo e di incrementarne la competitività. Le esperienze in tale ambito risulteranno utili anche ai fini della realizzazione delle strategie di crescita per linee esterne del Gruppo (per ulteriori informazioni a riguardo si veda la Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Ammissione);
- **Crescita della marginalità:** il Gruppo ha ricavi in crescita (24% su base annua di crescita realizzato per linee interne), margini elevati (14% di EBITDA *margin* nel 2018) e *cash conversion* elevata (51% su EBITDA nel 2018). Inoltre il ciclo sul circolante netto ha un andamento positivo.

### 6.1.3 I servizi

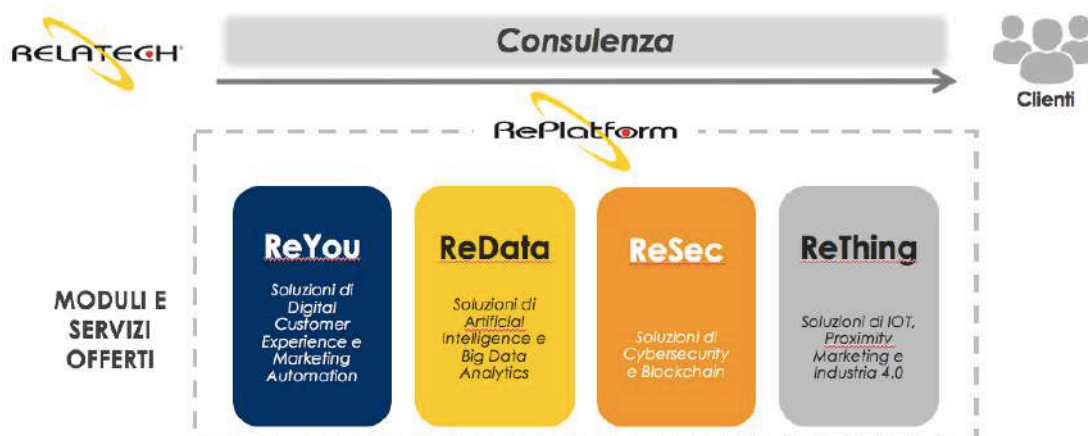
Il Gruppo offre sul mercato i propri servizi a partire da una piattaforma, RePlatform, che costituisce un *framework* al cui interno sono inseriti quattro differenti moduli tecnologici basati su un'infrastruttura *cloud*. La Piattaforma è modulare e viene declinata per settori specifici attraverso la combinazione dei vari moduli.



Trasversalmente ai vari moduli della piattaforma, e dunque ai servizi offerti in relazione agli stessi, si colloca il servizio di consulenza offerto dal Gruppo, che funge anche da base per la scelta delle soluzioni tecnologiche da offrire al cliente.

In generale, il Gruppo offre ai propri clienti i seguenti servizi, che possono in vario modo combinarsi tra loro in base alle esigenze del cliente e dal progetto dallo stesso commissionato:

- servizio di consulenza: attività di supporto ai clienti ai fini della digitalizzazione dell'attività delle imprese clienti e dell'individuazione delle soluzioni tecnologiche da adottare;
- servizi legati al modulo ReYou, che consentono alle imprese clienti del Gruppo di digitalizzare la gestione della propria clientela e le attività di marketing;
- servizi legati al modulo ReData, che mettono a disposizione delle imprese clienti sistemi tecnologici per la memorizzazione, l'organizzazione e l'elaborazione di grandi quantità di dati;
- servizi legati al modulo ReSec, che consentono l'implementazione di sistemi digitali avanzati per la sicurezza dei dati e delle transazioni e la tutela della privacy relativa agli stessi dati;
- servizi legati al modulo ReThing, che offrono alle imprese clienti tecnologie nell'ambito della Internet of Things.



Va evidenziata la presenza di ReBus e ReDash, che in quanto sistemi al servizio degli altri quattro moduli non costituiscono dei servizi offerti autonomamente ai clienti. In particolare, ReBus permette la comunicazione dei quattro moduli, e consente al *framework* di elaborare risultati adeguati alle necessità del cliente, combinando in base alle domande dello stesso le funzioni e i risultati dei vari moduli. ReDash è

un'interfaccia grafica che permette la visualizzazione dei risultati elaborati dai diversi moduli.

### 6.1.3.1 Servizio di consulenza



Il Gruppo, a partire dalla propria conoscenza del settore tecnologico, supporta i propri clienti nella progettazione e trasformazione del modo in cui questi strutturano e gestiscono la digitalizzazione della propria attività economica. In particolare, il Gruppo svolge tale attività in relazione all'*e-commerce*, alla pianificazione delle risorse d'impresa, ai sistemi di relazione con i clienti, alla gestione dei processi aziendali. Nel fare ciò, il Gruppo integra con gli aspetti tecnologici della propria consulenza anche aspetti di carattere economico-gestionale, sulla base dei due valori fondanti della comprensione del *business* e conoscenza dei processi aziendali da un lato e della conoscenza delle tecnologie applicate dall'altro.

In particolare, il Gruppo vanta esperienza e competenze nelle seguenti aree: *design* di soluzioni architettoniche, manutenzione di piattaforme informatiche e *information technology*; sicurezza, con particolare riferimento ai settori *cybersecurity* e *blockchain*; *web integration*, e nello specifico fornitura di soluzioni *web*, e di tecnologie sia per le attività *front-end* che per quelle *back-end*; gestione dei dati, rispetto a cui il Gruppo si occupa principalmente di analisi dati, intelligenza artificiale e reti neurali, algoritmi di lettura, trasformazione e classificazione dei dati; soluzioni per connessioni mobili, come lo sviluppo di app, e *internet of things*; design dei sistemi informatici in modo da facilitare l'interazione dei clienti con lo stesso (*user-experience design*) e sviluppo di soluzioni che integrano le tecnologie di *vendor* tecnologici (es. IBM, Oracle).

L'attività di consulenza viene svolta in base alla c.d. "metodologia *agile*", la quale prevede che il servizio venga fornito con un processo continuo, sviluppandone i contenuti in maniera iterativa e incrementale, con il coinvolgimento diretto del cliente e seguendo costantemente l'evoluzione delle tecnologie che saranno integrate nei servizi offerti.

L'attività di consulenza viene svolta a partire da un'analisi delle esigenze dei clienti e da un'analisi delle criticità a livello tecnologico degli stessi, e tendenzialmente evolve nella fornitura al cliente di una o più soluzioni tecnologiche elaborate a partire dai 4 moduli di RePlatform che sono di seguito descritti.

### **6.1.3.2 RePlatform – Modulo ReYou**

Il modulo ReYou riguarda le tecnologie offerte dal Gruppo al servizio della gestione dei clienti delle proprie imprese clienti (i "consumatori"), e in particolare è predisposto al fine di offrire servizi e soluzioni tecnologiche per i consumatori di prodotti e servizi offerti dai clienti del Gruppo. Tali servizi e soluzioni hanno l'obiettivo di arricchire e massimizzare il coinvolgimento del consumatore e la sua esperienza di consumo, attraverso soluzioni di Marketing Automation, in modo da incrementarne la soddisfazione e fidelizzarlo. L'esito, a partire da singoli servizi che possono essere anche venduti e utilizzati singolarmente dai clienti, può essere quello di una piattaforma che segua i consumatori e gestisca il loro rapporto con l'impresa cliente in modo omnicanale, dunque sia *online* che *offline*.

Nel modulo ReYou si collocano, ad esempio, i servizi che hanno per oggetto la creazione di un *database* finalizzato a supportare le attività di *marketing* e che contiene le informazioni relative ai clienti, a partire dalle quali, attraverso tecniche di automatizzazione delle funzioni di *marketing*, si analizza il comportamento dei consumatori al fine di promuovere l'*up-selling* e il *cross-selling* di prodotti nei loro confronti. In tale contesto il modulo ReYou supporta il cliente nell'ambito dell'attività di analisi dei comportamenti degli utenti finali, sia presso i punti di vendita fisici sia presso gli *store on line*, anche al fine di strutturare un'attività di *marketing* personalizzata e incrementare la fidelizzazione della clientela finale.

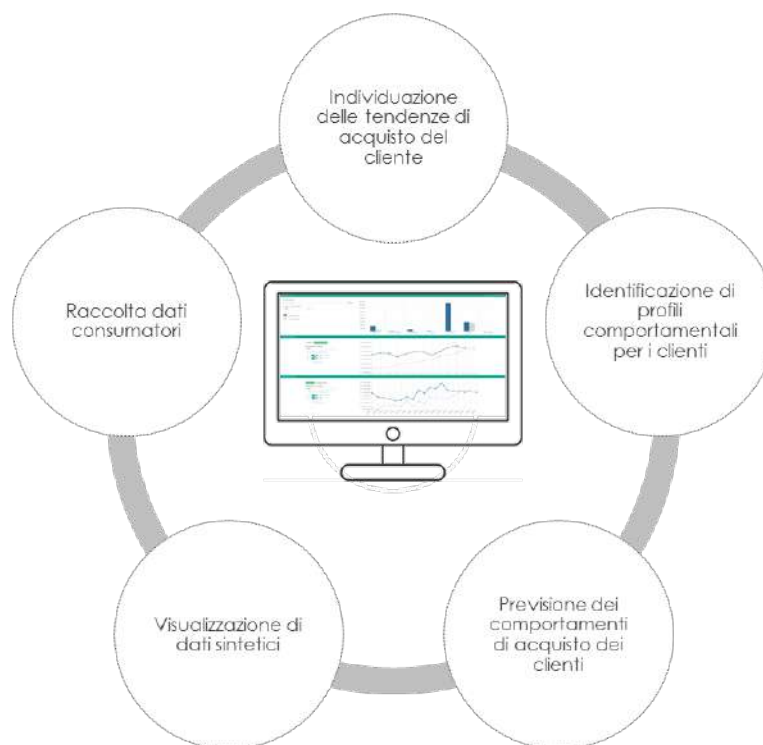
Il modulo può, inoltre, essere implementato in soluzioni che mirano a migliorare l'esperienza di acquisto, e dunque la soddisfazione e la fidelizzazione, dei consumatori anche presso i punti vendita fisici. In tal senso, il Gruppo propone alla propria clientela soluzioni tecnologiche (quali ad esempio *software* per l'utilizzo di schermi *touchscreen*), da installare presso i punti vendita, con i quali il cliente finale può interagire per ottenere maggiori informazioni sui prodotti nonché per accedere a promozioni personalizzate (realizzate anche attraverso tecniche di "*gamification*").

### **6.1.3.3 RePlatform – Modulo ReData**

Il modulo ReData costituisce un *framework* tecnologico che consente la

memorizzazione, l'organizzazione e l'elaborazione di grandi quantità di dati. I dati, che vengono raccolti in ambienti sia fisici sia digitali, vengono organizzati e successivamente analizzati, in modo da fornire ai clienti le analisi dei dati stessi e da sviluppare, tramite tecniche di *machine learning*, modelli predittivi di comportamenti futuri.

Il modulo ReData ha natura trasversale a tutti gli altri moduli e ai progetti che a essi fanno ricorso nel momento in cui questi raccolgono, gestiscono e analizzano dati; il cliente può, ad esempio, conoscere più approfonditamente chi sono i consumatori dei beni e dei servizi che fornisce, garantire loro un'offerta e un servizio personalizzati, prevedere quale sarà il loro futuro comportamento e orientare di conseguenza le proprie scelte produttive e di *marketing*. È possibile inoltre il monitoraggio e l'automazione della forza vendita e un'analisi più approfondita dei vari scenari per permettere, in fase di pianificazione del servizio prestato dall'impresa cliente, di trovare il giusto compromesso tra costi e servizio, aumentando l'efficacia dei servizi offerti. A livello di gestione della *supply chain*, l'elaborazione dei dati attraverso ReData consente una più efficiente gestione della catena di approvvigionamento, del magazzino, della catena distributiva, tramite l'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale usati per calcolare le scorte con elevata variabilità della domanda e stagionalità.



#### **6.1.3.4 RePlatform – Modulo ReSec**

Il modulo ReSec opera nei settori della *cyberscurity*, dunque della protezione dei sistemi informatici aziendali connessi in rete da attacchi e altre minacce, e dei progetti

volti ad assicurare l'integrità, l'affidabilità, la sicurezza e la *privacy* dei dati aziendali e delle transazioni mediante la tecnologia *blockchain*.

La soluzione tecnologica fornita ai clienti ha per oggetto la costruzione di un *framework* che colleziona informazioni per enti, organizzazioni e imprese che riguardano gli attacchi ai sistemi informatici connessi in rete, e rileva e cattura eventuali entità malevole. In particolare, vengono costruiti ambienti virtuali verso cui viene reindirizzato il traffico generato da chi effettua l'attacco alla rete. Al contempo, attraverso sonde specializzate vengono monitorate specifiche risorse del sistema in modo da raccogliere, classificare e immagazzinare dati che potranno essere poi utilizzati o comunicati al cliente.

Il Gruppo predispose poi soluzioni tecnologiche al fine di realizzare servizi in cui cooperano più attori e in cui vi sono più passaggi e scambi, rispetto ai quali è necessario assicurare una piena affidabilità e tracciabilità di tali scambi e dell'identità dei soggetti che vi partecipano. A tal fine viene utilizzata una tecnologia *blockchain*, che permette di integrare servizi di gestione dell'identità digitale con elevati livelli di affidabilità. La tecnologia *blockchain* viene anche utilizzata al fine di realizzare sistemi di controllo dell'accesso a contenuti, transazioni e azioni derivanti da *smart contract* (i casi in cui un contratto viene trasposto in codice), nonché dell'accesso ai flussi di lavoro che supportano servizi informatici. Infine, la tecnologia *blockchain* consente di tracciare i flussi di azioni sottostanti l'erogazione dei servizi stessi.

#### **6.1.3.5 RePlatform – Modulo ReThing**

ReThing è un modulo basato sulla tecnologia della c.d. *Internet of Things*, che consente di raccogliere dati da vari sensori, sia attraverso dispositivi che fungano da concentratori dei dati a livello locale, sia tramite server che fungano da *hub*, al servizio della successiva elaborazione di tali dati.

Anche il modulo ReThing è in qualche modo trasversale agli altri moduli RePlatform, in quanto i dati raccolti tramite i sensori possono essere utilizzati al servizio dell'implementazione di altri servizi. In questo senso, le tecnologie supportate dalla piattaforma ReThing possono essere ad esempio utilizzate nel contesto di soluzioni di *proximity marketing* al fine di raccogliere, attraverso i sensori, informazioni sul comportamento dei clienti che verranno poi elaborate al fine di comprenderne le tendenze comportamentali e predirne le tendenze future. Al contempo, il modulo ReThing può essere utilizzato per monitorare luoghi, impianti e risorse in stabilimenti nel contesto della c.d. industria 4.0.

#### **6.1.3.6 La verticalizzazione della piattaforma**

I singoli moduli di RePlatform, lungi dall'essere isolati, interagiscono e vengono sovente combinati dal Gruppo allo scopo di progettare e offrire ai clienti soluzioni che abbracciano più moduli diversi e, dunque, rispondono a necessità complesse o a

differenti esigenze. I moduli, che dialogano attraverso ReBus, forniscono dunque ciascuno un proprio contributo, al fine di elaborare un servizio il più possibile completo e ritagliato in base alle necessità dei clienti.

Tali combinazioni possono essere prestrutturate, fermo restando la possibilità di implementarle adottandole in maniera flessibile alle diverse realtà, in modo tale da applicarle in vari settori di mercato.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha sviluppato due primi modelli di verticalizzazione, cui il Gruppo ha intenzione di far seguire ulteriori modelli in futuro: ReZone e VOTA.

### ReZone



ReZone è una verticalizzazione di RePlatform che costituisce una soluzione di intelligenza artificiale per il *customer engagement*. Tale soluzione è sviluppata a partire da una piattaforma di localizzazione intelligente che registra gli spostamenti dei clienti in un'area commerciale in modo anonimo (mediante *wi-fi*, *beacon* o altre applicazioni mobili che registrino i dispositivi degli utenti) o no (nel caso in cui l'utente si sia già registrato mediante l'app ReZone).

Le informazioni degli utenti raccolte nelle aree coperte da dispositivi ReZone vengono successivamente analizzate in modo da mostrare e studiare il comportamento dei clienti, le loro preferenze e le loro scelte, così da comprendere i *pattern* dei comportamenti dei clienti e prevederne i comportamenti di acquisto.

Successivamente, ReZone può inviare ai clienti notifiche personalizzate e più in generale, a partire dall'analisi dei loro comportamenti e delle loro abitudini, offrire loro un'esperienza di consumo del servizio offerto più coinvolgente e interattiva.



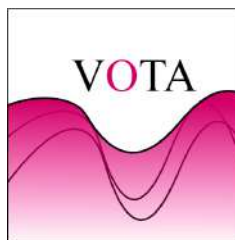


A livello pratico, dunque, ReZone raccoglie informazioni relative agli utenti che si trovano nel raggio d'azione dei suoi dispositivi, analizza tali informazioni (ad esempio i comportamenti degli utenti) al fine di crearne dei profili e, sulla base delle caratteristiche individuate, invia notifiche agli stessi.

In questo senso, dunque, ReZone abbraccia la funzione di raccolta dati di ReThing, quella di analisi dei dati di ReData e quella di automatizzazione delle funzioni di *marketing* e di miglioramento dell'esperienza dei clienti di ReYou. I dati raccolti e le elaborazioni sono inoltre mostrati tramite la piattaforma ReDash.



## VOTA



VOTA è un sistema di riconoscimento vocale, sviluppato in collaborazione con l'Università di Catanzaro, che consente di monitorare lo stato di salute dell'apparato fonatorio dell'utente finale, e può dunque essere utilizzato per più finalità, quali l'educazione a un corretto uso della voce, il controllo vocale durante l'attività quotidiana e identificazione di comportamenti anomali, le indicazioni per prevenire l'affaticamento e l'analisi del segnale vocale per i trattamenti preliminari e successivi

rispetto all'intervento e durante le fasi di riabilitazione della voce.



I dati raccolti possono essere utilizzati come set di dati nell'ambito della ricerca medica sulle patologie legate alla voce o come supporto in ambito medico per monitorare soggetti malati o anche soggetti sani che vogliono mantenere sotto controllo il loro stato di salute. Tale soluzione abbraccia i moduli di ReYou per la raccolta dei dati degli utenti al fine della loro profilazione e ReData per la loro analisi, oltre che il modulo trasversale di ReDash che mostra i dati raccolti tramite l'interfaccia grafica.



### 6.1.3.7 Case studies

Nella seguente tabella sono indicati alcuni esempi delle soluzioni offerte dal Gruppo ai propri clienti:



Cliente	APOTECA NATURA	Cliente italiano settore <i>utilities</i>
Servizi	<i>Digital Customer Experience – Marketing Automation</i>	<i>Big Data Analytics</i>
Esigenza del cliente	Seguire in modo più efficace il proprio <i>network</i> (farmacie) e la salute dei propri consumatori, creando una rete interattiva tra pazienti e farmacie di fiducia.	Raccogliere e elaborare la grande mole di dati derivanti dai nuovi contatti intelligenti per poter targettizzare l'offerta migliore sul cliente finale.
Soluzione	Relatech ha personalizzato ReZone per il cliente Apoteca Natura che ha denominato il sistema "Health & Loyalty System", soluzione al servizio della salute dell'utente e dei farmacisti, progettato per consentire ai farmacisti di seguire in modo consapevole lo stato di salute dei propri consumatori.	Relatech ha personalizzato ReZone per il cliente. Tale soluzione individua le tendenze di acquisto del cliente finale, ne identifica i profili comportamentali e prevede i comportamenti di acquisto. Il tutto continuando ad alimentare un database di informazioni per essere elaborate.
Benefici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Farmacia: maggiori dati per l'elaborazione dello stato di salute, l'analisi delle terapie e la creazione di suggerimenti personalizzati per il cliente finale.</li> <li>• Cliente finale: sistema unico che include referti diagnostici, terapie, prevenzione, stili di vita e acquisto di prodotti in farmacia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azienda: Conoscenza approfondita della propria customer base, aumento dell'efficacia dei servizi offerti, fidelizzazione del cliente finale.</li> <li>• Cliente Finale: offerta personalizzata sulla base delle proprie necessità, risparmio di costi.</li> </ul>
Ricavi per Relatech	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricavi da progetto</li> <li>• Ricavi ricorrenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricavi da progetto: circa Euro 60 migliaia/Mese</li> </ul>

Cliente	Grande società statale	Società <i>Cash&amp;Carry</i>
Servizi	<i>Cybersecurity</i>	<i>Internet of Things – Proximity Marketing</i>
Esigenza del cliente	Analizzare la sicurezza del sistema informatico interno per sopperire ad eventuali attacchi informatici.	Tracciare i flussi, riprodurre in forma anonima i comportamenti del cliente finale per il posizionamento dei prodotti e il conseguente aumento della redditività.
Soluzione	Relatech ha personalizzato RePlatform creando una soluzione che permette di collezionare informazioni su attacchi e sistemi informatici connessi in rete. Il traffico generato dall'attaccante viene reindirizzato in ambienti virtuali dotati di apposite sonde specializzate, le quali hanno come obiettivo il monitoraggio di specifiche risorse del sistema.	Installazione di <b>sensori WiFi</b> in diverse zone dello store e raccolta dati.  Individuazione delle <b>zone più visitate</b> ed i percorsi principali all'interno della location.
Benefici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevamento di una serie di attacchi (in precedenza non rilevati) generati da una macchina interna compromessa.</li> <li>• Monitoraggio dei risultati che sono stati classificati ed immagazzinati per la loro successiva fruizione ed eventuale divulgazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraverso <i>IoT, analytics</i> e statistiche è stato possibile personalizzare e integrare l'analisi degli acquisti. Una caratterizzazione fondamentale per capire come migliorare la proposta dei prodotti in esposizione, la gestione degli <i>stock</i>, le promozioni dei <i>BRAND</i> associati ed i percorsi guidati.</li> </ul>
Ricavi per Relatech	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricavi da progetto: circa Euro 190 migliaia</li> <li>• Ricavi ricorrenti: circa Euro 10 migliaia/Mese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricavi da progetto: circa Euro: 60 migliaia</li> <li>• Ricavi ricorrenti: circa Euro 2 migliaia/Mese</li> </ul>

#### 6.1.4 Modello di business

Il modello di *business* del Gruppo si articola attraverso le fasi indicate nel seguente grafico.



### L'attività di ricerca e sviluppo

A monte dello sviluppo dei servizi e delle soluzioni tecnologiche offerte dal Gruppo si situa la sua attività di ricerca e sviluppo, che è trasversale rispetto al modello di *business* del Gruppo in quanto permea tutte le sue fasi di attività. Il Gruppo, oltre alle proprie risorse interne, svolge l'attività di ricerca e sviluppo attingendo a risorse esterne e in particolare mediante *partnership* con università e enti di ricerca che consentono al Gruppo stesso di partecipare a bandi di enti nazionali ed europei per la realizzazione di progetti di ricerca. Il Gruppo ha un team, la cui entità varia sulla base delle esigenze contingenti, ) dedicato ad attività di ricerca e sviluppo ed effettua costanti investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

In particolare, il Gruppo ha negli anni realizzato o ha in corso di realizzazione al 31 dicembre 2018 i seguenti progetti:

Progetto	Call	Istituzione	Moduli RePlatform Interessati	Partner Industriali	Tempi di Realizzazione del progetto
<b>POLINICE</b> <i>Piattaforma agile per l'e-business per il settore della vendita al dettaglio e della produzione.</i>	Fondo Innovazione Tecnologica L.46/82	MISE	ReYou ReData	UNICAL E-WAY Polo ICT-SUD	2010 - 2016
<b>SINSE</b> <i>Piattaforma OpenData in cui i dati vengono analizzati in base ad indicatori di interesse sociale ed economico di un territorio, con particolare riferimento alla salute sociale.</i>	SINSE + Sistema di reasoning e tutoring su grandi moli di dati – POR CALABRIA FERS 2007-2013 - ASSE I	Regione Calabria	ReData	UNICAL E-WAY Polo ICT-SUD	2015 - 2016
<b>CYBER</b> <i>Programma di ricerca sulla sicurezza, "Protezione dell'utente finale"</i>	PON R&C 2007-2013 Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati	MIUR PON	ReSec	NTT DATA Poste Italiane UniCal	2016
<b>SISTABENE</b> <i>Tracciabilità del prodotto lungo la filiera produttiva a garanzia della qualità dello stesso.</i>	POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020	POR	ReYou ReData ReSec	Torre di mezzo UniCal Polo Biotechmed	2017-2019
<b>Next Shop</b> <i>Piattaforma E-Commerce innovativa</i>	Innovative E-Commerce platform based on social CRM. DM 1 GIUGNO 2016 "Horizon 2020– PON 2014/2020"	PON	ReYou ReData ReThing	Alkemy UniCal UniRc Polo ICT-SUD	2017 - 2019

Progetto	Call	Istituzione	Moduli RePlatform interessati
<b>TETRIS</b> Servizi Innovativi Open Source su TETRA	Programma PON "Ricerca e Competitività" Bando di Aprile 2010	PON	
<b>Cultura e Turismo: DiCet-InMoto</b>	Progetto PON 2007 2013 Ricerca e Competitività "Cultura e Turismo: DiCet-InMoto"	PON	
<b>Cyber Security</b> Protezione dei servizi digitali e di pagamento elettronico	Progetto PON 2007 2013 Ricerca e Competitività	PON	
<b>Cyber Security</b> Protezione dell'utente finale	Progetto PON 2007 2013 Ricerca e Competitività	PON	
<b>ID Service (PON MISE) – OKT</b>	Blockchain, tracciabilità con identità digitale, caratterizzazione del dato.	PON MIUR	ReSec
<b>Origami (POR) -OKT</b>	Data Minig ottimizzazione Reti Idriche caratterizzazione del dato.	POR	ReData
<b>Selina (POR) – OKT</b> Data Minig classificazione dati contabili	Data Minig classificazione dati contabili	POR	ReYou, ReData
<b>Progetto DIMES UNICAL (MISE)</b> Cyber Security – piattaforma HATE	H.A.T.E (Honey-pot-based Analysis Threat Engine) Può essere utilizzato come honeypot avanzato ad alta interazione o come sistema di motore di analisi dinamico.	MISE	ReSec

### **Il marketing**

Il Gruppo svolge una preliminare analisi delle tendenze di mercato rilevanti e in base a queste definisce i propri obiettivi e le strategie di *marketing*. Nel concreto, l'attività di *marketing* si sostanzia nella partecipazione a eventi di settore, a livello nazionale e internazionale (es. IBM Think Milano, Startup Village Mosca, Huddle Event Milano, Salone del mobile di Milano), nella presenza sui *social network*, nell'organizzazione di eventi di incontro con i clienti, sia fisici che digitali. Inoltre il Gruppo svolge attività di *telemarketing* in base alla profilazione dei potenziali clienti, predispone *newsletter* che offrono opportunità di visibilità e comunicazione sia rispetto ai clienti già acquisiti che verso nuovi clienti, partecipa a eventi di *team building* o ne organizza in proprio. Talune attività di *marketing* vengono svolte d'intesa con i *vendor* tecnologici partner, incrementando dunque la visibilità e il ventaglio di soggetti raggiunti dal *marketing*.

### **L'azione commerciale**

Gli incarichi al Gruppo possono pervenire per effetto di una richiesta diretta dei potenziali clienti nonché per effetto dell'attività di *marketing* citata. Il Gruppo ha una forza vendita composta da sette soggetti che direttamente ricercano i nuovi clienti. Una volta acquisiti i clienti, le strutture del Gruppo definiscono e predispongono una proposta commerciale che, nel caso di proposta al cliente di specifici progetti, servizi e soluzioni, prevede la consegna allo stesso di allegati tecnici (in particolare il disegno architeturale e gli obiettivi della soluzione), di un *business case* che contenga un'analisi dei costi e delle risorse necessarie allo sviluppo del progetto (allegati tecnici e *business*

*case* sono di competenza della *factory*) e, infine, dell'offerta economica (a opera dell'ufficio vendite), comprensiva dei costi e che dettaglia anche l'allocazione delle responsabilità in caso di controversie. Ove vengano offerti solo dei servizi di consulenza, viene fornito al cliente solo il *business case* e l'offerta economica. La convenienza economica dell'offerta raramente è un fattore decisivo, alla luce dell'importanza assunta dalla personalizzazione del progetto. Il contratto tipicamente include la descrizione del progetto e della soluzione che sarà sviluppata o installata, gli impegni di assistenza post vendita, i termini e le condizioni di pagamento, oltre a ulteriori condizioni standard.

### **La consulenza**

In seguito all'acquisizione dei clienti, il Gruppo svolge un'attività di analisi dei loro fabbisogni e delle loro esigenze. La consulenza del Gruppo, che viene svolta attraverso il c.d. metodo *agile*, si fonda principalmente su una revisione e ottimizzazione, effettuate dalle strutture specializzate del Gruppo, dei processi aziendali del cliente in base al processo c.d. di *total quality management*, sull'innovazione di prodotto e di processo, su un'attività di analisi che individui le lacune tecnologiche (c.d. *gap analysis*), su attività di pianificazione, progettazione e gestione di progetti e servizi dei clienti (*project* e *service management*), sulla selezione e sullo sviluppo dei *software*. L'attività di consulenza è volta a individuare i problemi da risolvere e a scegliere il servizio e la soluzione tecnologica da offrire al cliente; alla luce di tale natura, il Gruppo dedica a tale attività sia risorse commerciali sia risorse tecniche.

### **Factory e Delivery**

Nel momento in cui venga ottenuta la commessa, le strutture aziendali del Gruppo definiscono e pianificano le attività, individuando i soggetti che faranno parte del *team* di lavoro che strutturerà la soluzione tecnologica offerta al cliente. La progettazione della stessa segue la metodologia "*agile*", e in particolare avviene in base al *framework* c.d. "*scrum*", che prevede gestione iterativa e incrementale del progetto, basata su un approccio empirico. In particolare, tale metodologia prevede una pianificazione iniziale in cui, tra l'altro, il singolo progetto viene suddiviso in brevi fasi di lavoro (*sprint*), e una fase di *design* del servizio offerto; successivamente inizia la fase di sviluppo del servizio, in più fasi, al termine di ciascuna delle quali viene aggiornato il *software*, in modo da reagire volta per volta a eventuali criticità e necessità che insorgano nello sviluppo del progetto. Gli avanzamenti vengono dunque gestiti con un monitoraggio continuo dei singoli traguardi intermedi, dei costi delle singole attività e della qualità di quanto prodotto. I ricavi del Gruppo tendenzialmente seguono l'avanzamento del progetto.

La soluzione tecnologica viene sviluppata, personalizzata, installata e testata. Una volta compiuto il progetto, questo viene messo in esercizio. Se necessario sono sviluppate anche attività di formazione dei dipendenti dell'impresa cliente. Le prestazioni del Gruppo, in taluni casi, non si limitano alla realizzazione di un progetto ma prevedono

di mettere a disposizione del cliente un *team* del Gruppo in modo continuativo. I dipendenti del Gruppo vengono quindi “dedicati” al cliente e divengono parte della sua struttura operativa, con conseguenze positive in termini di fidelizzazione dello stesso.

Quanto ai contenuti dei servizi forniti, va rilevato come il Gruppo abbia rapporti di collaborazione con numerosi Vendor Tecnologici, società internazionali attive in ambito di *software* e *information technology*, tendenzialmente fondati su accordi quadro o *partner agreement* di durata annuale (salvo un caso di contratto avente durata triennale). Tali partner offrono al Gruppo i propri servizi o la propria consulenza, che viene integrata nel servizio offerto dal Gruppo. In alcuni casi, il Gruppo realizza progetti in collaborazione con i Vendor Tecnologici o rivende i *software* dagli stessi forniti ai propri clienti.

### **I servizi post vendita**

Successivamente alla vendita dei servizi e delle soluzioni tecnologiche, il Gruppo svolge un’attività post vendita, volta a mantenere e migliorare la soddisfazione del cliente (monitorata anche attraverso la somministrazione di questionari), focalizzata sia sull’assistenza del cliente, sia su obiettivi di vendite di ulteriori servizi (*cross-selling*) e di manutenzione evolutiva degli stessi servizi forniti, anche attraverso l’analisi continua di *report* e dati. In questo senso, i servizi post vendita costituiscono una ripresa dell’attività di *marketing*, in quanto consentono di mantenere il rapporto con i clienti e dunque offrire agli stessi nuovi servizi man mano che si manifestano ulteriori esigenze di digitalizzazione della loro attività economica dovute alle trasformazioni tecnologiche in corso.

### **6.1.5 Programmi futuri e strategie**

Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo, anche tramite una maggiore diversificazione dei clienti e un allargamento dell’offerta dei prodotti, che passi anche da una totale “*vendor neutrality*” che consenta al Gruppo di integrare soluzioni tecnologiche provenienti dalle fonti più diverse. La strategia del Gruppo si basa sulle seguenti linee di crescita, interne ed esterne.

#### ***Linee di crescita interne***

Il Gruppo intende incrementare il numero dei propri clienti e di servizi offerti agli stessi attraverso le seguenti strategie:

- incremento della base clienti mediante rafforzamento delle strutture e delle risorse dedicate all’attività di ricerca dei potenziali clienti e vendita dei propri servizi, aumentando inoltre le attività di *cross-selling* e di *up-selling* rispetto agli attuali clienti;

- rafforzamento di specifiche aree di attività, ritenute strategiche per la crescita del Gruppo, quali *artificial intelligence*, *blockchain* e *internet of things*;
- sviluppo per specifici settori (in particolare Industria 4.0, Agroalimentare, Scienze della vita) di soluzioni innovative, caratterizzate da un rilevante grado di replicabilità, grazie anche alle relazioni con i centri universitari.

### ***Linee di crescita esterne***

Il Gruppo intende realizzare le proprie strategie di crescita attraverso mirate operazioni di acquisizione di aziende *target*, che siano dotate di specifiche competenze. In particolare, il Gruppo ha l'obiettivo di integrare aziende *target* le quali siano caratterizzate da:

- competenze specialistiche in ambito di *information technology*, nelle aree di attività di RePlatform, con l'obiettivo di potenziare il *know-how* del Gruppo;
- portafoglio clienti tale da creare opportunità di *cross-selling* per effetto dell'integrazione nel Gruppo, incrementando le possibilità di *cross-selling* dello stesso;
- preesistenti rapporti di collaborazione con i principali fornitori di tecnologie o *system integrator*, diversi da quelli che hanno già rapporti di collaborazione con il Gruppo, in modo da incrementare il numero di *partnership* dello stesso.

#### **6.1.6 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

## **6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale**

### **Premessa**

Il presente paragrafo illustra l'andamento e le dinamiche del mercato di riferimento del Gruppo. I mercati in cui opera principalmente il Gruppo sono quelli dei servizi ICT e dei software e soluzioni ICT. Nell'elaborare il presente paragrafo l'Emittente ha utilizzato informazioni estratte principalmente dal Rapporto Assinform denominato "*Il Digitale in Italia – 2018 Mercati, Dinamiche, Policy*".

#### **6.2.1 I trend dell'innovazione digitale**

La digitalizzazione rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo delle imprese

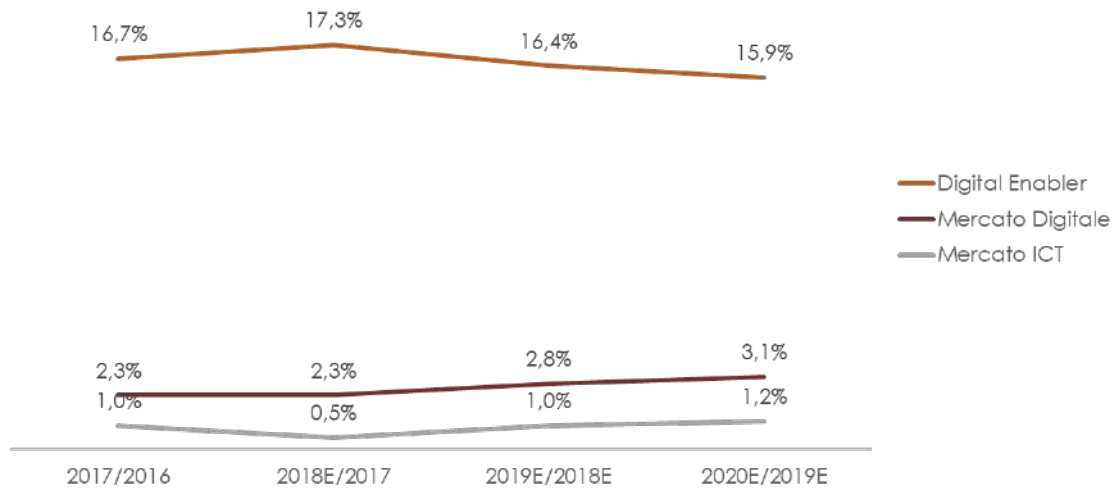
e per garantire la sostenibilità del modello di business all'interno di un ambiente competitivo caratterizzato da alto contenuto tecnologico e dalla rapida introduzione di tecnologie disruptive che vanno a modificare radicalmente l'ambiente competitivo. Le imprese hanno compreso la necessità di investire somme ingenti nell'adozione di nuove tecnologie. Questa accelerazione è stata resa possibile dalla convergenza di tre condizioni: la disponibilità di dispositivi sempre più intelligenti a prezzi decrescenti, la diffusione di infrastrutture di rete più avanzate, la moltiplicazione di contenuti e applicazioni che rendono sempre più viva l'esperienza digitale di cittadini, lavoratori e consumatori. La diffusione di servizi, infrastrutture e piattaforme caratterizzati da prestazioni tecnologicamente elevate e prezzi in costante discesa tendono a favorire il mercato relativo ai principali Digital Enabler e alle innovazioni tecnologiche in generale, ponendo le basi per una crescita sistemica del mercato digitale nel medio-lungo termine con significative differenze legate all'ambiente macroeconomico ove esso è inquadrato.

### **6.2.2 Il mercato digitale in Italia**

Nel 2017 il mercato digitale italiano è cresciuto del 2,3% YoY, con un'accelerazione del ritmo di crescita YoY di circa 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. La crescita, come nel caso del mercato mondiale, deriva da due ritmi di crescita diversi tra loro: +1% per l'ICT e +16,7% per i Digital Enabler, per i quali il perimetro è stato ulteriormente ampliato per comprendere l'Intelligenza Artificiale/Cognitive Computing, la Blockchain e i dispositivi Wearable. Il mercato digitale in Italia valeva nel 2017 circa 68,7 miliardi di Euro e per il triennio 2018-2020 il CAGR atteso è di circa il 2,7% per effetto di incrementi in progressivo aumento dal 2,3% nel 2018, al 2,8% nel 2019 e al 3,1% nel 2020.

Di seguito viene riportato il grafico con i tassi di crescita del mercato digitale.

**Le dinamiche delle componenti del mercato digitale a confronto**  
**Variazione in %**



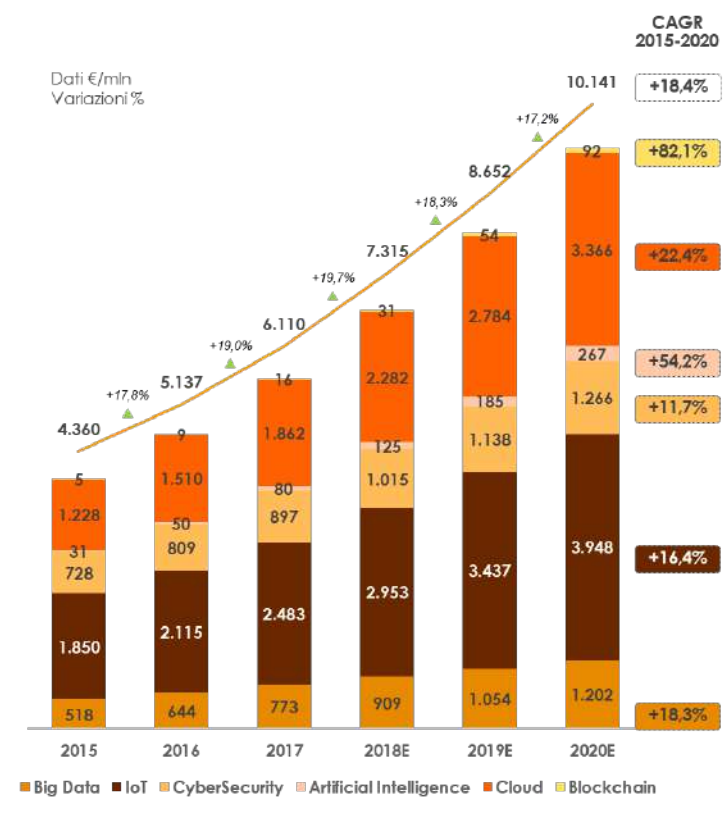
Fonte: Assinform/NetConsulting, 2018.

Il mercato relativo ai digital enabler è atteso in crescita nel prossimo triennio con un CAGR superiore al 15% fino al 2020. Il mercato ICT invece conferma il trend di sostanziale consolidamento prospettando tassi di crescita attesi YoY per il prossimo triennio compresi tra lo 0,5% e l'1,2%. I digital enabler costituiscono dunque il principale driver della crescita del mercato digitale italiano.

**Grafico:**

***Evoluzione dei segmenti di riferimento di Relatech nel mercato dei digital enabler  
2015-2020E (valori in milioni di euro e variazioni %)***





Fonte: Assinform/NetConsulting, 2018.

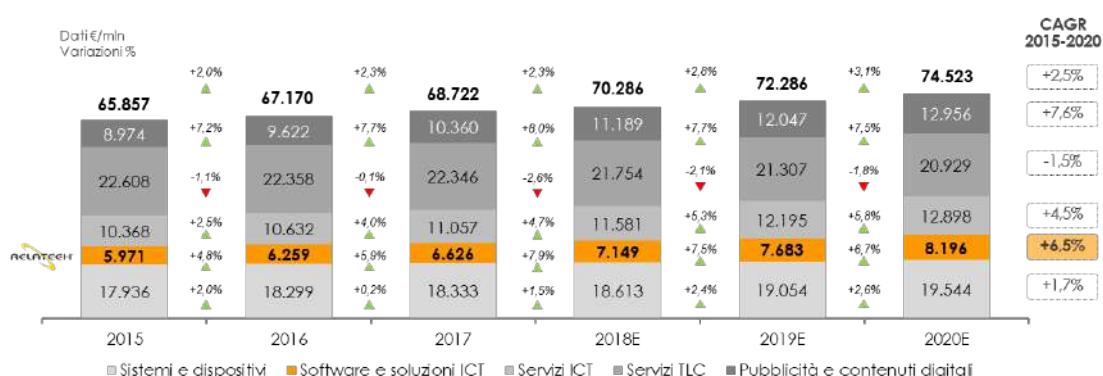
Le traiettorie di sviluppo dello scenario tecnologico italiano sono focalizzate su filoni digitali comuni a quelli dei trend mondiali. Alcuni di questi appaiono però più consolidati e, infatti, la loro introduzione nei piani di investimento delle aziende italiane è avvenuta da qualche tempo. Esempi in tal senso sono rappresentati dal Cloud Computing, dalla Cybersecurity, dai Big Data, dalla Mobility, dall'IoT (Internet of Things) e dalle piattaforme Social.

L'interesse delle aziende verso queste tematiche resta elevato. I mercati di riferimento continuano a crescere a ritmo sostenuto, in linea con investimenti che oggi riguardano principalmente l'applicazione concreta degli enabler a supporto del business e una diffusione su più ampia scala. Accanto ai filoni più consolidati, nell'ultimo biennio ne sono emersi altri, ancora oggetto di sperimentazione e di analisi per individuarne i possibili ambiti di utilizzo. È il caso dell'Intelligenza Artificiale/Cognitive Computing, della Blockchain, della Wearable Technology. Tutte queste tematiche troveranno una collocazione tangibile nei piani di investimento aziendale nel breve-medio periodo e registreranno elevati tassi di crescita. Strettamente collegato agli sviluppi di Cloud e IoT è l'Edge Computing, architettura decentralizzata che risponde all'esigenza di portare capacità elaborativa e di archiviazione direttamente nei punti in cui i dati

vengono prodotti, velocizzando l'analisi di dati generati dagli apparati IoT (Internet of Things) e migliorando la comunicazione M2M (Mobile to Mobile). Si stima che questo mercato abbia raggiunto in Italia un valore di poco inferiore ai 100 milioni di euro, con previsioni di crescita per il prossimo triennio di circa il 30% l'anno.

Tra il 2017 e il 2020, la dinamica del mercato digitale italiano sarà sostenuta in buona parte dall'andamento dei segmenti Software e Soluzioni ICT, Servizi ICT e Contenuti e Pubblicità Digitali.

**Grafico:**  
**Il mercato digitale in Italia 2015-2020E (valori in milioni di euro e variazioni %)**



Fonte: Assinform/NetConsulting, 2018.

Il progresso del segmento Software e Soluzioni ICT (+7,3% medio annuo tra il 2017 e il 2020) è riconducibile ai prodotti applicativi e, in particolare, a quelli afferenti ai nuovi filoni digitali (a partire da IoT e piattaforme Web) e, in seconda battuta, ai tool middleware e alle componenti di IT Management & Governance, Information Management (Database Management System, DWH) e Security.

Il comparto Servizi ICT (con un tasso medio annuo di crescita del 5,3% tra il 2017 e il 2020) beneficia sia del buon andamento del segmento Software, che comporta un aumento della domanda di servizi di Sviluppo, System Integration e Consulenza, sia una buona dinamica dei servizi Cloud.

Il comparto Contenuti e Pubblicità Digitali è previsto in crescita a un tasso medio annuo del 7,7% tra il 2017 e il 2020, trainato dalla componente di contenuti di intrattenimento (mobile entertainment, musica, gaming, ebook).

Il trend del mercato digitale, invece, continua a essere rallentato dalle componenti Dispositivi e Sistemi e Servizi di rete. All'interno del segmento dei Dispositivi e Sistemi si rileva nel medio termine un trend meno dinamico per la gran parte dei prodotti più assestati (PC, server high-end e x.86, tablet), non ancora compensato da quello in

aumento delle componenti più innovative, come ad esempio i Wearable device.

I servizi di rete TLC rappresentavano nel 2017 il primo segmento per valore complessivo di oltre Euro 22 Mld, in lieve decrescita (-0,1% YoY), equivalente a circa il 32,5% del mercato digitale. Il mercato è atteso in contrazione nel corso del prossimo triennio, per attestarsi nel 2020 a un valore inferiore a Euro 21 Mld.

I dispositivi e sistemi rappresentavano il secondo segmento con una quota di oltre il 26% del mercato digitale per un valore complessivo di circa Euro 18,3 Mld nel 2017, in lieve crescita rispetto al 2016 (0,2% YoY). Nel corso del 2018 il segmento è previsto in crescita di circa l'1,5% YoY con un'accelerazione confermata anche dalle attese per il 2019 e il 2020 rispettivamente dell'2,4% YoY e del 2,6%, per un valore complessivo atteso nel 2020 a oltre Euro 19,5 Mld.

I servizi ICT rappresentavano nel 2017 circa il 16% del mercato per un valore complessivo superiore a Euro 11 Mld, in crescita del 4,0% YoY. Nel corso del 2018 il mercato è atteso a un'accelerazione del tasso di crescita superiore al 4% YoY nel triennio 2018-2020, per un valore atteso nel 2020 di circa Euro 12,9 Mld.

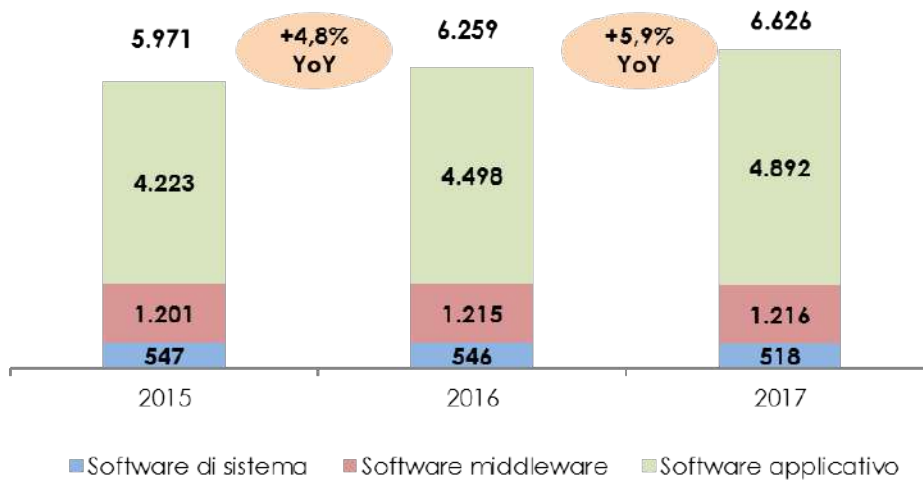
Il segmento dei contenuti e pubblicità digitale rappresentava nel 2017 circa il 15% del mercato per un valore di oltre Euro 10 Mld. Questo segmento è quello a più alta potenzialità di crescita attesa già nel 2018 a circa il 8% YoY, per poi rimanere oltre il 7,5% YoY nei due anni successivi, per un valore complessivo che è previsto attestarsi nel 2020 a quasi Euro 13 Mld.

Il quinto segmento per valore complessivo nel 2017 era rappresentato da software e soluzioni ICT con una quota del 9,6% circa per un valore di oltre Euro 6,6 Mld. Nel corso del 2018 il mercato è previsto in crescita del 7,9% YoY, per poi mantenere un ritmo sostenuto nel corso del 2019 e del 2020 con una crescita prevista superiore al 6,5% YoY e un valore complessivo atteso del mercato di quasi Euro 8,2 Mld nel 2020.

### **6.2.3 Software e soluzioni ICT in Italia**

Nel corso del 2017, il mercato del software e delle soluzioni ICT ha raggiunto il valore di oltre Euro 6,6 Mld, con un incremento di circa il 5,9% YoY, confermando un trend di crescita costantemente oltre il 4% YoY dal 2015 al 2017 e previsto in crescita di oltre il 6% YoY per gli anni 2018, 2019 e 2020.

1.3 Il valore del mercato italiano dei software e soluzioni ICT nel 2017 (valori in Mln €)



Fonte: Assinform/NetConsulting, 2018.

Il mercato dei software di tipo applicativo è in forte crescita, soprattutto grazie alla crescente domanda di prodotti IoT in forte aumento nei settori industriale e retail. La crescita delle soluzioni business orizzontali (CRM o ERP) e verticali (SCM o PLM) è moderata a causa di due fattori: da una parte la maturità della domanda di questa tipologia di prodotti, e dall'altra la sostituzione dei contratti di licenza con contratti di service (Cloud SaaS). La domanda per i servizi SaaS (*software as a service*) è in forte aumento e non più legata esclusivamente alle soluzioni di Office Automation e di CRM, anche in virtù delle attività di sviluppo e delle strategie commerciali attuate dai principali software vendor ma anche dei fattori tecnologici e culturali che hanno ostacolato l'adozione di modelli Cloud di applicazioni come quelle ERP e gestionali. Sul mercato, però, le attività di migrazione di prodotti applicativi in uso verso la piattaforma Cloud sono ancora frammentate

La crescita del mercato è stata trainata dai software di tipo applicativo (8,8% YoY nel 2017), mentre i software middleware sono rimasti sostanzialmente stabili (0,1% YoY nel 2017) e i software di sistema sono in forte decrescita (-5% YoY nel 2017).

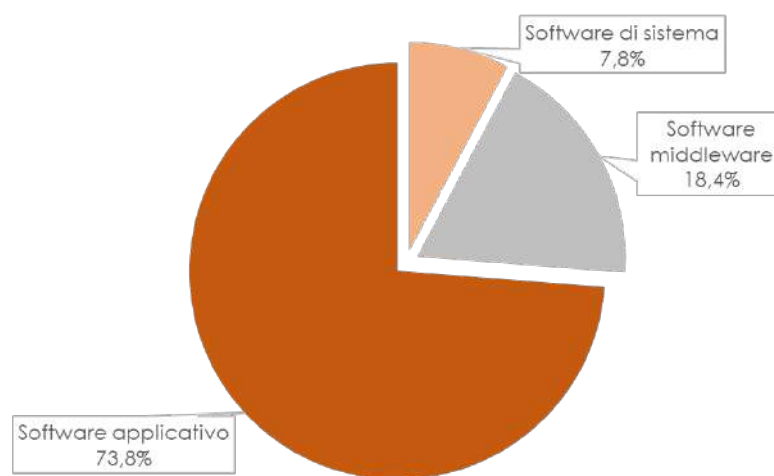
Il progresso del segmento Software e Soluzioni ICT (7,3% CAGR YoY tra il 2017 e il 2020) è riconducibile principalmente ai prodotti applicativi afferenti ai nuovi filoni digitali, come Internet of Things e piattaforme Web.

Il mercato del Software Applicativo è sostenuto dalla domanda di soluzioni in ambito IoT (in crescita di circa il 20% YoY) in forte aumento grazie anche all'implementazione del Piano Industria 4.0. In forte aumento anche la domanda di software applicativi per clienti nel mondo delle assicurazioni e della GDO (grande distribuzione organizzata)

per il segmento retail. Un grande contributo alla crescita di questo segmento si deve al mercato delle piattaforme Web (14,2% YoY).

L'andamento delle soluzioni business orizzontali (CRM o ERP) e verticali (SCM o PLM) è risultato sostanzialmente stabile nel 2017 sia per la crescente saturazione della domanda, che per la sostituzione dei contratti di licenza con contratti di service, come il Cloud SaaS.

#### **Composizione del mercato software e soluzioni ICT nel 2017 (% su valore complessivo)**

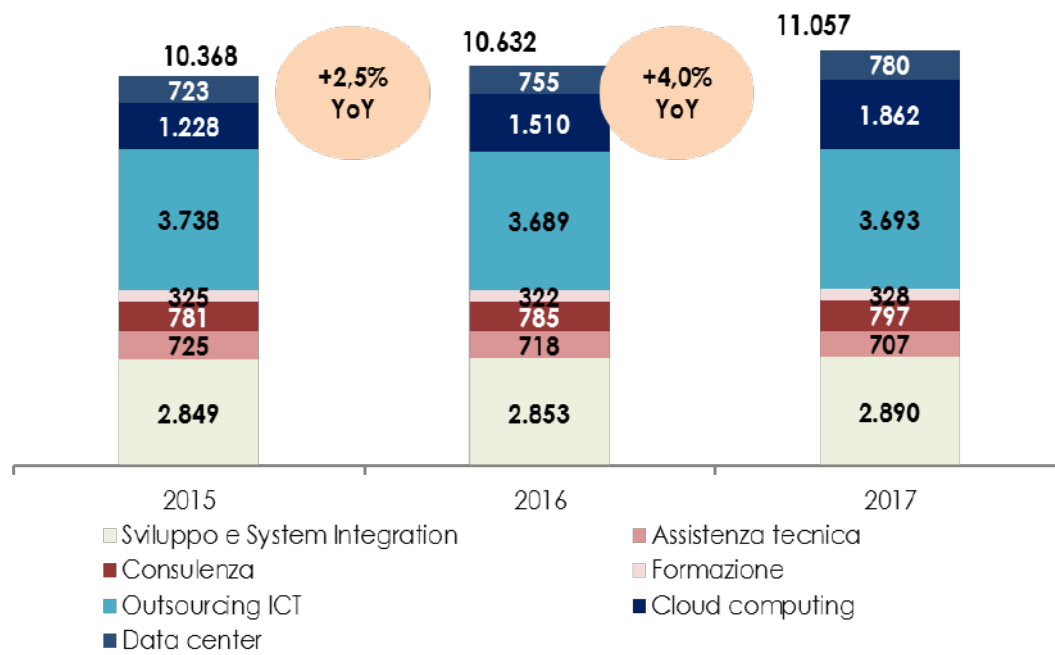


Fonte: Assinform/NetConsulting, 2018.

#### **6.2.4 I servizi ICT in Italia**

L'incremento dei servizi ICT in Italia nel corso dell'ultimo anno è stato di circa il 4,0% per un valore complessivo di Euro 11.057 Mln. Tale andamento è il risultato di un trend diffuso a tutte le componenti del comparto, che vede nei Servizi Cloud il driver principale (+ 23,3%). Il Cloud continua a essere una priorità, sia per conseguire obiettivi di efficienza economica, efficacia e flessibilità nella gestione delle risorse IT, sia come fattore abilitante di molte strategie di Digital Transformation. Nella maggior parte delle aziende, il Cloud non rappresenta una piattaforma alternativa, ma d'affiancamento ad ambienti on premise, e anche all'interno del Cloud è frequente la compresenza di servizi private e public. A contribuire al trend sono tutte le componenti principali, a partire da quelle più rilevanti in valore assoluto, rappresentate dal Cloud Infrastrutturale e Applicativo.

**1.5 Il valore del mercato italiano dei servizi ICT nel 2017 (valori in Mln€)**



Fonte: Assinform/NetConsulting, 2018.

La crescita del mercato dei Servizi di Data Center è stata pari al 3,3%, determinata da un progressivo ricorso all'esternalizzazione, che negli ultimi anni ha interessato anche aziende di media dimensione. Queste ultime, per gestire la complessità generata dalla Digital Transformation, tendono a delegare a società esterne la gestione delle infrastrutture per meglio concentrarsi sulle attività più strategiche. Il mercato dei servizi di Assistenza Tecnica ha confermato anche nel 2017 il suo costante e storico calo. Contrazione delle tariffe, componenti hardware sempre più automatizzate (autodiagnosi, manutenzione predittiva, etc.), garanzie sempre più estese nel tempo fanno sentire i loro effetti.

In linea con il miglioramento delle dinamiche dell'intero mercato digitale, il segmento dei Servizi ICT ha mostrato nel corso del 2017 un progresso significativo, superiore a quello dell'anno precedente.

I servizi di Outsourcing ICT rappresentano il primo segmento del mercato anche nel 2017, con una quota di mercato di circa il 33%. Questo mercato è il più maturo dei segmenti e ha chiuso un 2017 sostanzialmente in linea con l'anno precedente (0,1% YoY), in miglioramento rispetto alla decrescita (-1,3% YoY) del 2016.

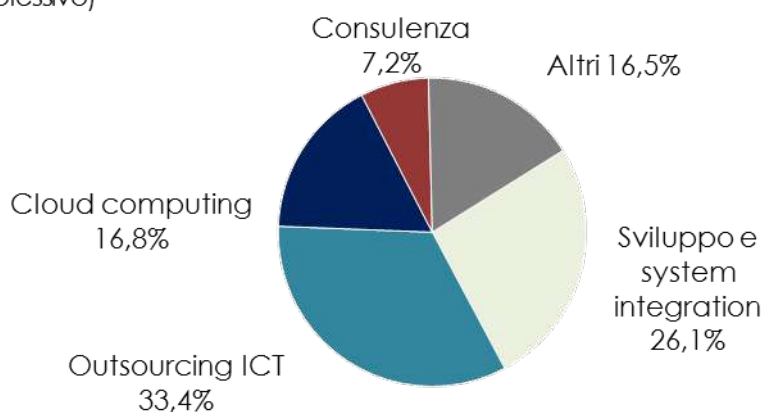
I servizi di Sviluppo e System Integration, secondo segmento del comparto con una quota di mercato pari a circa il 26%, sono tornati a crescere YoY con un incremento dell'1,3%, per un valore di quasi Euro 2,9 Mld nel 2017.

Tutte le componenti del comparto risultano in crescita in termini assoluti rispetto al

2016 con la sola eccezione relativa ai servizi di assistenza tecnica (-1,5% YoY). I servizi di Cloud computing, il terzo segmento per quota di mercato nel 2017 con il 16,8% del mercato dei servizi ICT, rappresentano il principale driver di crescita di questo segmento di mercato con un incremento YoY di circa il 23,3% YoY (il 23% YoY circa nel 2016.) Il Cloud rappresenta oggi una priorità per le imprese, sia in termini di efficienza economica ed efficacia della gestione delle risorse IT, sia come fattore abilitante della trasformazione digitale.

In crescita anche i servizi di consulenza (1,5% YoY nel 2017), soprattutto a causa delle attività legate alla migrazione applicativa e sistemistica. Il 2017 ha segnato per le imprese attive in ambiti particolarmente innovativi, come Industria 4.0, il passaggio dalla fase di sperimentazione a quella di implementazione dei processi innovativi.

**1.6. Composizione del mercato italiano servizi ICT nel 2017** (% su valore complessivo)



Fonte: Assinform/NetConsulting, 2018.

**6.3 Fattori eccezionali**

Nel corso degli ultimi esercizi non si sono rilevati fattori eccezionali che abbiano influito sulle attività del Gruppo o sui mercati in cui lo stesso opera.

**6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, l'attività dell'Emittente non dipende in misura significativa da brevetti, contratti di licenze o altre tipologie di accordi aventi a oggetto l'uso di marchi, modelli, nomi e domini, brevetti per invenzioni industriali e altri diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Inoltre, l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non dipende da contratti

e/o rapporti industriali o commerciali con agenti, distributori, fornitori o clienti, né da contratti finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione, singolarmente considerati.

#### **6.5 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale**

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo e le fonti delle relative informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.



## **7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **7.1 Descrizione del Gruppo cui appartiene l'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 94% da Pasquale Lambardi. Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

### **7.2 Società partecipate dall'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene direttamente:

- (i) il 100% di Ithea S.r.l., con sede in Catanzaro, Via Corace 27, codice fiscale e partita IVA n. 02916850791, iscrizione al REA n. CZ-181364;
- (ii) il 100% di Relatech Consulting S.r.l., con sede in Milano Via Sofonisba Anguissola 23, codice fiscale e partita IVA n. 10166110964, iscrizione al REA n. MI - 2510759.

Inoltre l'Emittente detiene indirettamente, tramite la controllata Ithea S.r.l., il 51,04% di OKT S.r.l., con sede in Rende (CS) Piazza Vermicelli SN, Polo Tecnologico, UNICAL, codice fiscale e partita IVA n. 03100490782, iscrizione al REA n. CS - 211018. L'Emittente esercita l'attività di direzione e coordinamento su tali società.

L'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e ss. del codice civile, sulle controllate, detenendo su di esse il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. In aggiunta, l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate viene esercitata dall'Emittente, tra l'altro, delineando gli indirizzi strategici generali ed operativi della medesima in termini principalmente di: (i) risultati economici e finanziari; (ii) obiettivi industriali e di investimento; (iii) politiche commerciali e di *marketing*, nonché mediante l'elaborazione di procedure e linee guida e la nomina degli organi sociali. Inoltre, l'Emittente svolge a favore delle controllate prestazioni di servizi in campo amministrativo, informatico e legale.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (articoli 2497 e seguenti del codice civile) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del

patrimonio della società); tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (a) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (b) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio; e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-*bis* del codice civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore delle controllate da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti – in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

## **8 PROBLEMATICHE AMBIENTALI**

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

## **9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita**

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

### **9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

## 10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

### 10.1 Organi sociali e principali dirigenti

#### 10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da cinque (5) membri, è stato nominato dall'assemblea dell'11 marzo 2019 e successivamente integrato in data 18 aprile 2019 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

I membri del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Pasquale Lambardi	45	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Alessandro De Luca	46	Consigliere delegato	Amministratore esecutivo
Silvio Cosoleto	46	Consigliere delegato	Amministratore esecutivo
Antonio Patruno	78	Consigliere	Amministratore
Donatella de Lieto Vollaro	46	Consigliere	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

#### **Pasquale Lambardi**

Pasquale Lambardi è nato il 18 maggio 1974 a Catanzaro e ha conseguito la laurea in ingegneria informatica presso l'Università degli Studi della Calabria nel 1999. Nel 2013 consegue il Master Professional Coach presso l'ESEM di Madrid. Infine ottiene, nel 2017, il Master in Analytics e Cognitive presso l'IBM in Milano. Dal gennaio 2007 al novembre 2011 è Amministratore di Datafashion S.r.l., svolgendo i ruoli di direttore commerciale e coordinatore della struttura di sviluppo software. Nel 2008 diventa Founder e Amministratore di Ithea S.r.l., ove ricopre il ruolo di Direttore generale e Project manager di numerosi progetti di ricerca e sviluppo svolti in collaborazione con l'Università della Calabria. Dal settembre 2001 è Presidente ed Amministratore Delegato di Relatech S.p.A..

#### **Alessandro De Luca**

Alessandro De Luca è nato il 30 dicembre 1972 a Avellino e ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università Statale degli Studi "L. Pacioli" di Perugia nel 1998. Nel 2002 consegue l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dal febbraio 2002 al dicembre 2006 svolge attività di consulenza presso lo Studio Associato Dottori Commercialisti M. Rigobon A. Bitetti. Dal gennaio 2007 a dicembre 2018 è socio presso lo stesso studio ove svolge attività di consulenza in materia di procedure aziendali, amministrative, impianto di contabili, sistemi di controllo di gestione, pianificazioni finanziaria, predisposizione di *budget* e *business plan*. Oltre alla sua attività di consulenza in tali ambiti, è componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo di società di capitali, tra cui anche società quotate. È inoltre componente delle Commissioni di studio "Fiscalità Internazionale" e "Internazionalizzazione delle Imprese" dell'Ordine dei Dottori commercialisti di Milano.

### **Silvio Cosoleto**

Silvio Cosoleto è nato a Reggio Calabria il 31 ottobre 1972 e ha conseguito la laurea in ingegneria informatica presso il Politecnico di Milano nel 1997. Nel 2016 consegue l'Executive Master per internazionalizzazione d'impresa presso il Nuovo Istituto di Business di Milano. Dal 1997 ad oggi lavora presso aziende operanti nel settore IT ricoprendo varie posizioni di livello manageriali, fra le quali Sales Director (Ithea), Business Unit Manager (AGS S.p.A.), Senior Operations Manager, Service e Project Manager, CIO. Da agosto 2012 a ottobre 2013 svolge un'importante esperienza in contesto internazionale ricoprendo il ruolo di Senior Operations Manager (EMEA) per il gruppo coreano Hanwha. All'interno del Gruppo coordina la Direzione Commerciale ed Operations di Hanwha SolarOne, essendo responsabile del conseguimento del posizionamento competitivo della Società.

### **Antonio Patruno**

Antonio Patruno nasce a Macherio il 20 febbraio 1941 e ha conseguito il diploma di ragioniere presso l'Istituto tecnico per ragionieri Bartolomeo Zucchi di Monza nel 1960. Nel corso della sua carriera professionale ricopre diverse cariche, svolgendo attività di amministrazione, di contabilità e controllo del budget. Dopo aver svolto incarichi in qualità di direttore amministrativo, dal 1999 inizia a far parte, in qualità di prima di membro, poi di Presidente, del Consiglio di Amministrazione di diverse società. Dal 1994 al 1999 svolge anche attività di consulenza in materia di ristrutturazione di società. Dal 2007 ad oggi ricopre il ruolo di Responsabile dell'amministrazione e finanza del Gruppo.

### **Donatella de Lieto Vollaro**

Donatella de Lieto Vollaro nasce a Roma (RM) il 23 settembre 1972 e ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1998. Nel 2001 consegue l'abilitazione all'esercizio della professione forense. Nel corso della sua

carriera professionale viene nominata Of Counsel presso Norton Rose Fulbright. Dal 2014 è socia dello Studio Legale Grimaldi dove ha maturato una significativa esperienza nel settore del diritto finanziario in relazione a operazioni sul mercato dei capitali, prevalentemente di equity.

#### Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 7 giugno 2019 il Consiglio ha nominato Pasquale Lambardi quale Amministratore Delegato della Società, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione inerenti lo scopo sociale, ivi inclusi i seguenti poteri:

#### POTERI GENERICI E DI INDIRIZZO

- mettere a punto le generali strategie aziendali, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione per loro approvazione e la definizione delle modalità di attuazione;
- fornire le linee guida per l'attività di ricerca e sviluppo, coordinare i processi aziendali e di gruppo in materia ricerca tecnologica e scientifica e di innovazione tecnologica;
- nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, coordinare i rapporti con le altre società controllate, adottando determinazioni relative alla loro politica gestionale e di programmazione, al fine di rendere effettivo il processo di coordinamento all'interno del Gruppo;
- dare attuazione a tutti gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- predisporre il budget previsionale e i piani strategici e operativi relativi alle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- impartire le direttive per la formazione del bilancio, anche consolidato, e delle relazioni infrannuali della Società, predisponendo il bilancio consolidato e le relazioni infrannuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza;

#### RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE

- nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione e in linea con quanto previsto nel *budget* annuale e nei piani strategici della Società, rappresentare la Società nelle attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione e all'immagine della Società e delle sue controllate, nonché nei rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, le Autorità, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati ed associati;

- rappresentare la Società davanti all’Agenzia delle Entrate e agli altri Uffici Finanziari, presso gli Uffici delle Regioni, Province, Comuni, presso gli Uffici doganali, le PP. TT., le FF. SS. e ad altri soggetti o amministrazioni interessati, sottoscrivendo domande, istanze, verbali e ricorsi;
- rappresentare la Società nei rapporti con istituti assicurativi e previdenziali, enti pubblici e amministrazioni dello Stato per la sottoscrizione di denunce periodiche concernenti dati ed informazioni sul personale occupato, sulle retribuzioni corrisposte, ivi comprese le dichiarazioni previste dalla legge sulle contribuzioni dovute per la revisione ed il concordato di premi assicurativi, per la contestazione di provvedimenti promossi da organi di controllo degli enti e dello Stato;
- rappresentare la Società innanzi ad autorità di pubblica sicurezza, organizzazioni sindacali o vigili del fuoco, facendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni. Espletare qualsivoglia pratica presso il ministero dei trasporti, la motorizzazione civile, gli uffici prefettizi, l’Automobile Club d’Italia, gli uffici del pubblico registro automobilistico, facendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni;
- rappresentare la Società in ogni sua causa attiva e passiva, in ogni grado di giurisdizione, sia ordinaria che amministrativa; nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, arbitri anche amichevoli compositori, e periti; accettare e sottoscrivere clausole che comportino deroghe alla competenza e alla giurisdizione; impugnare sentenze, decreti, ordinanze, decisioni; fare denunce, dichiarazioni, istanze reclami e querele; procedere ad atti esecutivi e cautelari; rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento e promuoverne, ove occorra, la dichiarazione; assistere alle adunanze dei creditori; concorrere alla nomina delle delegazioni di sorveglianza, accettarne ed esercitarne l’ufficio; dichiarare i crediti della Società mandante affermandone la realtà e verità; dare voto favorevole o contrario a domande di concordato preventivo o fallimentare, accettare o respingere proposte di concordato;
- costituirsi parte civile nei processi penali, nel nome e nell’interesse della Società, proporre e rimettere denunce e querele;
- ritirare presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione e aeree, e ogni altra impresa di trasporto, lettere, plichi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, *cheque* e assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione, organo, ente, ufficio, cassa pubblici o privati;
- assumere o cedere partecipazioni in altre società o gruppi di imprese aventi oggetto analogo al proprio, sia in Italia che all’estero, ottemperando agli



obblighi e agli adempimenti previsti dalla legge, con facoltà di: definire il prezzo di acquisto o vendita; stipulare i relativi atti, rilasciando le necessarie dichiarazioni e garanzie, fornendo tutta la necessaria documentazione; pagare o incassare il relativo prezzo, con facoltà di concordare eventuali dilazioni di pagamento;

- partecipare ad altre società costituenti o costituire società anche sotto forma di conferimento, sia in Italia che all'Estero, ottemperando agli obblighi e agli adempimenti previsti dalla legge, con facoltà di intervenire nei relativi atti costitutivi, sottoscrivere tutti i patti e clausole che riterrà opportuni e gli statuti sociali, nominare gli amministratori conferendo loro gli opportuni poteri, con espressa facoltà di assumere egli stesso la carica di amministratore unico o di consigliere nelle predette società, fare tutto ciò che sia necessario, anche se qui non specificatamente indicato;
- promuovere ed intervenire in procedure di fusioni e scissioni di società o gruppi di imprese sia in Italia che all'estero nell'interesse della Società e ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, con facoltà di fare quanto si rendesse necessario e/o opportuno con ogni maggior ampiezza di poteri e senza limitazione alcuna anche se qui non specificatamente indicato;
- promuovere e intervenire nelle trattative aventi ad oggetto la cessione o l'acquisizione di aziende o di rami d'azienda, con facoltà di: definire il prezzo di vendita o di acquisto; stipulare i relativi atti, rilasciando le necessarie dichiarazioni e garanzie, fornendo tutta la necessaria documentazione; riscuotere o pagare il relativo prezzo, rilasciandone valida quietanza, con facoltà di concordare eventuali dilazioni di pagamento;
- rappresentare la Società e sottoscrivere atti di costituzione di associazioni temporanee di impresa (ATI), di raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI), di associazioni temporanee di scopo (ATS), di seguito tutti definiti raggruppamento, per la partecipazione a gare, bandi e progetti di evidenza pubblica e privata, sia come mandante che come mandataria, ivi inclusi tutti i necessari poteri;

#### POTERE DI STIPULARE CONTRATTI

- negoziare e stipulare, risolvere, recedere da o annullare contratti di ordinaria amministrazione della Società senza limiti di importo, quali - a titolo esemplificativo e non limitativo - quelli relativi alla vendita di prodotti, servizi connessi all'attività tipica della Società e delle sue controllate, inclusi i contratti e le convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici;
- stipulare, risolvere, recedere da o annullare contratti di qualsiasi tipo relativi a beni mobili o mobili registrati o modificare contratti di qualsiasi tipo, ivi inclusi ma senza limitazione alcuna, gli accordi di compravendita, di somministrazione, di trasporto, di locazione, di fornitura, di appalto di servizi e opere;

- stipulare, modificare, risolvere contratti di mediazione, commissione, spedizione, agenzia con o senza deposito e concessioni di vendita, con qualsiasi persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero;
- stipulare, risolvere, recedere o annullare contratti di locazione di beni immobili;
- stipulare e rinnovare polizze assicurative (ivi incluse quelle contro i danni, per la responsabilità civile, etc.), fissando i relativi massimali;
- concorrere ad aste e gare di appalto indette da amministrazioni statali e parastatali, regionali, provinciali e comunali per la fornitura di prodotti oggetto dell'attività sociale, presentare le offerte e firmare i relativi contratti;
- depositare e rinnovare marchi, depositare brevetti, registrare, rinnovare o cancellare domini internet nonché concedere e prendere in uso in qualsiasi forma diritti di privativa industriale;
- stipulare contratti per la fornitura di servizi in outsourcing anche di natura informatica;
- firmare qualsiasi documento correlato all'esecuzione di contratti con clienti e all'incasso del relativo prezzo, anche relativamente ad appalti e subappalti, come a titolo esemplificativo: dichiarazioni, autocertificazioni e documenti correlati alla responsabilità negli appalti, nonché accordi di non divulgazione di informazioni sensibili;

#### PERSONALE, CONSULENTI E AGENTI

- conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali;
- compiere tutti gli atti relativi alla gestione del personale, ivi inclusi assunzioni, licenziamenti, distaccamenti - ed attività a questi collegate -, definire mansioni, retribuzioni e incentivi, nell'ambito e nel rispetto delle politiche aziendali, di dipendenti e collaboratori della Società e delle società controllate;
- nominare e revocare rappresentanti, agenti o commissionari, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi;
- adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti, anche disciplinari, nei confronti del personale della Società;
- rappresentare la Società in tutti i rapporti con le organizzazioni sindacali sia dei lavoratori sia dei prestatori di lavoro e firmare con le stesse accordi in nome e per conto della società; esperire tentativi di conciliazione, conciliare e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi;
- rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali e sottoscrivere per conto della società le dichiarazioni periodiche agli istituti

ed enti previdenziali e assistenziali relative al pagamento dei contributi dovuti per il personale dipendente e non;

- rilasciare per conto della Società estratti di libri paga e attestati riguardanti il personale sia per le amministrazioni e gli enti pubblici sia per i privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con la facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato; rilasciare alla banche, che concedono prestiti al personale della società, dichiarazioni attestanti l'impegno a trattenerne dalle spettanze del suddetto personale e a versare alle banche stesse gli importi di rate di rimborso e/o di residuo debito;
- concedere per conto della società anticipazioni sul TFR e prestiti ai dipendenti per importi non eccedenti quanto accantonato a titolo di TFR in relazione al dipendente beneficiario;
- compiere tutte le attività previste dal D. Lgs. 81/08 in materia di sicurezza del lavoro con ogni e più ampio potere di spesa ed intervento al fine di porre in essere tutti gli adempimenti riguardanti la prevenzione e la protezione della salute e la tutela dei lavoratori previste dal D. Lgs. 81/08.

#### FINANZA

- riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciare quietanza;
- aprire conti correnti bancari e/o postali, disporre pagamenti, sia a mezzo bonifici bancari sia a mezzo assegni, effettuare operazioni a debito e a credito sui conti correnti della Società presso istituti di credito ed uffici postali, e ciò anche allo scoperto, sempre nell'interesse della Società, nonché emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e assegni circolari, fino all'ammontare di Euro 1.000.000 per singola operazione;
- compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione ordinaria della Società e delle sue controllate (ivi incluso rilasciare garanzie e lettere di patronage a favore di queste ultime) nei limiti dei poteri conferiti, richiedere linee di credito promiscue per firma e cassa, comunque nei limiti di quanto permesso dai finanziamenti della Società e del Gruppo in essere a quella data, stipulare nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere;
- fino all'ammontare di Euro 1.000.000 per singola operazione, stipulare l'erogazione alla Società, da parte di banche ed istituti di credito, di mutui, finanziamenti e aperture di linee di credito nonché l'emissione, da parte di banche e compagnie assicurative, di fidejussioni e garanzie a copertura di obbligazioni sociali, secondo le necessità, con facoltà di trattare e convenire la durata, i termini e le condizioni delle singole operazioni, sottoscrivere i

relativi atti e contratti e rendere ogni dichiarazione da lui ritenuta necessaria;

- fino all'ammontare di Euro 1.000.000 per singola operazione, prestare fideiussione, per conto della Società, a garanzia di affidamenti e/o di aperture di credito concessi da parte di banche a società controllate;
- accettare garanzie reali e/o fideiussioni, compresa l'accettazione, la costituzione, l'iscrizione e/o la rinnovazione di ipoteche e privilegi a carico di debitori e di terzi e a beneficio della società, acconsentire a cancellazioni e registrazioni di ipoteche a carico di debitori o di terzi e a beneficio della Società per estinzione o riduzione dell'obbligazione;

#### POTERI DI SUBDELEGA

- nei limiti dei presenti poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione, sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società, nonché conferire e revocare poteri e deleghe, anche a dipendenti della società stessa o di sue controllate, sia mediante scrittura privata che mediante atti pubblici o scritture autenticate.

In data 7 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha conferito a Silvio Cosoleto l'incarico di soprintendere alla gestione commerciale della Società, attribuendogli i poteri di seguito espressamente indicati:

#### POTERI GENERICI E DI INDIRIZZO

- mettere a punto in coordinamento con l'Amministratore Delegato le strategie aziendali riferite alle attività commerciali della Società e delle controllate, definendone di concerto con l'Amministratore Delegato le modalità di attuazione;
- nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, coordinare i rapporti commerciali con le altre società controllate;
- elaborare strategia e la politica commerciale, ricercare nuovi canali per la distribuzione dei prodotti, organizzazione delle vendite e delle attività promozionali e di marketing;
- formulare preventivi di vendita ed offerte commerciali;
- dirigere e coordinare le attività del Dipartimento Commerciale, gestire i rapporti con i settori aziendali e di gruppo, con gli enti esterni e con i clienti;
- collaborare con l'area tecnica per l'implementazione di soluzioni rivolte al mercato conseguenti ai progetti di ricerca e sviluppo;
- coordinare i processi aziendali e di gruppo in materia di mercato e vendite;
- dare attuazione a tutti gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione;

## POTERI DI STIPULARE CONTRATTI

- negoziare e stipulare risolvere, recedere da o annullare contratti di vendita di prodotti e servizi offerti connessi all'attività tipica della Società e delle sue controllate, inclusi i contratti e le convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici;
- rappresentare la Società nelle trattative e conclusioni di contratti commerciali, ivi inclusi gli accordi quadro, con clienti, senza alcun limite di importo, e fornitori, entro il limite di Euro 200.000 (duecentomila/00) per singola operazione;

## PERSONALE, CONSULENTI E AGENTI

- compiere, con esclusivo riferimento all'area "Commerciale e *delivery*" tutti gli atti relativi alla gestione del personale, ivi inclusi assunzioni, licenziamenti, distaccamenti ed attività a questi collegate, definire mansioni, retribuzioni e incentivi, nell'ambito e nel rispetto delle politiche aziendali, di dipendenti e collaboratori della Società e delle società controllate;

## FINANZA

- riscuotere qualsiasi somma dovuta alla società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciare quietanza.

In data 7 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha conferito ad Alessandro De Luca il ruolo di *Chief Financial Officer* conferendo allo stesso i seguenti poteri:

- rappresentare la Società davanti a qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, Commissione Amministrativa o Tributaria, espletare qualunque pratica riguardante imposte e tasse, firmare dichiarazioni (incluse dichiarazioni fiscali), denunce, ricorsi e memorie, concordati e transazioni in relazione a controversie di valore non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00);
- compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Società, aprire conti correnti bancari e conti correnti a nome della Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento e firmare assegni a valere sui conti correnti stessi, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti ed approvare il rendiconto; per quanto concerne la sottoscrizione di disposizioni di pagamento e assegni, la delega viene concessa fino alla concorrenza dell'importo massimo, per ogni singolo assegno o disposizione di pagamento di Euro 100.000,00 (centomila/00). Sono esclusi i versamenti di natura fiscale o previdenziale, delle retribuzioni a dipendenti, degli importi dovuti a collaboratori il cui rapporto con la Società abbia carattere continuativo, purché risultanti da contratti già sottoscritti;

- stipulare, modificare e risolvere i contratti di collaborazione e contratti di consulenza, purché non comportino a carico della Società il pagamento di corrispettivi lordi, per ogni singolo contratto su base annua, superiori ad euro 75.000/00 (settantacinquemila/00).

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo dell'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

<b>Nominativo</b>	<b>Società</b>	<b>Carica / Socio</b>
<b>Pasquale Lambardi</b>	Leafactory S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Cessata
<b>Silvio Cosoleto</b>	-	-
<b>Alessandro De Luca</b>	Alcea S.p.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Roland South Europe S.p.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	National Instruments Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	77 Agency S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
	GFBiochemicals Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Musixmatch S.p.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	Axelero S.p.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Supernovae1 S.p.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Boost Heroes S.p.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Club Acceleratori S.p.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Euclidean SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	American Startup Club S.p.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Str S.r.l. – in liquidazione	Sindaco Effettivo – Cessata
	F.I.M. S.p.A. –in liquidazione	Sindaco Effettivo – Cessata
	Vestar Capital Partners S.r.l.	Sindaco Effettivo – Cessata
	Cryptoclub S.p.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
	3C Elettronica	Sindaco Effettivo – Cessata

Mariflos S.p.A.	Sindaco Supplente - Cessata
Teppa S.r.l.	Amministratore Unico - Cessata
Alidisco S.r.l.	Sindaco Supplente – Cessata
Buckman Laboratories Italiana S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
Camfil S.p.A.	Sindaco Supplente - Cessata
Syscons S.r.l.	Sindaco Supplente - Cessata
Mantek S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
Eurolinea S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
Emmegi Group S.r.l.	Amministratore Unico - Cessata
Ma.ri.ma S.r.l.	Amministratore Unico - Cessata
Cityhome S.r.l.	Amministratore Unico - Cessata
Eurofins Scientific Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
Brace S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
Club Italia Investimenti II S.p.A.	Sindaco Effettivo - Cessata
Wega Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo - Cessata
Blockchain Club Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo - Cessata
Gartex International S.p.A.	Sindaco Supplente – Cessata
Weber Stephen Products Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
Euroscatola S.p.A.	Sindaco Supplente – Cessata
CPE Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo – Cessata
Leafactory S.r.l.	Consigliere – cessata
Leafactory S.r.l.	Socio – Attualmente ricoperta
Relatech Consulting S.r.l.	Socio - Cessata
Interworld S.r.l.	Socio - Cessata
Sinergie – Percorso Impresa S.r.l. – in liquidazione	Socio - Cessata

<b>Antonio Patruno</b>	-	-
<b>Donatella de Lieto Vollaro</b>	-	-

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

### 10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 11 marzo 2019 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Marcello Del Prete	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Nigro	Sindaco Effettivo
Giulio Bassi	Sindaco Effettivo
Maria Manzoni	Sindaco Supplente
Maria Carla Bottini	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Marcello Del Prete**

Marcello Del Prete è nato a Martina Franca (TA) il 17 settembre 1965, diplomato al Liceo Scientifico Enrico Fermi di Martina Franca e laureato presso l'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Economia e Commercio. Dopo una breve esperienza aziendale si è iscritto nel 1991 all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano all'Albo dei Revisori Contabili. Ha rivestito e riveste incarichi di controllo in numerose società di capitali; è componente del Collegio sindacale di importanti società. Si occupa di diritto tributario, operazioni straordinarie, organizzazione di gruppi, consulenze tecniche, arbitrati e liquidazioni giudiziali, tra cui il Comitato di Pianificazione EXPO Milano 2015. Già docente a contratto presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca e presso la Scuola di formazione per praticanti Dottori Commercialisti, nonché relatore a convegni di settore. Attualmente è membro del Collegio Sindacale dell'Emittente.



### **Giovanni Nigro**

Giovanni Nigro è nato a Caserta il 19 novembre 1970 e ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Cassino nel 1993 ed un Master in diritto Tributario per l'Impresa presso l'Università Bocconi nel 2004. Dopo aver conseguito l'abilitazione nel 1994, dal 1994 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti.. Dal 1999 è iscritto al registro dei Revisori Contabili. A partire dal 1995 e fino al 2013 è collaboratore di studi di commercialisti. Dal 2013 è socio fondatore dello studio De Luca Nigro Commercialisti Associati. Attualmente è inoltre membro del collegio sindacale di numerose società.

### **Giulio Bassi**

Giulio Bassi è nato il 13 maggio 1962 a Bergamo e ha conseguito nel 1984 la laurea con lode in economia e commercio presso l'Università di Bergamo. Tra il 1984 e il 1985 frequenta corsi di specializzazione e di preparazione alla professione di dottore commercialista ottenendo, nel 1985, l'abilitazione professionale e l'iscrizione al relativo albo nazionale. Dal 1986 è iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale e presso la Camera di Commercio. Nel 1989 ottiene una borsa di studio presso la Università di Harvard. Dal 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori contabili. Nel 2010 consegue l'abilitazione all'esercizio della professione di Conciliatore Professionista. A seguito del conseguimento dell'abilitazione professionale apre a Bergamo uno studio associato, ove tuttora esercita la professione. Ha ricoperto incarichi universitari in qualità di docente. È Presidente e membro del collegio sindacale di numerose società oltre che curatore fallimentare e perito esperto per il Tribunale di Bergamo.

### **Maria Manzoni**

Maria Manzoni è nata il 24 giugno 1966 a Bergamo e ha conseguito nel 1990 la laurea in economia e commercio presso l'Università di Bergamo. Nel 1995 ottiene l'iscrizione al Registro dei Revisori contabili. A livello professionale, dal 1990 al 1994 lavora presso lo studio Bassi Bassoli Berta Nembrini come praticante, occupandosi di aspetti fiscali, contabili e societari. Superato l'esame di Stato di Commercialista, costituisce, con il Dott. Giulio Bassi, uno studio associato presso il quale svolge tutt'ora la sua attività. Dal gennaio 2005 ad oggi ricopre il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di BMB & Partners S.r.l. È Presidente e membro del collegio sindacale di numerose società.

### **Maria Carla Bottini**

Maria Carla Bottini è nata a Legnano il 7 luglio 1960 e ha conseguito nel luglio 1984 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Nel 1986 consegue l'abilitazione a dottore commercialista ed è iscritta all'albo dei dottori commercialisti. Dal 1995 è iscritta al registro dei revisori contabili. Dal 1985 svolge la

sua attività professionale presso lo Studio Consulenti Associati.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

<b>Nominativo</b>	<b>Società</b>	<b>Carica / Socio</b>
<b>Marcello Del Prete</b>	A. De Mori S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Arreeba S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Athena S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Bestrade S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	Sindaco unico – attualmente ricoperta
	Del Vallino S.p.A.	Sindaco effettivo – cessata
	Dole Italia S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	E.P.M. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Erfolg S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Egifin S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale – cessata
	GFBiochemicals Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Genghini S.p.A.	Sindaco effettivo – cessata
	Glass Power S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	I.C.G. Impresa costruzioni edili stradali fognature s.r.l.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Istituto di ricerca farmacologica Mario Negri	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Kintetsu World express Italia S.r.l.	Sindaco effettivo – cessata
	Luxenia Umbro Tiberina S.r.l.	Sindaco effettivo – cessata
	Micontar italiana fiduciaria di revisione S.r.l.	Sindaco effettivo – cessata
	Piteco S.r.l.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta

	S.I.C.A.T.E.F. S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Technotric Industries Italia S.r.l.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Ideal Standard Holdings (BC) Italy S.r.l.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Airport Handling S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Industrie de Nora S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Garca S.r.l. in liquidazione	Socio – attualmente detenuta
	Gruppo Speciale Costruzioni S.r.l.	Socio – attualmente detenuta
	Studio consulenti associati	Socio – attualmente detenuta
<b>Giovanni Nigro</b>	77Agency S.r.l.	Sindaco – attualmente ricoperta
	Scat Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico – attualmente ricoperta
	Musixmactch S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	AxéLero S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Supernovae1 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Boost Heroes S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Club acceleratori S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Euclideia SIM S.p.A.	Sindaco Supplente - attualmente ricoperta
	American Startup Club S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Immobiliare Nettuno di Covino Cristina e C. S.a.s.	Socio Accomandante – cessata
	Vestar Capital partners Italia S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale – cessata
	Cryptoclub S.r.l. in liquidazione	Sindaco – cessata
	Levitas S.p.A.	Sindaco – cessata
	F.N.C. – Fabbrica Nazionale Cilindri S.r.l.	Sindaco supplente – cessata
	MyBest Group S.p.A.	Sindaco – cessata

	GFBiochemicals Italy S.p.A.	Sindaco – cessata
	Brace S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale – cessata
	Chili S.p.A.	Sindaco supplente – cessata
	Club Italia Investimenti 2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – cessata
	Galleria Manzoni S.r.l.	Consigliere - cessata
	Blockchain Club S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale – cessata
<b>Bassi Giulio</b>	Grassobbio 3 S.p.A. - in liquidazione	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Almobil S.p.A. - in liquidazione	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Grassobbio 2 S.p.A. - in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
	Soredi S.p.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Primatronic S.p.A.	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Forever Plast S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – Attualmente ricoperta
	DM Energia S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Arte in luce S.a.s. di Fracassetti Lisa	Socio accomandante – Attualmente ricoperta
	BMB & Partners S.r.l.	Socio – Attualmente ricoperta
	Himon S.r.l.	Sindaco Supplente - Cessata
	Technymon S.r.l.	Sindaco Supplente - Cessata
	Al.gio.fin. S.p.A. - in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale - Cessata
	The Stealth Tee S.p.A.	Sindaco Supplente - Cessata
	Robur S.p.A.	Sindaco Supplente - Cessata
	Gritti Group S.p.A.	Sindaco Effettivo - Cessata
	Technymon Technology Europe S.p.A.	Sindaco Supplente - Cessata
	Cornucopia Investimenti S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
	Petra S.p.A.	Sindaco Effettivo - Cessata
	B&P S.r.l. – in liquidazione	Sindaco Supplente - Cessata
	Gamestop Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale - Cessata
<b>Maria Manzoni</b>	BMB & Partners S.r.l.	Amministratore Unico – Attualmente ricoperta

	Grassobbio 3 S.p.A. - in liquidazione	Sindaco supplente – Attualmente ricoperta
	Grassobbio 2 S.p.A. - in liquidazione	Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta
	Grassobbio 1 S.p.A. - in liquidazione	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	Forever Plast S.p.A.	Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta
	BMB & Partners S.r.l.	Socio – Attualmente ricoperta
	MTI Tecnoimpianti	Socio – Attualmente ricoperta
<b>Maria Carla Bottini</b>	A. De Mori S.p.a.	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	A. Molina & c. S.p.A.	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	Athena S.p.A.	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	Astraformedic S.r.l.	Sindaco unico - Attualmente ricoperta
	Bestrade S.p.A.	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	Chimicafine S.r.l.	Sindaco unico - Attualmente ricoperta
	Del Vallino S.p.A.	Sindaco Effettivo - Cessata
	EGIFIN Servizi Amministrativi S.p.A.	Sindaco Effettivo - Cessata
	F.N.C. Fabbrica Nazionale Cilindri S.p.A.	Sindaco Effettivo - Cessata
	I.C.G. Impresa costruzioni edili stradali e fognature S.r.l.	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	Ideal standard Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
	Ideal standard Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
	Ideal standard industriale S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
	Luxenia Umbro Tiberina S.r.l.	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	Madi Ventura S.p.A.	Sindaco Effettivo - Cessata
	Mi Contar It. Fiduc. di revisione S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
	Milano Bitumi S.p.A.	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	NPO Sistemi S.p.A.	Sindaco Effettivo - Cessata
	S.I.C.A.T.E.F. S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
	Urai S.p.A.	Sindaco effettivo – Attualmente ricoperta
	Kintetsu World Express Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo - Cessata
	Tebo Data S.r.l.	Socio – Attualmente detenuta

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

### **10.1.3 Principali Dirigenti**

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnalano principali dirigenti.

### **10.1.4 Soci Fondatori**

L'Emittente è stato costituito in data 26 settembre 2001 da Pasquale Lambardi e Alessandro Regonini, con atto a rogito del dott. Alfiero Fontana, Notaio in Milano, rep. n. 99385, racc. n. 5495.

### **10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. e 10.1.3**

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale e/o i Principali Dirigenti.

## **10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti**

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- Pasquale Lambardi, Presidente e Amministratore Delegato, detiene il 94% del capitale sociale dell'Emittente;
- Silvio Cosoleto, membro del Consiglio di Amministrazione, detiene il 5% del capitale sociale dell'Emittente;
- Alessandro De Luca, membro del Consiglio di Amministrazione, detiene il 1%

del capitale sociale dell'Emittente. Si segnala che nell'ambito del Collocamento Privato Alessandro De Luca ha sottoscritto n. 2.800 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Si segnala, inoltre, che Antonio Patruno ha sottoscritto nell'ambito del Colloamento Privato n. 5.600 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

**10.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati nominati.

**10.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente, fatta eccezione per gli accordi di Lock-Up stipulati tra Pasquale Lambardi, Alessandro De Luca e Silvio Cosoleto per cui si fa rinvio alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del presente Documento di Ammissione e per gli ulteriori accordi di *lock up* assunti da Pasquale Lambardi, Alessandro De Luca e Silvio Cosoleto per cui si fa rinvio alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del presente Documento di Ammissione.

## 11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 11 marzo 2019, e successivamente integrato con delibera dell'Assemblea assunta in data 18 aprile 2019, scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Lambardi Pasquale	45	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	3 marzo 2016
Alessandro De Luca	46	Consigliere	1 giugno 2018
Silvio Cosoleto	46	Consigliere	1 giugno 2018
Antonio Patruno	78	Consigliere	1 giugno 2018
Donatella De Lieto Vollaro	46	Consigliere	18 aprile 2019

### 11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

### 11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 11 marzo 2019, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il



10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;

- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento)% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;

- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali linee di business;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi:
  - (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
  - (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento AIM Italia; e
  - (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea. A tal proposito si segnala che qualsiasi delibera che comporti l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione) debbono essere approvate col voto favorevole del 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti in assemblea o con la minore percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

## 12 DIPENDENTI

### 12.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente nel 2017 e nel 2018, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31.12.2017	Esercizio chiuso al 31.12.2018	Alla Data del Documento Ammissione	del di
Dirigenti			1	
Quadri	5	21		25
Impiegati e operai	108	161		175
Apprendisti e tirocinanti	6	18		22
Lavoratori a progetto	0	5		2
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>206</b>		<b>224</b>

### 12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

#### 12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito:

- Pasquale Lambardi, Presidente e Amministratore Delegato, detiene il 94% del capitale sociale dell'Emittente;
- Silvio Cosoleto, membro del Consiglio di Amministrazione, detiene il 5% del capitale sociale dell'Emittente;
- Alessandro De Luca, membro del Consiglio di Amministrazione, detiene il 1% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del presente Documento di Ammissione.

#### 12.2.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente, fatto salvo il caso di Silvio

Cosoleto, che è dipendente della società controllata Ithea S.r.l. e il cui contratto di lavoro prevede un trattamento di fine rapporto.

### **12.2.3 Collegio Sindacale**

Alla Data del Documento di Ammissione, né i componenti del Collegio Sindacale né i coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

### **12.2.4 Principali Dirigenti**

Non applicabile.

### **12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente**

Non applicabile.

### **12.4 Corrispettivi e altri *benefit***

Non applicabile.

## 13 PRINCIPALI AZIONISTI

### 13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

<b>Socio</b>	<b>Numero azioni</b>	<b>% Capitale sociale</b>
Pasquale Lambardi	7.000.000	94,00%
Silvio Cosoleto	372.500	5,00%
Alessandro De Luca	74.500	1,00%
<b>TOTALE</b>	<b>7.447.000</b>	<b>100,00%</b>

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, all'esito della sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato delle n. 1.887.900 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, sarà detenuto come segue:

<b>Socio</b>	<b>Numero azioni</b>	<b>% Capitale sociale</b>
Pasquale Lambardi	7.000.000	74,99%
Silvio Cosoleto	372.500	3,99%
Alessandro De Luca(*)	77.300	0,83%
Mercato	1.885.100	20,19%
<b>TOTALE</b>	<b>9.334.900</b>	<b>100,00%</b>

(\*) Si segnala che Alessandro De Luca ha sottoscritto nell'ambito del Collocamento Privato n. 2.800 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

<b>Socio</b>	<b>Numero azioni</b>	<b>% Capitale sociale</b>
Pasquale Lambardi	10.500.000	73,93%
Silvio Cosoleto	558.750	3,93%
Alessandro De Luca	115.950	0,82%
Consiglio di Amministrazione	200.000	1,41%
Mercato	2.827.650	19,91%
<b>TOTALE</b>	<b>14.202.350</b>	<b>100,00%</b>

### 13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso solamente azioni

ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

### **13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. da Pasquale Lambardi.

### **13.4 Patti parasociali**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Per completezza si segnala che:

1. in data 7 gennaio 2019 Alessandro De Luca e Pasquale Lambardi hanno siglato un accordo di lock-up ai sensi del quale:
  - Alessandro De Luca si è impegnato per un periodo pari a 18 mesi (“**Periodo di Lock-Up**”) a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della propria partecipazione al capitale sociale sottoscritta per effetto dell'aumento di capitale deliberato in suo favore data 11 marzo 2019 (“**Partecipazione ADL**”);
  - nel caso in cui, prima della scadenza del termine del Periodo di Lock-Up, avvenga il decesso o l'invalidità permanente al lavoro accertata ai sensi di legge di Alessandro De Luca, Pasquale Lambardi disporrà di un'opzione di acquisto per l'intera o parte della Partecipazione ADL (“**Opzione Neutral Leaver ADL**”). Nel caso in cui Pasquale Lambardi non eserciti l'Opzione Neutral Leaver ADL entro il termine, Alessandro De Luca o i suoi eredi avranno il diritto di trasferire a Pasquale Lambardi la Partecipazione ADL, in tutto o in parte. Il prezzo di esercizio dell'Opzione Neutral Leaver ADL e del diritto di trasferimento è pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni nel mercato in cui sono negoziate nei sei mesi precedenti il decesso o l'invalidità permanente;
  - al verificarsi di una qualsiasi dei seguenti ipotesi durante il Periodo di Lock-Up: (i) cessazione, a iniziativa della Società, del rapporto di amministrazione in presenza di giusta causa; (ii) mancato rinnovo, alla scadenza, del rapporto di amministrazione da parte della Società, in presenza di una pregressa giusta causa; (iii) cessazione su iniziativa di Alessandro De Luca del rapporto di

amministrazione, salvo il caso (a) del verificarsi di eventi invalidanti che non gli consentano lo svolgimento delle attività oggetto del rapporto di amministrazione per impossibilità temporanea assoluta per oltre 9 mesi su 12 consecutivi o 12 mesi su 18 consecutivi; e (b) in cui la cessazione del rapporto di amministrazione sia determinata dall'assunzione, da parte di Alessandro De Luca, della carica di membro del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale in altre società, che risulti incompatibile con la disciplina applicabile in tema di cumulo degli incarichi e/o di divieto di concorrenza; (iv) mancata accettazione da parte di Alessandro De Luca del rinnovo, a condizioni sostanzialmente invariate, del Rapporto di Amministrazione, alla scadenza dello stesso, salvo si siano verificate le ipotesi sub (iii); (v) sussistenza in capo ad Alessandro De Luca di una causa di decadenza ai sensi dell'art. 2382 cod. civ. dal rapporto di amministrazione, Relatech avrà diritto, a suo insindacabile giudizio, a procedere al riacquisto, totale o parziale, a un prezzo per azione pari al valore nominale delle azioni rappresentative della Partecipazione ADL.

2. in data 15 ottobre 2018 Silvio Cosoleto e Pasquale Lambardi hanno siglato un accordo di lock-up, poi emendato in data 7 gennaio 2019, ai sensi del quale:

- Silvio Cosoleto si è impegnato per un periodo pari a 18 mesi (“**Periodo di Lock-Up**”) a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della propria partecipazione al capitale sociale sottoscritta per effetto dell'aumento di capitale deliberato in suo favore data 11 marzo 2019 (“**Partecipazione SC**”);
- nel caso in cui, prima della scadenza del termine del Periodo di Lock-Up, avvenga il decesso o l'invalidità permanente al lavoro accertata ai sensi di legge di Silvio Cosoleto, Pasquale Lambardi disporrà di un'opzione di acquisto per l'intera o parte della Partecipazione SC (“**Opzione Neutral Leaver SC**”). Nel caso in cui Pasquale Lambardi non eserciti l'Opzione Neutral Leaver SC entro il termine, Silvio Cosoleto o i suoi eredi avranno il diritto di trasferire a Pasquale Lambardi la Partecipazione SC, in tutto o in parte. Il prezzo di esercizio dell'Opzione Neutral Leaver SC e del diritto di trasferimento è pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni nel mercato in cui sono negoziate nei sei mesi precedenti il decesso o l'invalidità permanente;
- al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti ipotesi durante il Periodo di Lock-Up: (i) cessazione, a iniziativa della Società, del rapporto di amministrazione in presenza di giusta causa; (ii) mancato rinnovo, alla scadenza, del rapporto di amministrazione da parte della Società, in presenza di una pregressa giusta causa; (iii) cessazione su iniziativa di Silvio Cosoleto del rapporto di amministrazione, salvo il caso del verificarsi di eventi invalidanti che non gli

consentano lo svolgimento delle attività oggetto del rapporto di amministrazione per impossibilità temporanea assoluta per oltre 9 mesi su 12 consecutivi o 12 mesi su 18 consecutivi; (iv) mancata accettazione da parte di Silvio Cosoleto del rinnovo, a condizioni sostanzialmente invariate, del Rapporto di Amministrazione, alla scadenza dello stesso, salvo si siano verificate le ipotesi sub (iii); (v) sussistenza in capo a Silvio Cosoleto di una causa di decadenza ai sensi dell'art. 2382 cod. civ. dal rapporto di amministrazione; (vi) cessazione, a iniziativa della Società, del rapporto di lavoro di Silvio Cosoleto con Ithea S.r.l. in presenza di un evento che comporti la risoluzione per giusta causa del rapporto di lavoro dipendente (salvo il caso in cui Silvio Cosoleto continui a rivestire il ruolo di Consigliere di Amministrazione nell'Emittente), Relatech avrà diritto, a suo insindacabile giudizio, a procedere al riacquisto, totale o parziale, a un prezzo per azione pari al valore nominale delle azioni rappresentative della Partecipazione SC.



## 14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate (di seguito anche “operazioni con parti correlate”) e dall’ Emittente con le società controllate (di seguito anche “operazioni infragruppo”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria. Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità adottate dal Gruppo.

Si segnala che in data 07 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato l’adozione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (di seguito la “**Procedura Parti Correlate**”).

Qualunque modifica ai rapporti con Parti Correlate in essere alla Data del Documento di Ammissione sarà soggetta alla relativa disciplina.

Le operazioni con Parti Correlate che sono state concluse dall’Emittente sino alla Data del Documento di Ammissione non hanno beneficiato dei presidi previsti dalla Procedura Parti Correlate che sarà invece applicabile ai rapporti con parti correlate che saranno posti in essere successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ivi inclusi eventuali rinnovi di contratti, anche taciti o automatici.

### 14.1 Operazioni infragruppo

Si riportano di seguito i rapporti conclusi sia tra l’Emittente e le società appartenenti al Gruppo sia tra le società appartenenti al Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018.

Operazioni Infragruppo	Relatech S.p.A.	Ithea S.r.l.	Relatech Consulting S.r.l.	OKT S.r.l.	Totale
Ricavi	44.160	1.326.244		30.000	1.400.404
Costi	1.356.244	44.160			- 1.400.404
Crediti	994.640	341.386		30.000	1.366.026
Debiti	371.386	100.000	894.640		- 1.366.026

Di seguito sono indicati il dettaglio dei rapporti tra l'Emittente e le Società del Gruppo:

	<b>Ithea S.r.l.</b>	<b>Relatech Consulting S.r.l.</b>	<b>OKT S.r.l.</b>	<b>Totale</b>
Crediti	100.000	894.640		994.640
Debiti	341.386		30.000	371.386

#### **14.2 Altre operazioni con Parti Correlate**

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Emittente ha acquistato l'intero capitale sociale di Relatech Consulting S.r.l. (già L Partners S.r.l.) da Pasquale Lambardi (azionista di controllo nonché Presidente e Amministratore Delegato), che ha ceduto il 95%, e da Alessandro De Luca (Amministratore dell'Emittente e *Chief Financial Officer*), che ha ceduto il 5%, per un importo complessivo pari a Euro 2.785.

In data 18 aprile 2019 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato di riconoscere un bonus dal valore di Euro 180.000 a titolo di premio nel caso di raggiungimento dell'obiettivo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia. Tale premio sarà riconosciuto in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione che saranno individuati a discrezione del Consiglio di Amministrazione stesso.

## **15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **15.1 Capitale azionario**

#### **15.1.1 Capitale emesso**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 74.470,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 7.447.000 Azioni, prive di valore nominale.

#### **15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

#### **15.1.3 Azioni proprie**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene Azioni proprie.

#### **15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*, salvo quanto di seguito indicato.

#### **15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 11 marzo 2019, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

#### **15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente**

Non esistono offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di società membri del Gruppo.

#### **15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad

Euro 74.470,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 7.447.000 Azioni, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 11 marzo 2019, l'Assemblea dell'Emittente in sede straordinaria ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per nominali Euro 776,00, senza sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. mediante emissione di n. 77.600 azioni da riservare alla sottoscrizione ad Alessandro De Luca, in virtù delle prestazioni professionali dallo stesso svolte in favore della Società.
- di aumentare con efficacia immediata il capitale sociale in via gratuita e scindibile in favore del dipendente Silvio Cosoleto, in virtù dell'apporto d'opera reso in favore della Società, per un importo di nominali Euro 3.694,00 con emissione di n. 369.400 azioni, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante utilizzo, ai sensi dell'art. 2349 cod. civ., primo comma, di corrispondente importo rinveniente dalle riserve da utili disponibili.

In data 11 marzo 2019, l'assemblea dell'Emittente in sede straordinaria ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 29.788,00, oltre sovrapprezzo, anche in più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di massime n. 2.978.800 azioni prive di valore nominale, godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia (“**Aumento di capitale**”). Le azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale saranno collocate presso (i) “investitori qualificati” italiani così come definiti ed individuati all'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34 – ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 e 35 del Regolamento Intermediari; (ii) investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello U.S. Securities Act del 1933, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone e di qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili, (iii) investitori non qualificati, secondo modalità tali da consentire di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 34-ter, comma 1, lettere a) o c), del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., è fissato al 30 giugno 2020. La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale potrà aver luogo anche successivamente all'inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia.

Si segnala, inoltre, che l'Assemblea dell'Emittente in sede straordinaria ha deliberato, in data 11 marzo 2019 e successivamente in data 12 giugno 2019, di emettere massimi n. 10.825.800 Warrant, di cui:

- (i) n. 10.425.800 Warrant da emettere alla Data di Inizio delle Negoziazioni e assegnare a favore di tutti i titolari delle azioni in circolazione e a tutti i sottoscrittori delle azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale destinato al Collocamento Privato, in rapporto di n. 1 (uno) Warrant per ogni n. 1 (una) azione dell'Emittente posseduta. Tali Warrant saranno negoziabili separatamente dalle Azioni a partire da tale data;
- (ii) n. 400.000 Warrant, i quali verranno assegnati gratuitamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società o delle società dalla stessa controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Conseguentemente l'Assemblea in sede straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di nominali Euro 54.129,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 5.412.900 Azioni, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei "Warrant Relatech" in ragione di 1 (una) azione ogni n. 2 (due) Warrant posseduti.

## **15.2 Atto costitutivo e statuto**

### **15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente**

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

*"La società ha per oggetto:*

- (a) lo svolgimento in Italia e all'estero di attività innovative ad alto valore tecnologico nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in funzione di quanto stabilito ai fini del riconoscimento della qualifica di PMI innovativa e, in particolare le seguenti attività;*
- (b) progettazione, realizzazione, fornitura e gestione di sistemi informatici, incluso analisi, progettazione, sviluppo, installazione e manutenzione di componenti e prodotti "hardware" e "software";*
- (c) commercializzazione di prodotti e servizi, realizzati dalla società ed eventualmente da terze parti, nonché fornire l'assistenza tecnica agli stessi;*
- (d) ideazione, realizzazione, direzione di programmi e progetti di ricerca e sviluppo di servizi, prodotti e applicazioni innovativi, anche finalizzati alla realizzazione di prototipi;*

- (e) *ideazione, realizzazione, direzione di programmi e progetti di trasferimento tecnologico;*
- (f) *ideazione, realizzazione, direzione di programmi e progetti di formazione ad alto livello tecnico e scientifico, ivi comprese le attività svolte in collaborazione con le università nell'ambito della loro didattica istituzionale, nonché di formazione professionale, continua, aperta e a distanza;*
- (g) *fornitura di consulenza e assistenza scientifica, tecnologica e applicativa;*
- (h) *realizzazioni, elaborazioni grafiche e gestione di immagini pubblicitarie, disegni, immagini e simboli per relazioni commerciali, professionali, culturali, artistiche e sociali in genere;*
- (i) *creazione, gestione e commercializzazione di banche dati elettroniche e di motori di ricerca telematica, anche via etere e satellitari;*
- (j) *organizzazione di ricerche, selezioni, classificazioni ed elaborazioni di dati di ogni genere a mezzo di strumenti elettronici ed informatici a supporto di processi decisionali nel campo del marketing, delle vendite, delle ricerche di mercato, dell'amministrazione e dei processi amministrativi, della finanza e del controllo di gestione, dell'organizzazione e valorizzazione delle risorse umane e del personale, da eseguirsi mediante processi e metodologie innovative e con l'ausilio di sistemi informatici innovativi proprietario e non;*
- (k) *attività di commercio elettronico; raccolta, produzione, trattamento, immagazzinamento, scambio e distribuzione dell'informazione a supporto dell'attività professionale, aziendale e del tempo libero; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazione e direzione lavori, valutazione di congruità tecnico economica, studi di impatto ambientale, nel campo dell'elettronica e della telematica per la realizzazione di software e hardware;*
- (l) *partecipare a programmi, bandi di gara e progetti di ricerca e sviluppo in ambito nazionale e internazionale, coerenti alle finalità societarie anche in collaborazione con strutture pubbliche e/o private a livello nazionale e internazionale;*
- (m) *collaborare con le istituzioni aventi analoghe finalità o con consorzi o enti di ricerca pubblici e/o privati in settori analoghi.*

*La società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico."*

## **15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

### **15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione**

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio

di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 18 al 25 dello Statuto.

#### **15.2.2.2 Collegio Sindacale**

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli dal 26 al 27 dello Statuto.

#### **15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni**

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

#### **15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge**

Non applicabile.

#### **15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione**

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 11 a 17 dello Statuto.

#### **15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

#### **15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta**

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento (in aumento o in riduzione) del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto e il raggiungimento o il superamento (in aumento o in riduzione) del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% del capitale sociale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, l'articolo 10 dello Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di

Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF). L'articolo 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni dello Statuto e le norme del TUF, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto prevista dallo Statuto venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari.

L'articolo 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni dello Statuto e le norme del TUF, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto indicata dal presente articolo venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari.

L'articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa specie di strumento finanziario.

La disciplina di cui alle norme del TUF richiamata è quella in vigore al momento in cui troveranno applicazione gli obblighi di cui all'Articolo 10 dello Statuto.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento o dello Statuto, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento Consob n. 11971/1999 preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo determinato, secondo i criteri di cui al Regolamento Consob n. 11971/1999, da una società di revisione nominata dal Presidente di Assirevi entro 10 giorni dalla richiesta trasmessa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e calcolato tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni; (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari della medesima categoria nel corso dei 12 mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione.

Resta inteso che le norme TUF e, in particolare, l'articolo 106 TUF troveranno



applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società.

Qualora il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% (trenta per cento) non sia accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle norme TUF, opererà la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Lo svolgimento delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio sarà concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una

risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Anche in difetto di una previsione statutaria in materia di spese, gli onorari dei membri del Panel sono posti a carico del soggetto richiedente. Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

## **16 CONTRATTI IMPORTANTI**

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui sono parti l'Emittente o le società del Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

### **16.1 Contratti di finanziamento Intesa**

#### **16.1.1 Primo contratto di finanziamento Intesa**

Relatech ha stipulato con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa**"), in data 26 maggio 2016, un contratto di finanziamento del valore di Euro 300.000 e della durata di 48 mesi, con scadenza il 26 maggio 2020, finalizzato al sostegno del capitale circolante per investimenti immateriali. Il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 48 rate mensili posticipate comprensive di una quota di capitale e degli interessi. Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR 1 mese (360) oltre uno *spread* pari all'1,00%, con un tasso minimo pari a zero. Il tasso di mora, applicabile per ogni somma dovuta e non pagata a partire dal giorno della scadenza, è pari a 0,5 punti percentuali in più del tasso in vigore al momento dell'inadempimento. La parte mutuataria ha facoltà di rimborso anticipato del mutuo.

La parte mutuataria si è assunta l'obbligo di comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificarne negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria. In caso di inadempimento degli obblighi informativi previsti dal contratto, oltre che in caso di mancato adempimento degli obblighi di pagamento, avrà luogo la risoluzione del contratto.

La banca potrà inoltre recedere dal, o risolvere il, contratto, *inter alia*, al verificarsi di: (i) operazioni straordinarie non previamente autorizzate per iscritto dalla banca; (ii) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (iii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile a Relatech rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e contratto di finanziamento; (iv) formalità che a giudizio della banca possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria di Relatech.

#### **16.1.2 Secondo contratto di finanziamento Intesa**

Relatech ha stipulato con Intesa, in data 25 gennaio 2017, un contratto di finanziamento del valore di Euro 150.000 e della durata di 60 mesi, con scadenza il 25 gennaio 2022,

finalizzato a investimenti produttivi e/o scorte. Il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 60 rate mensili posticipate fisse comprensive di una quota di capitale e degli interessi. Il tasso di interesse annuo è pari all'1,00%. Il tasso di mora, applicabile per ogni somma dovuta e non pagata a partire dal giorno della scadenza, è pari a 0,5 punti percentuali in più del tasso contrattuale. La parte mutuataria ha facoltà di rimborso anticipato del mutuo.

La parte mutuataria si è assunta l'obbligo di comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificarne negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria. In caso di inadempimento degli obblighi informativi previsti dal contratto, oltre che in caso di mancato adempimento degli obblighi di pagamento, avrà luogo la risoluzione del contratto.

La banca potrà inoltre recedere dal, o risolvere il, contratto, *inter alia*, al verificarsi di: (i) operazioni straordinarie non previamente autorizzate per iscritto dalla banca; (ii) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (iii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile a Relatech rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e contratto di finanziamento; (iv) formalità che a giudizio della banca possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria di Relatech.

### **16.1.3 Terzo contratto di finanziamento Intesa**

Relatech ha stipulato con Intesa, in data 30 maggio 2018, un contratto di finanziamento del valore di Euro 200.000 e della durata di 24 mesi, con scadenza il 30 maggio 2020, finalizzato a sostegno del capitale circolante. Il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 24 rate mensili posticipate fisse e costanti comprensive di una quota di capitale e degli interessi. Il tasso di interesse annuo è pari allo 0,70%. Il tasso di mora, applicabile per ogni somma dovuta e non pagata a partire dal giorno della scadenza, è pari a 2 punti percentuali in più del tasso contrattuale. La parte mutuataria ha facoltà di rimborso anticipato del mutuo.

La parte mutuataria si è assunta l'obbligo di comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificarne negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria. In caso di inadempimento degli obblighi informativi previsti dal contratto, oltre che in caso di mancato adempimento degli obblighi di pagamento, avrà luogo la risoluzione del contratto.

La banca potrà inoltre recedere dal, o risolvere il, contratto, *inter alia*, al verificarsi di: (i) operazioni straordinarie non previamente autorizzate per iscritto dalla banca; (ii) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte nei

confronti di qualsiasi soggetto; (iii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile a Relatech rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e contratto di finanziamento; (iv) formalità che a giudizio della banca possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria di Relatech.

#### **16.1.4 Quarto contratto di finanziamento Intesa**

Relatech ha stipulato con Intesa, in data 26 ottobre 2017, un contratto di finanziamento del valore di Euro 400.000 e della durata di 51 mesi, con scadenza il 26 gennaio 2022, finalizzato a miglioramento della struttura finanziaria. Il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 51 rate mensili posticipate fisse e costanti comprensive di una quota di capitale e degli interessi. Il tasso di interesse annuo è pari allo 0,90%. Il tasso di mora, applicabile per ogni somma dovuta e non pagata a partire dal giorno della scadenza, è pari a 2 punti percentuali in più del tasso contrattuale. La parte mutuataria ha facoltà di rimborso anticipato del mutuo.

La parte mutuataria si è assunta l'obbligo di comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificarne negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria. In caso di inadempimento degli obblighi informativi previsti dal contratto, oltre che in caso di mancato adempimento degli obblighi di pagamento, avrà luogo la risoluzione del contratto.

La banca potrà inoltre recedere dal, o risolvere il, contratto, *inter alia*, al verificarsi di: (i) operazioni straordinarie non previamente autorizzate per iscritto dalla banca; (ii) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (iii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile a Relatech rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e contratto di finanziamento; (iv) formalità che a giudizio della banca possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria di Relatech.

#### **16.1.5 Quinto contratto di finanziamento Intesa**

In data 25 gennaio 2018, Relatech Digital S.r.l., poi oggetto di fusione per incorporazione nell'Emittente, ha ottenuto da Intesaun finanziamento del valore di Euro 50.000,00, della durata di 18 mesi, con scadenza il 25 luglio 2019, da rimborsare in 18 rate mensili comprensive di interessi e capitali. Il tasso di interesse applicato è pari a una quota nominale annua pari allo 0,40%. Gli interessi di mora sono pari al tasso contrattuale maggiorato di 2 punti percentuali.

La parte mutuataria ha facoltà di rimborso anticipato.

La banca potrà risolvere il contratto di finanziamento in caso, *inter alia*, (i) di mancato pagamento, anche solamente parziale, di qualsiasi importo dovuto, nei termini e con le modalità concordate (ii) in cui il patrimonio, dichiarato ai fini della concessione del mutuo, diminuisca in forza di atti dispositivi compiuti dalla parte mutuataria o dall'eventuale parte garante, o dai loro aventi causa, intendendosi espressamente rientrante fra gli atti dispositivi la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli art. 2447 bis e seguenti del cod. civ. ed equiparata la stipulazione di uno o più finanziamenti destinati ad uno specifico affare, accompagnata con identificazione dei beni strumentali necessari alla realizzazione dell'operazione ai sensi dell'art. 2447 decies cod. civ. (iii) in cui si accerti l'esistenza di un cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio e/o comunicato alla banca, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa della parte finanziata. In caso di risoluzione del contratto la banca potrà pretendere il rimborso anticipato del finanziamento.

#### **16.1.6 Sesto contratto di finanziamento Intesa**

In data 25 gennaio 2018, Relatech Lab S.r.l., poi oggetto di fusione per incorporazione nell'Emittente, ha ottenuto da Intesa un finanziamento del valore di Euro 50.000,00, della durata di 18 mesi, con scadenza il 25 luglio 2019, da rimborsare in 18 rate mensili comprensive di interessi e capitali. Il tasso di interesse applicato è pari a una quota nominale annua pari allo 0,40%. Gli interessi di mora sono pari al tasso contrattuale maggiorato di 2 punti percentuali.

La parte mutuataria ha facoltà di rimborso anticipato.

La banca potrà risolvere il contratto di finanziamento nel caso, *inter alia*, (i) di mancato pagamento, anche solamente parziale, di qualsiasi importo dovuto, nei termini e con le modalità concordate (ii) il patrimonio, dichiarato ai fini della concessione del mutuo, diminuisca in forza di atti dispositivi compiuti dalla parte mutuataria o dall'eventuale parte garante, o dai loro aventi causa, intendendosi espressamente rientrante fra gli atti dispositivi la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli art. 2447 *bis* e seguenti del cod. civ. ed equiparata la stipulazione di uno o più finanziamenti destinati ad uno specifico affare, accompagnata con identificazione dei beni strumentali necessari alla realizzazione dell'operazione ai sensi dell'art. 2447 *decies* cod. civ. (iii) si accerti l'esistenza di un cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio e/o comunicato alla banca, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa della parte finanziata. In caso di risoluzione del contratto la banca potrà pretendere il rimborso anticipato del finanziamento.

#### **16.1.7 Settimo contratto di finanziamento Intesa**

In data 25 gennaio 2018, Ithea S.r.l., controllata dall'Emittente, ha ottenuto da Intesa un finanziamento del valore di Euro 50.000,00, della durata di 18 mesi, con scadenza il 25 luglio 2019, da rimborsare in 18 rate mensili comprensive di interessi e capitali. Il tasso di interesse applicato è pari a una quota nominale annua pari allo 0,40%. Gli interessi di mora sono pari al tasso contrattuale maggiorato di 2 punti percentuali.

La parte mutuataria ha facoltà di rimborso anticipato.

La banca potrà risolvere il contratto di finanziamento nel caso, *inter alia*, (i) di mancato pagamento, anche solamente parziale, di qualsiasi importo dovuto, nei termini e con le modalità concordate (ii) il patrimonio, dichiarato ai fini della concessione del mutuo, diminuisca in forza di atti dispositivi compiuti dalla parte mutuataria o dall'eventuale parte garante, o dai loro aventi causa, intendendosi espressamente rientrante fra gli atti dispositivi la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli art. 2447 *bis* e seguenti del cod. civ. ed equiparata la stipulazione di uno o più finanziamenti destinati ad uno specifico affare, accompagnata con identificazione dei beni strumentali necessari alla realizzazione dell'operazione ai sensi dell'art. 2447 *decies* cod. civ. (iii) si accerti l'esistenza di un cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio e/o comunicato alla banca, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa della parte finanziata. In caso di risoluzione del contratto la banca potrà pretendere il rimborso anticipato del finanziamento.

#### **16.1.8 Ottavo contratto di finanziamento Intesa**

In data 28 dicembre 2018, l'Emittente ha ottenuto da Intesa un finanziamento del valore di Euro 450.000,00, della durata di 60 mesi, con scadenza il 28 dicembre 2023, da rimborsare in 60 rate mensili posticipate comprensive di interessi e capitale. Il finanziamento è finalizzato al miglioramento della struttura finanziaria.

Il tasso di interesse applicato è variabile e determinato in misura nominale annua sulla base di: (i) una quota fissa pari al 2,30% e (ii) una quota variabile pari al tasso Euribor a un mese, base 360. Gli interessi di mora sono pari al tasso contrattuale maggiorato di 2% punti percentuali.

La parte mutuataria ha facoltà di rimborso anticipato, previo versamento di una penale pari all'1% del capitale rimborsato anticipatamente, a due condizioni: (i) che abbia adempiuto ad ogni obbligo contrattuale su di essa gravante al momento dell'estinzione anticipata e (ii) che il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata.

La parte mutuataria si è assunta l'obbligo di comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa pregiudicarne la capacità operativa. In caso di inadempimento

degli obblighi informativi previsti dal contratto, oltre che in caso di mancato adempimento degli obblighi di pagamento, avrà luogo la risoluzione del contratto.

La banca potrà risolvere il contratto di finanziamento, oltre al caso di mancato pagamento, anche solamente parziale, di qualsiasi importo dovuto, nei termini e con le modalità concordate, nel caso in cui si verifichi, *inter alia*, uno dei seguenti eventi: (i) esistenza di formalità, ancorché comunicate, che, ad insindacabile giudizio della banca possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria dell'Emittente; (ii) inadempimento di obblighi di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (iii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

### **16.1.9 Nono contratto di finanziamento Intesa**

In data 21 dicembre 2018, Relatech Consulting S.r.l. ha ottenuto da Intesa un finanziamento del valore di Euro 650.000,00, della durata di 60 mesi, con scadenza il 21 dicembre 2023, da rimborsare in 60 rate mensili posticipate comprensive di interessi e capitale. Il finanziamento è finalizzato al miglioramento della struttura finanziaria.

Il tasso di interesse applicato è variabile e determinato in misura nominale annua sulla base di: (i) una quota fissa pari al 2,30% e (ii) una quota variabile pari al tasso Euribor a un mese, base 360. Gli interessi di mora sono pari al tasso contrattuale maggiorato di 2 punti percentuali.

La parte mutuataria ha facoltà di rimborso anticipato, previo versamento di una penale pari all'1% del capitale rimborsato anticipatamente, a due condizioni: (i) che abbia adempiuto ad ogni obbligo contrattuale su di essa gravante al momento dell'estinzione anticipata e (ii) che il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata.

La parte mutuataria si è assunta l'obbligo di comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa pregiudicarne la capacità operativa. In caso di inadempimento degli obblighi informativi previsti dal contratto, oltre che in caso di mancato adempimento degli obblighi di pagamento, avrà luogo la risoluzione del contratto.

La banca potrà risolvere il contratto di finanziamento, oltre al caso di mancato pagamento, anche solamente parziale, di qualsiasi importo dovuto, nei termini e con le modalità concordate, nel caso in cui si verifichi, *inter alia*, uno dei seguenti eventi: (i) esistenza di formalità, ancorché comunicate, che, ad insindacabile giudizio della banca possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria dell'Emittente; (ii) inadempimento di obblighi di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (iii)



decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

## **16.2 Contratto di finanziamento BNL**

Relatech ha stipulato con BNL S.p.A., in data 31 luglio 2018, un contratto di finanziamento del valore di Euro 300.000 e della durata di 14 mesi, con scadenza il 30 settembre 2019. Il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 14 rate mensili posticipate di importo variabile a capitale crescente.

Il tasso di interesse applicato è variabile e determinato in misura nominale annua sulla base di: (i) una quota fissa pari all'1,10% e (ii) una quota variabile pari al tasso Euribor a un mese. Il tasso di mora, applicabile per ogni somma dovuta e non pagata a partire dal giorno della scadenza, è pari a 3 punti percentuali in più del tasso contrattuale.

La parte mutuataria ha facoltà di rimborso anticipato del mutuo, versando una penale pari all'1% del capitale rimborsato anticipatamente.

La banca potrà inoltre risolvere il contratto, *inter alia*, in caso di: (i) mancato pagamento anche di una sola rata scaduta per il rimborso del capitale o per il pagamento degli interessi; (ii) risoluzione di altri contratti di finanziamento concessi dalla banca ovvero la revoca dei fidi da questa eventualmente accordati all'Emittente a seguito di inadempimento o di mutamenti rilevanti delle condizioni patrimoniali e finanziarie dell'Emittente o di circostanze di fatto, aventi, a giudizio della banca, effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni.

## **17 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **17.1 Relazioni e pareri di esperti**

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

### **17.2 Informazioni provenienti da terzi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

## **18 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

### **18.1 Informazioni sulle partecipazioni**

Per informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo 7 del presente Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività del Gruppo si veda la Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

## **SEZIONE II**

## **1 PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni**

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione delle persone responsabili**

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

## **2 FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

### **3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

#### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

#### **3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi**

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del presente Documento di Ammissione.

## **4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione**

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio dell'Emittente.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate sull'AIM Italia alla data di esercizio dei Warrant.

Alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato sarà attribuito il codice ISIN IT0005371874.

I Warrant sono denominati "Warrant Relatech 2019 – 2022" e agli stessi è stato attribuito il codice ISIN IT0005373292.

### **4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati**

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

### **4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari**

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

### **4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari**

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono stati emessi in base alla legge italiana.

### **4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio**

#### *Azioni Ordinarie e Azioni di Compendio*

Tutte le Azioni Ordinarie e le Azioni di Compendio hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione di Compendio attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.



## *Warrant*

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I portatori di *Warrant* potranno richiedere di sottoscrivere le azioni:

- dal 11 maggio 2020 al 22 maggio 2020 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 2,36 per ciascuna Azione di Compendio;
- dal 10 maggio 2021 al 21 maggio 2021 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 2,60 per ciascuna Azione di Compendio;
- dal 9 maggio 2022 al 20 maggio 2022 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 2,86 per ciascuna Azione di Compendio.

E le relative richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate agli intermediari aderenti a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Il numero dei Warrant da emettere nell'ambito del Collocamento Privato è pari a massimi 10.425.800. Tali Warrant saranno emessi alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a favore di tutti i titolari delle azioni in circolazione e a tutti i sottoscrittori delle azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale destinato al collocamento su AIM Italia, in rapporto di n. 1 (uno) Warrant per ogni n. 1 (una) azione dell'Emittente posseduta. Tali Warrant saranno negoziabili separatamente dalle Azioni a partire da tale data.

Coloro che dovessero cedere successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni le Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato non avranno diritto a ricevere gli ulteriori Warrant per quella quota di azioni cedute.

Si precisa, inoltre, che l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato di emettere ulteriori n. 400.000 Warrant da assegnare gratuitamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società o delle società dalla stessa controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 20 maggio 2022 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto, con attribuzione all'organo amministrativo del potere di variare tali scadenze in ragione della Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Per l'emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

#### **4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi**

Le delibere approvate dall'Assemblea in data 11 marzo 2019 relative all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Mathias Bastrenta, Notaio in Milano, rep. n. 3.917, racc. n. 2.386, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 26 marzo 2019.

#### **4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari**

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

#### **4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

#### **4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.**

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF), relativamente alle Azioni e agli altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente, per quanto applicabile.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale

sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10 dello Statuto.

#### **4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

#### **4.11 Profili fiscali**

##### **4.11.1 Definizioni**

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Non Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%; le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

#### **4.11.2 Regime fiscale**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali ha pertanto carattere esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi <sup>(1)</sup>. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili di esercizio o riserve di utili o riserve di capitale).

#### **4.11.3 Regime fiscale dei warrant**

Quanto di seguito riportato costituisce una sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei warrant ai sensi della legislazione tributaria italiana applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo 22 novembre

---

<sup>(1)</sup> Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto (i) dell'aumento delle aliquote delle ritenute disposte dal D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011, (ii) dall'ulteriore aumento previsto dall'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella Legge n. 89/2014 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2014 nonché (iii) delle modifiche apportate dalla L. 205 del 27 dicembre 2017 con riferimento al trattamento fiscale dei dividendi e delle plusvalenze realizzate con riferimento a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa.

1997, n. 461, come successivamente modificato ed integrato (il “D.Lgs. 461/1997”), dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (il “TUIR”) e dal Decreto Legislativo 13 agosto 2011 n. 138 (il “D.Lgs. 138/2011”), nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant.

Pur nell’incertezza della materia, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso o dal rimborso di warrant e realizzate da persone fisiche non esercenti attività d’impresa, enti privati o pubblici diversi dalle società che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciale e soggetti esenti dall’imposta sul reddito delle persone giuridiche, residenti in Italia, dovrebbero costituire redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni (quali i warrant) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell’arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti che consentono l’acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14% (percentuale così modificata dall’art. 2. del DM 26 maggio 2017 per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018). In base alle modifiche apportate dalla Legge n. 205/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019 tali plusvalenze sono soggette a ritenuta a titolo d’imposta con aliquota del 26% (per maggiori dettagli in proposito si rimanda al successivo paragrafo “Regime fiscale delle plusvalenze”);
- le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant che effettuate sempre nell’arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l’acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d’opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un’ipotesi di cessione di Partecipazione Qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli

o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati per definire una Partecipazione Qualificata. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere – nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione – altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant che consentano anche unitamente alla diretta cessione delle azioni l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni (di cui al D.M. 4 settembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni) e siano privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali warrant possano ritenersi effettivamente connessi.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant quotati in mercati regolamentati che consentono anche unitamente alla diretta cessione delle azioni, l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di warrant che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata:

- se realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 ed entro il 31 dicembre 2018, concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 58,14% (percentuale così modificata dall'art. 2 del DM 26 maggio 2017). Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi; mentre
- se realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019 tali plusvalenze sono soggette a ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 26%, in base alle modifiche apportate dalla L. n. 205 del 27 dicembre 2017 (di seguito "Legge di Bilancio 2018").

Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle

convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

#### **4.11.4 Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

##### ***4.11.4.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa***

###### **A) Partecipazioni Non Qualificate**

Ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni non costituenti Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% con obbligo di rivalsa.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è applicata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (optando per il cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26% applicata dal gestore.

In ogni caso, non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

###### **B) Partecipazioni Qualificate**

Con l'art. 1 c. 999 e seguenti della L. n. 205 del 27 dicembre 2017 (di seguito "Legge di Bilancio 2018"), il legislatore ha riformato in modo significativo il regime di tassazione dei dividendi percepiti da persone fisiche residenti in Italia, non esercenti attività d'impresa, in relazione a Partecipazioni Qualificate.

Ai sensi del combinato disposto dei commi 1005 e 1006 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2018, i dividendi distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2018 a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa costituenti Partecipazioni Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973 (la stessa applicabile ai dividendi relativi a Partecipazioni Non Qualificate). Inoltre, anche in tal caso non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva non è applicata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (optando per il cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26% applicata dal gestore.

È inoltre prevista una disciplina transitoria per le distribuzioni, deliberate dall'1/1/2018 al 31/12/2022, di dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti una Partecipazione Qualificata e formati con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31/12/2017. A tali distribuzioni continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 dell'11 luglio 2017. Pertanto, allorché il socio percettore dichiara all'atto della distribuzione che tali dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate, gli stessi non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile nella diversa misura stabilita con riferimento al periodo d'imposta di maturazione:

- gli utili formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, concorrono al reddito imponibile per il 40% del loro ammontare;
- gli utili formati dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2008 all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, concorrono al reddito imponibile per il 49,72% del loro ammontare;
- gli utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrono al reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare.



A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

#### ***4.11.4.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa***

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi del percipiente e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, limitatamente al 40% del loro ammontare, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

#### ***4.11.4.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986***

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, limitatamente al 40% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

A causa del mancato coordinamento normativo derivante dalle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2018 è attualmente controverso il regime fiscale dei dividendi distribuiti alle società semplici ed enti ad esse equiparati di cui all'art. 5 del TUIR. In base ad un primo filone interpretativo, tali dividendi dovrebbero concorrere in misura integrale alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. Sulla scorta di un secondo filone, invece, in via interpretativa gli stessi sarebbero assoggettati a tassazione sulla scorta delle regole previste per le società di persone commerciali (sopra descritte); mentre in base al terzo filone interpretativo gli stessi dovrebbero essere esclusi da tassazione. In tale contesto, l'Amministrazione finanziaria

ha preso posizione a favore della prima tesi: nelle istruzioni al modello Redditi SP 2019, approvate con provvedimento del 30 gennaio 2019 del Direttore dell’Agenzia delle Entrate, si afferma che i dividendi percepiti dalle società semplici concorrono alla formazione del reddito imponibile per il loro intero ammontare.

#### ***4.11.4.4 Società ed enti di cui all’articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia***

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell’esercizio in cui sono percepiti.

Per alcuni tipi di società, quali a titolo esemplificativo le banche e le società di assicurazioni fiscalmente residenti in Italia, i dividendi conseguiti concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

#### ***4.11.4.5 Enti di cui all’articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia***

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito imponibile:

- limitatamente al 77,74% del loro ammontare, se formati con utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2016; e
- in misura integrale (100%), se formati con utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Tale regime è applicabile sia ai dividendi relativi all’attività istituzionale sia ai dividendi relativi all’attività d’impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti.

#### ***4.11.4.6 Soggetti esenti ed esclusi dall’imposta sul reddito delle società (IRES)***

Per le Azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

#### ***4.11.4.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)***

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica dell'aliquota apportata dall'art. 1, c. 621 della L. 23 dicembre 2014, n. 190).

L'art. 1, comma 92 e ss., della L. 11 dicembre 2016, n. 232 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del D. Lgs. 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

In base alle previsioni del comma 5-*quinquies* dell'art. 73 del T.U.I.R. gli O.I.C.R. con sede in Italia sottoposti a vigilanza, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Al contempo, gli utili percepiti da tali O.I.C.R. non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 26% limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime, al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui ai decreti emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lettera c), del D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del T.U.I.R. <sup>(2)</sup>.

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia. Non sono soggetti a ritenuta, altresì, i proventi percepiti da:

- OICR immobiliari italiani, costituiti in base all'art. 6 del D.L. 351/2001;
- altri OICR italiani soggetti a forme di vigilanza prudenziale;
- fondi pensione complementari, di cui al D. Lgs. 252/2005; e
- società di assicurazione, se relativi a quote o azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita.

#### ***4.11.4.8 Fondi comuni di investimento immobiliare***

---

<sup>(2)</sup> Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

Ai sensi del D. L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D. L. 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- (a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 26% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:
  - (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
  - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da forme di previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, e dagli OICR istituiti in Italia. Inoltre, la ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui ai decreti emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lettera c), del D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento <sup>(3)</sup>:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

#### ***4.11.4.9 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato***

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione

---

<sup>(3)</sup> Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti".

dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-*ter* del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui ai decreti emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lettera c), del D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,2% <sup>(4)</sup>.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/CE e poi trasfusa nella Direttiva n.96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi

---

<sup>(4)</sup> La ritenuta dell'1,2 % si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, mentre ai dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 si applica la ritenuta del 1,375%. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente fuori dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra i predetti requisiti indicati alle voci (i), (ii) e (iii); nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate, incluse quelle esposte alla voce (iv).

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anteriamente al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata <sup>(5)</sup>. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

#### **4.11.4.10 *Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato***

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare ovvero per l'intero ammontare se tali dividendi sono relativi a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

---

<sup>(5)</sup> Si veda il già citato Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013. La certificazione dell'autorità fiscale estera ha validità annuale a decorrere dalla data di rilascio dell'attestazione di residenza fiscale, a condizione che permangano tutti i requisiti richiesti.



In aggiunta, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, quali banche e imprese di assicurazioni, concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare il relativo valore della produzione netta, soggetto ad IRAP.

#### **4.11.5 Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR**

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione delle azioni, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "riserve di capitale").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, del TUIR: *"Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta"*. In presenza e fino a capienza di tali riserve (le cc.dd. "riserve di utili"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

##### **4.11.5.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia**

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione dell'Amministrazione finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, da parte di persone fisiche che non detengono le partecipazioni in regime di impresa, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili da assoggettare al regime sopra descritto per i

dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del “risparmio gestito” di cui all’art. 7 del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997.

**4.11.5.2 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all’art. 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia**

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all’articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all’articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo “Regime fiscale delle plusvalenze”.

**4.11.5.3 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

**4.11.5.4 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all’art. 73 comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la distribuzione di riserve di capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al

precedente Paragrafo.

#### **4.11.5.5 *Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)***

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, come indicato nel paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da tali soggetti.

Al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui all'art. 1, commi da 88 e ss., della Legge di stabilità 2017 trova applicazione nei confronti di enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 20 giugno 1994, n. 509 e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 e le forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui la cessione intervenga prima che sia trascorso il periodo minimo quinquennale.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia e dai Fondi Lussemburghesi Storici soggetti a vigilanza (diversi dagli OICR Immobiliari) a titolo di distribuzione delle riserve di capitale non dovrebbero invece scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

#### **4.11.6 Regime fiscale delle plusvalenze**

##### **4.11.6.1 *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa***

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a seguito delle modifiche normative apportate dall'art. 1, c. 999 e 1005, della Legge di Bilancio 2018, è opportuno distinguere tra il regime applicabile a quelle realizzate fino al 31 dicembre 2018 e quelle

realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

## **I. Trattamento fiscale delle plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2018**

Con riferimento alle plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2018, continua ad applicarsi un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

### **A) Partecipazioni Non Qualificate**

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D. Lgs. 461/1997)*: il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione (con eccezione delle minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 5 della L. 28 dicembre 2001 n. 448, mai compensabili), fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate oltre il 30 giugno 2014 sono interamente compensabili;

- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D. Lgs. 461/1997)*: presupposto per l'applicazione di tale regime è che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) il socio opti (con apposita comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione di tale regime. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è determinata e versata, all'atto della singola cessione, dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto, computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze

realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato ai sensi dell'art. 5 della L. 28 dicembre 2001 n. 448. Le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate nell'ambito del medesimo rapporto, successivamente al 30 giugno 2014, esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate oltre il 30 giugno 2014 sono interamente compensabili. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D. Lgs. 461/1997):* presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato ai sensi dell'art. 5 della L. 28 dicembre 2001 n. 448. A tale ultimo proposito, si segnala che gli eventuali risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, sono portati in deduzione dai risultati di gestione maturati successivamente, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

#### B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, realizzate nel corso del 2018 e sino al 31 dicembre 2018, concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 58,14% del relativo ammontare.

Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 58,14% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 58,14% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

## **II. Trattamento fiscale delle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019**

A partire dal 1° gennaio 2019 il regime fiscale delle plusvalenze non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate e Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, è identico.

In particolare, a far data dal 1° gennaio 2019, le predette plusvalenze relative a Partecipazioni Qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Pertanto, risulta eliminato il concorso parziale di tali plusvalenze alla formazione del reddito complessivo della persona fisica percipiente, tassato ai fini Irpef con l'aliquota progressiva.

Come precisato dalla Relazione Illustrativa alla Legge di Bilancio 2018, diversamente da quanto previsto dalla normativa sino al 31 dicembre 2018, i redditi diversi realizzati da Partecipazioni Qualificate e Partecipazioni Non Qualificate confluiscono in un'unica ed indistinta massa all'interno della quale le plusvalenze possono essere compensate con le relative minusvalenze. Viene, quindi, eliminato l'obbligo di indicare separatamente in dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze derivanti da Partecipazioni Qualificate da quelle derivanti da Partecipazioni Non Qualificate. Il testo normativo, tuttavia, non precisa se a partire dal 1° gennaio 2019, anche le minusvalenze realizzate nei periodi d'imposta precedenti potranno essere utilizzate per compensare indistintamente le plusvalenze realizzate a partire da tale anno, senza alcuna distinzione tra le minusvalenze riferibili a Partecipazioni Qualificate e quelle riferibili a Partecipazioni Non Qualificate.

Con riferimento alla tassazione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2019, il contribuente potrebbe optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- 1) Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.

Lgs. 461/1997);

2) Regime del risparmio amministrato (art. 6, D. Lgs. 461/1997); e

3) Regime del risparmio gestito (art. 7, D. Lgs. 461/1997);

per la cui descrizione si rimanda a quanto descritto con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.

#### **4.11.6.2 *Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.***

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a), b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura ridotta (cosiddetto "regime della *participation exemption*") ed in particolare:

- per le persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, nel limite del 58,14% del loro ammontare;
- per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R., nel limite del 49,72% del loro ammontare (per espressa previsione normativa di cui all'art. 2 c. 3 del Decreto Ministeriale 26 maggio 2017 a tali soggetti non si applica la percentuale di imposizione prevista per le persone fisiche residenti che detengono la partecipazione nell'ambito dell'attività d'impresa).

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui alle lettere a), b), c) e d) del successivo paragrafo, sono deducibili in misura parziale e nella stessa percentuale prevista per la tassazione delle plusvalenze (rispettivamente, nel limite del 58,14% e del 49,72% del loro ammontare).

#### **4.11.6.3 *Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.***

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o

principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diversi da quelli a regime privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del T.U.I.R., o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati ai sensi dell'art. 167, comma 4 del T.U.I.R.;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio



2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che:

- qualora l'ammontare delle minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del D. L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248;
- qualora l'ammontare delle minusvalenze, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, risulti superiore a Euro 5.000.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del D. L. 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla L. 22 novembre 2002, n. 265. In base all'art. 1 co. 62 della L. 24.12.2007, n. 244 non sono soggette a tale obbligo le società che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS.

L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle predette minusvalenze viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500,00 euro ed un massimo di Euro 50.000,00.

#### **4.11.6.4      *Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia***

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti con riferimento a partecipazioni non detenute in regime d'impresa.

#### **4.11.6.5      *Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliare)***

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica dell'aliquota apportata dall'art. 1, c. 621 della L. 23 dicembre 2014, n. 190).

L'art. 1, comma 92 e ss., della L. 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a

decorrenza dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta dei redditi derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del D. Lgs. 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, in base alle disposizioni del comma 5-*quinquies* dell'articolo 73 T.U.I.R. gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, si rimanda a quanto già descritto in ipotesi di percezione di dividendi.

#### **4.11.6.6      *Fondi comuni di investimento immobiliare***

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, si rimanda a quanto già descritto in ipotesi di percezione di dividendi.

#### **4.11.6.7      *Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato***

##### Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di azioni quotate in mercati regolamentati che si qualificano come cessione di Partecipazioni Non Qualificate non sono soggette a tassazione in Italia ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR.

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane i cui titoli non sono negoziati in alcun mercato regolamentato da parte di soggetti non residenti e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda delle caratteristiche di quest'ultimo. In particolare:

- stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia qualora siano realizzate da:
  - a) soggetti residenti in Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni così come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni;
  - b) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
  - c) gli investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui al precedente punto a);
  - d) Banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.
  
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 26%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, c. 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni OCSE). Si fa presente che la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione delle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia.

#### B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Pertanto, se realizzate:

- sino al 31 dicembre 2018, sono soggette a tassazione in sede di dichiarazione annuale, nei limiti previsti per le plusvalenze relative a Partecipazioni

Qualificate detenute da persone fisiche residente al di fuori del regime d'impresa; mentre

- a decorrere dal 1° gennaio 2019, sono soggette all'imposta sostitutiva del 26%.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni. La possibilità di beneficiare del regime di esenzione da imposizione delle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

#### **4.11.6.8 *Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato***

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R.

Qualora la partecipazione non sia connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

#### **4.11.7 Tassa sui contratti di borsa e Imposta di registro**

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1° gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

#### **4.11.8 Tobin tax**

L'imposta sulle transazioni finanziarie (Legge n. 228/2012 art. 1, commi da 491 a 500) è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del Codice Civile, emessi da società residenti in Italia (Legge di stabilità 2013, art. 1, comma 491);

- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998, TUF), quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

#### **4.11.8.1 Esclusioni**

Per espressa previsione normativa sono assoggettate ad imposizione anche le conversioni di obbligazioni in azioni, mentre sono esclusi:

- o i trasferimenti avvenuti per successione o donazione;
- o le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari;
- o le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli";
- o i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro).

#### **4.11.8.2 Base imponibile**

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati.

#### **4.11.8.3 Soggetti passivi e aliquote**

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica con aliquota:

- a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato);
- b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene in mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc.).

#### **4.11.8.4 Transazioni escluse**

Il comma 494 dell'art. 1 stabilisce che non sono soggette ad imposta le transazioni su azioni e strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati:

- a) effettuate tra società tra le quali sussista un rapporto di controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1) e 2) , e comma 2, del Codice Civile;
- b) effettuate a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale;
- c) che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le Banche Centrali degli Stati Membri e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali e resi esecutivi in Italia;
- d) effettuate nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi dai c.d. *market maker*;
- e) effettuate per conto di una società emittente per favorire la liquidità delle azioni emesse;
- f) effettuate dagli enti di previdenza obbligatori, dai fondi pensioni e dalle forme di previdenza complementari;
- g) relative a prodotti o servizi qualificabili come "etici" o "socialmente responsabili" (secondo la definizione del TUF).

#### **4.11.9 Imposta di successione e donazione**

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

#### **4.11.9.1 Imposta di successione**

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

#### **4.11.9.2 Imposta di donazione**

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.



## **5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **5.1 Azionista Venditore**

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

### **5.2 Azioni offerte in vendita**

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

### **5.3 Accordi di lock-up**

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni, ha assunto nei confronti del Global Coordinator i seguenti impegni:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato Azioni della Società, o Warrant della Società né direttamente né in alcuna altra modalità;
- c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- d) non apportare alcuna modifica alla dimensione e composizione del capitale della Società, ivi inclusi aumenti di capitale e emissioni di Azioni;
- e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i

medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Tali impegni potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dalla Società le operazioni effettuate (i) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti e (ii) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società dall'AIM Italia sul mercato regolamentato Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

I soci Pasquale Lambardi, Silvio Cosoleto, Alessandro De Luca, con riferimento alla partecipazione nell'Emittente dagli stessi detenuta alla data di sottoscrizione dell'accordo di lock-up, hanno assunto i seguenti impegni:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); sia le Azioni eventualmente sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato sia i Warrant non rientrano in tale divieto di alienazione e pertanto i suddetti soci potranno liberamente disporre
- b) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento.

Tali impegni sono assunti per un periodo di 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Gli impegni assunti dai suddetti soci potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da ciascun socio:

- a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- b) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'accordo di lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà di ciascun socio alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- d) i trasferimenti *mortis causa*;
- e) eventuali trasferimenti da parte di ciascun socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile a condizione che (i) il socio mantenga il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'accordo di lock-up.

#### **5.4 Lock-in per nuovi *business***

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione II, Capitolo 5 Paragrafo 5.3 del presente Documento di Ammissione.

## **6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA**

### **6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia**

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, è pari a circa Euro 3,17 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,89 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

## **7 DILUIZIONE**

### **7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta**

Non applicabile.

### **7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti**

Non applicabile.

## **8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **8.1 Consulenti**

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

<b>Soggetto</b>	<b>Ruolo</b>
Relatech S.p.A.	Emittente
Advance SIM S.p.A.	Nominated Adviser e Global Coordinator
4AIM SICAF S.p.A.	Advisor finanziario
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Specialista

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

### **8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti**

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

### **8.3 Pareri o relazioni degli esperti**

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del presente Documento di Ammissione.

### **8.4 Informazioni provenienti da terzi**

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

### **8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione**

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet [www.relatech.com](http://www.relatech.com).

## **8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento**

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet [www.relatech.com](http://www.relatech.com):

- Statuto dell'Emittente.

## **8.7 Appendice**

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento dei Warrant;
- bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, corredato dalla relazione della Società di Revisione.